



Fonte: il presente documento di reportistica di sostenibilità è stato scaricato dal sito dell'Università Politecnica delle Marche al seguente link:

<https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche e Strategie/Bilancio sociale univpm>



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

**BILANCIO
SOCIALE**

2018



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

**BILANCIO
SOCIALE**

2018

INTRODUZIONE

L'Università è un luogo dove il sapere si consolida, si condivide, si diffonde attraverso i pensieri e le azioni delle nostre studentesse e dei nostri studenti. La conoscenza è elemento primario di sviluppo sociale ed economico. Le Università e i sistemi dell'Istruzione ne alimentano la crescita, rimanendo aperti e inclusivi, con prospettive sovranazionali che vedono, nell'internazionalizzazione delle proprie attività didattiche e scientifiche, azioni di sviluppo per favorire la mobilità e l'incontro di studenti e di ricercatori per comprendere culture e storie diverse. La conoscenza garantisce uguaglianza e parità per tutti. Dobbiamo pertanto curarne la crescita e la diffusione. Le Università sono i porti, dove le persone s'incontrano e le conoscenze, e non le merci, si scambiano.

L'Università ha un ruolo cruciale nel far crescere i territori come espressione di persone che condividono aspirazioni di inclusione e di crescita sociale ed economica. La Politecnica ha favorito questa propensione incrementando l'uso della conoscenza per generare nuove imprese, start-up innovative, grazie anche a percorsi di formazione sviluppati ad hoc. Il nostro Ateneo si caratterizza per una spiccata apertura alla Società, accogliamo nelle nostre aule e nei nostri laboratori sempre più studentesse e studenti per creare conoscenza e, soprattutto, per dividerne i valori, per trasmettere quei valori di cultura, di confronto, di inclusione, utili per la crescita di ogni persona. Con la conoscenza è possibile creare ricchezza economica e sociale, è possibile migliorare le condizioni di vita, proprie e di quelli che ci stanno attorno.

Solo un Paese capace di comprendere il valore della conoscenza, con tanti giovani che investono nello studio, saprà offrire opportunità di crescita sociale ed economica, così come avviene in tutta Europa. Conoscere il mondo per investire nei territori. Per questi obiettivi l'Europa gioca un ruolo fondamentale. I programmi Erasmus, i progetti di ricerca collaborativi e le piattaforme di ricerca europee permettono a studenti e ricercatori di tutta Europa di conoscersi, di confrontarsi in un percorso di arricchimento professionale e umano.

Proprio per dare maggiore trasparenza, inclusività e diffusione alla nostra cultura universitaria, anche quest'anno, per la terza volta, redigiamo il Bilancio Sociale. Vista l'attenzione alle tematiche di genere nel nostro Piano Strategico, dopo la prima esperienza condotta lo scorso anno, abbiamo sviluppato anche un Supplemento di Genere al Bilancio Sociale. Il Bilancio Sociale permette di far emergere e rendere visibili le attività, i risultati e il valore che produciamo e distribuiamo nello svolgimento delle nostre missioni istituzionali, didattica, ricerca scientifica e diffusione delle conoscenze nel territorio e nel tessuto socio-economico. Il Supplemento di Genere al Bilancio Sociale permette di leggere e valutare, con una attenzione di genere, queste stesse strategie, azioni e risultati.

Il Bilancio Sociale è stato pensato, fin dalla sua prima edizione, come un'opportunità, per il nostro Ateneo, di strutturare e approfondire il dialogo con parti interessate. Siamo consapevoli e orgogliosi di chi siamo e di quello che facciamo, del valore che creiamo. La conoscenza crea fiducia, farci conoscere è un modo per accrescere la fiducia di tutti coloro che, in vario modo, si relazionano con il nostro Ateneo. Il Bilancio Sociale è stato pensato, fin dall'inizio, anche come uno strumento di gestione strategica, per il nostro Personale: un supporto informativo ai diversi livelli decisionali nella definizione delle strategie e delle politiche operative improntate alla responsabilità sociale.

Da ricercatore e insegnante, e ora da Rettore, ho avuto la fortuna di incontrare tante studentesse e tanti studenti convinti del valore dello studio, amanti della libertà di incontro e di confronto, decisi ad investire per la pace ed il benessere di tutti, aperti a comprendere le complessità del presente e decisi a progettare il proprio futuro. Il Bilancio Sociale 2018 esprime il nostro contributo verso la costruzione di questo futuro.

Buona lettura!

IL RETTORE
Prof. Sauro Longhi

GUIDA ALLA LETTURA E NOTE METODOLOGICHE

Le Università operano in un ambiente caratterizzato da una profonda evoluzione di natura sociale, istituzionale ed economica. La competizione, sempre più forte, porta gli Atenei a doversi muovere su fronti diversi e sfidanti: valorizzazione e miglioramento continuo della qualità della ricerca e della didattica, sviluppo della terza missione, dell'internazionalizzazione e cura dei processi interni per garantire efficienza ed efficacia delle attività amministrative. Tutto questo deve essere perseguito in un contesto di rilevante ridimensionamento delle risorse finanziarie disponibili e di spiccata competizione per l'accesso ai finanziamenti. In un ambiente che presenta queste forti connotazioni, assume sempre più valore strategico il processo di comunicazione, all'interno dell'organizzazione e verso gli stakeholder. Il Bilancio Sociale, ormai arrivato alla sua terza edizione, ha proprio lo scopo di narrare e misurare le attività svolte dal nostro Ateneo, far conoscere chi siamo, che cosa facciamo, quali obiettivi ci siamo posti, quali risultati abbiamo raggiunto e qual è il nostro impatto, sociale ed economico, sul territorio. Nella nostra visione, il Bilancio Sociale è molto di più che uno strumento di comunicazione verso l'esterno, è anche strumento di diffusione della cultura della responsabilità sociale verso l'interno e di supporto alle attività di pianificazione e programmazione. Proprio per far sì che la rendicontazione sociale gettasse le sue fondamenta nell'organizzazione, la progettazione e l'implementazione del processo e del documento sono stati sviluppati da un gruppo di lavoro misto, che ha visto la stretta collaborazione di personale docente e tecnico e amministrativo. Il Bilancio Sociale è frutto di un processo partecipato, condiviso con i diversi attori nell'organizzazione e finalizzato a creare consapevolezza del processo in atto al fine di diffondere la cultura della responsabilità e della rendicontazione sociale all'interno dell'Ateneo.

La redazione del presente documento è ispirata ai principi per la rendicontazione sociale nelle Università indicati dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS, Il Bilancio Sociale – Documento di Ricerca n. 7. La Rendicontazione Sociale nelle Università, Giuffrè, Milano, 2008).

In particolare, il documento si articola nelle seguenti sezioni:

IDENTITÀ

Nella prima sezione sono esplicitati la mission e gli ambiti di intervento dell'Ateneo. Sono, inoltre, descritti la governance, l'assetto organizzativo, le strategie e i piani d'azione perseguiti. La mappa degli stakeholder, corredata di descrizioni narrative, esplicita le relazioni con i diversi portatori di interesse.

RELAZIONE ECONOMICA

La seconda sezione evidenzia la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse economiche e illustra le modalità di destinazione delle stesse nello svolgimento delle diverse attività. Particolare attenzione è dedicata alla stima dell'impatto economico dell'Ateneo sul territorio.

RELAZIONE SOCIALE

Le informazioni quali-quantitative sulle attività e sui risultati conseguiti nel periodo di rendicontazione costituiscono l'oggetto principale di questa sezione. I dati sono presentati con riferimento alle tre aree di intervento dell'Ateneo: didattica, ricerca e terza missione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nell'ultima sezione sono definiti gli obiettivi di miglioramento della performance sociale dell'Ateneo e del processo di rendicontazione della stessa.

SUPPLEMENTO DI GENERE

Per l'UnivPM, il Bilancio sociale rappresenta il documento principe di comunicazione agli stakeholder delle strategie e delle politiche dell'Ateneo. Il supplemento di genere consente di leggere quanto in esso riportato in ottica di genere. In tal modo è possibile valutare la partecipazione di donne e uomini a tutti i livelli organizzativi e negli organi di governo e valutare l'impatto di genere delle scelte e delle azioni che emergono nel Bilancio Sociale negli ambiti della didattica, ricerca e terza missione.

Il Bilancio Sociale presenta dati e informazioni che fanno riferimento all'anno solare 2018 o, se ritenuto più opportuno da un punto di vista metodologico, all'anno accademico 2018-2019. Quando necessario, è stato anche presentato un confronto temporale, mostrando i dati dell'ultimo triennio, proprio per

garantire la comparabilità delle informazioni e favorire una "lettura" delle tendenze. Quando non espressamente indicato, le informazioni provengono da fonti interne. In alcuni casi le fonti sono invece esterne e sono state quindi esplicitamente indicate. La partecipazione e la collaborazione nella costruzione del Bilancio Sociale, il confronto e le discussioni che ne sono scaturite, i cambiamenti che ha generato, insieme ovviamente ai documenti pubblicati, rappresentano i più rilevanti risultati dell'attività di rendicontazione. Il processo è stato lungo, impegnativo e ha visto il coinvolgimento di tante persone nell'organizzazione a cui mi sento di rivolgere un sentito ringraziamento.

In primis, il ringraziamento va al Rettore, il prof. Sauro Longhi, che ha avviato questo processo e ne ha indirizzato lo sviluppo promuovendo l'introduzione di un Supplemento di Genere. Il Bilancio Sociale fa parte degli obiettivi del Piano Strategico e del Piano Integrato, segno evidente del commitment del nostro Ateneo.

Estendo il ringraziamento anche alla Direttrice Generale, dott.ssa Rosalba Valenti, per aver creato un clima positivo di supporto da parte di tutta l'organizzazione.

Un sentito ringraziamento va, inoltre, al dott. Alessandro Iacopini, Direttore Generale Vicario, che ha condiviso con me il coordinamento e le responsabilità del processo di rendicontazione e ha partecipato attivamente in tutte le fasi, dalla progettazione, alla raccolta dei dati, alla redazione del documento finale.

La collaborazione della dott.ssa Giuseppina Pettinari è stata preziosa e insostituibile. A lei va il mio ringraziamento per il costante supporto, impegno, cura ed entusiasmo. Un rilevante contributo alla redazione del Bilancio Sociale è stato dato anche da altre due componenti del gruppo di lavoro, la dott.ssa Rita Pierucci, dell'Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione dell'Area Amministrazione e Finanza – Divisione Contabilità, Finanza e Controllo di gestione – e la dott.ssa Lucia Genga, contrattista presso il Dipartimento di Management.

Infine, al Personale tutto, va la mia sincera gratitudine per aver fornito le informazioni richieste, per essere stato aperto al confronto e alla ricerca di soluzioni improntate al miglioramento del processo di rendicontazione.

PROF.SSA MARIA SERENA CHIUCCHI

*Delegata del Rettore
all'Efficienza Organizzativa e Controllo di Gestione*



INDICE

ATENEIO IN PILLOLE

12 IDENTITÀ

- 14 PROFILO STORICO
- 15 UNIVPM OGGI
- 16 MISSION E AMBITI DI INTERVENTO
- 17 SISTEMA DI GOVERNO E ORGANI
- 20 ASSETTO ORGANIZZATIVO
- 26 PARTECIPAZIONI
- 28 CAPITALE UMANO
- 35 STRATEGIE E PIANI DI AZIONE
- 38 STAKEHOLDER

42 RELAZIONE ECONOMICA

- 44 RISORSE ECONOMICHE ATTRATTE
- 48 RISORSE ECONOMICHE IMPIEGATE
- 50 SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DI SINTESI
- 51 IMPATTO ECONOMICO DELL'ATENEIO

54 RELAZIONE SOCIALE

56 DIDATTICA

- 57 CORSI DI LAUREA, DI LAUREA MAGISTRALE E DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO
- 64 VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI
- 66 LAUREATI
- 68 PROFILO E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI
- 72 STUDENTI E LAUREATI NELLE SEDI DELL'ATENEIO
- 74 MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI E DEI NEOLAUREATI
- 80 DOTTORATO DI RICERCA
- 84 POST LAUREA
- 98 SERVIZI DI SUPPORTO
- 100 STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

102 RICERCA

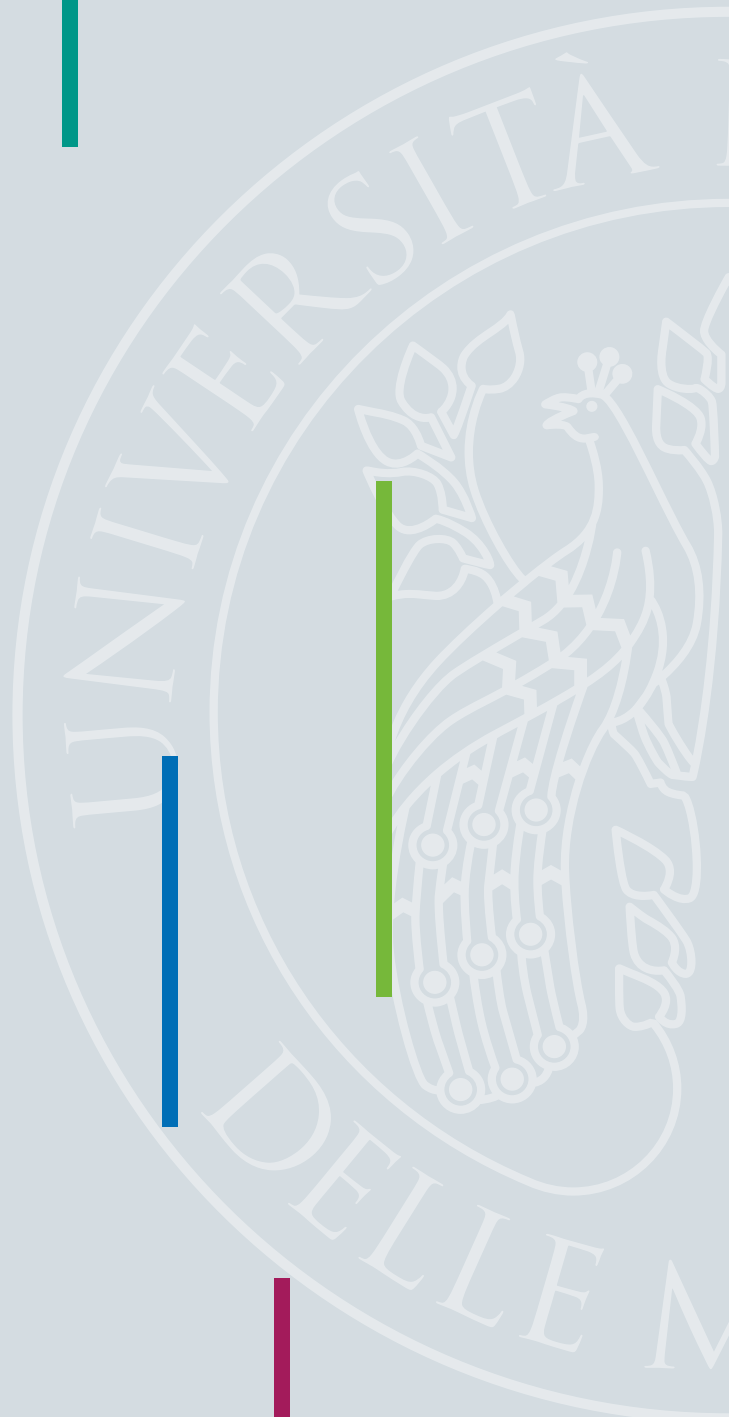
- 103 ORGANIZZAZIONE DELLA RICERCA
- 106 ATTIVITÀ DI RICERCA
- 119 PRODUZIONE SCIENTIFICA

120 TERZA MISSIONE

- 121 STRUTTURE PER L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
- 126 PROPRIETÀ INTELLETTUALE
- 129 SPIN OFF ACCADEMICI
- 133 ATTIVITÀ PER CONTO DI TERZI
- 135 AZIENDA AGRARIA DIDATTICO-SPERIMENTALE "P. ROSATI" E ORTO BOTANICO "SELVA DI GALLIGNANO"
- 137 JOB PLACEMENT
- 141 TUTELA DELLA SALUTE
- 148 PUBLIC ENGAGEMENT

150 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

ATENEIO IN PILLOLE



16.645

TOTALE POPOLAZIONE STUDENTESCA
A.A. 2018/2019

3.570

TITOLI DI LAUREA, POST LAUREA E
DOTTORATO RILASCIATI

91,5%

PERCENTUALE DI LAUREATI DI SECONDO
LIVELLO CHE TROVA LAVORO ENTRO 5 ANNI
DALLA LAUREA

537

PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA
PERMANENT STAFF

234

ASSEGNISTI DI RICERCA *POSTDOC*

531

PERSONALE TECNICO E
AMMINISTRATIVO *PERMANENT STAFF*

5

DIPARTIMENTI ECCELLENTI

33,3

MILIONI DI EURO
ATTRATTI CON I DIPARTIMENTI ECCELLENTI
PER IL QUINQUENNIO 2018-2022

5,4

MILIONI DI EURO
DA PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DAL
PROGRAMMA UE HORIZON 2020

7,8

MILIONI DI EURO
DA COLLABORAZIONI AVVIATE CON
IMPRESE ED ENTI PUBBLICI PER ATTIVITÀ
DI RICERCA E COMMERCIALI

86

PAESI CON COLLABORAZIONI
DI DIDATTICA E DI RICERCA

726

STUDENTI E NEOLAUREATI IN MOBILITÀ
INTERNAZIONALE PER STUDIO E
TIROCINIO

75

BREVETTI (DEPOSITI ITALIANI E
ESTENSIONI) IN PORTAFOGLIO

35

SPIN OFF ED EX SPIN OFF
ACCADEMICI OPERATIVI

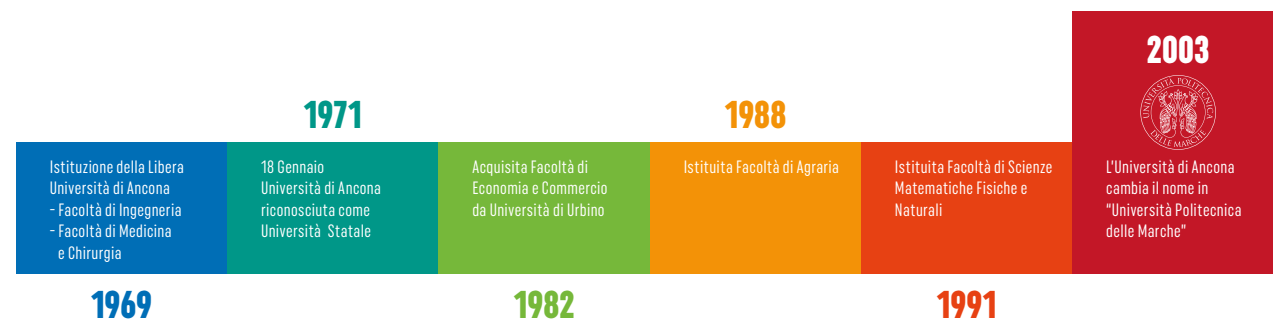


LA POLITICA TECNOLOGICA IDENTITÀ

PROFILO STORICO

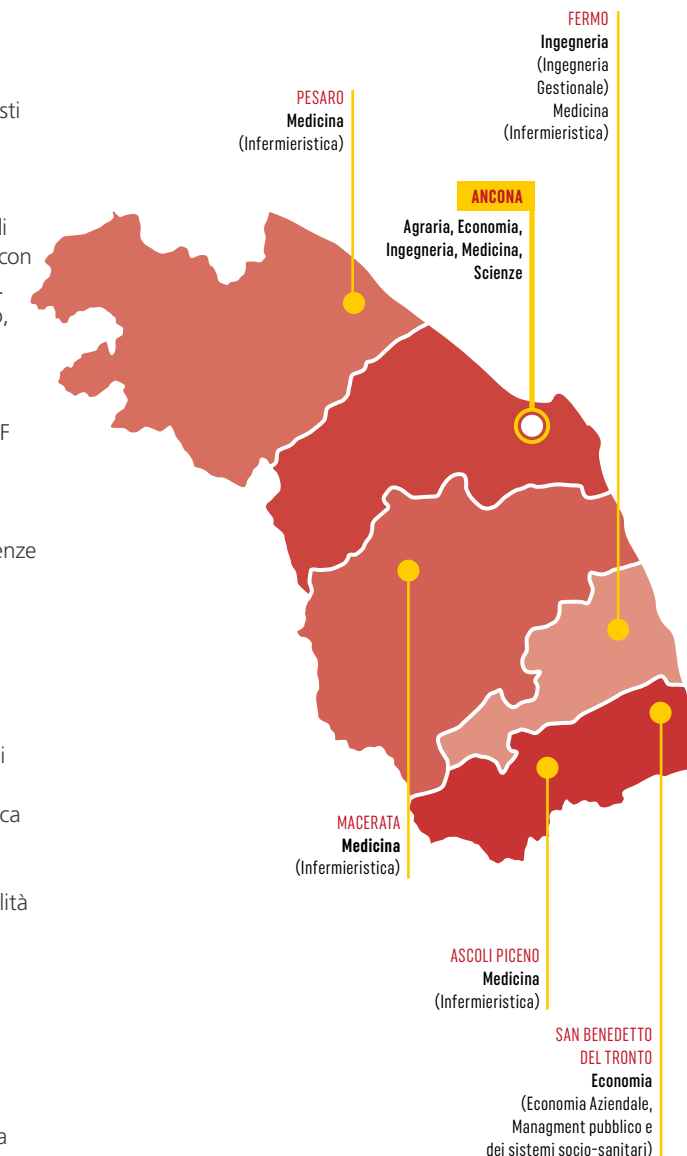
Ancona, quale sede universitaria, è una realtà recente, derivante da un lungo processo di realizzazione di aspirazioni e motivazioni culturali, sociali, economiche e storiche. Già nel Medioevo la città divenne sede di una Scuola di Diritto e nel 1562 ottenne da Papa Pio VI l'autorizzazione ad istituire uno "Studium Generale cuiuscumque Facultatis et Scientiae", con la Facoltà di Diritto Civile e Canonico e di Teologia unitamente alla possibilità di istituire altre Facoltà. Il nuovo Studium caratterizzato per un secolo da fervore di studi, subì un declino progressivo nella seconda metà del XVII secolo. Tale declino culminò nel 1739 con una prima chiusura dello Studium. Nel 1746, su delibera del Consiglio Comunale, approvata da Papa Benedetto XIV, venne nuovamente attivata la cattedra di Diritto Civile e Canonico, cattedra la cui breve vita ebbe termine con i grandi rivolgimenti politici degli anni 1797-1799. Solo nel 1959, venne approvato lo statuto di un "Consorzio per il potenziamento degli studi Universitari", costituito tra Comune, Amministrazione Provinciale e Camera di Commercio, per promuovere l'istituzione ad Ancona di una Facoltà di Economia e Commercio, quale sede distaccata dell'Università di Urbino. Dieci anni più tardi, nel 1969, il Consiglio Direttivo del Consorzio, presieduto e stimolato dal professor Trifogli, approvò tutti gli atti relativi alla istituzione della Libera Università degli Studi di Ancona, nonché il relativo statuto per

l'attivazione del primo biennio della Facoltà di Ingegneria e del triennio biologico della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione espresse successivamente parere favorevole, autorizzando l'inizio del funzionamento della Facoltà di Ingegneria per l'Anno Accademico 1969-70 e di quella di Medicina e Chirurgia per l'anno successivo 1970-71. Con il D.P.R. del 18 gennaio 1971, la Libera Università degli studi di Ancona venne riconosciuta definitivamente come Università statale, sotto il nome di "Università degli Studi di Ancona", riconoscendo la possibilità di gestire l'intero corso di studi di cinque anni della Facoltà di Ingegneria e di sei anni della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Nell'agosto del 1982 venne poi acquisita la Facoltà di Economia e Commercio dall'Università di Urbino, già da tempo operante. Successivamente, nell'Anno Accademico 1988-89, venne istituita la Facoltà di Agraria (corso di laurea in Scienze Agrarie) e, nell'anno accademico 1991-92, la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (corso di Laurea in Biologia Generale con indirizzi in Biologia Marina ed Oceanografica ed in Biotecnologie). Dal 18 gennaio 2003, a seguito delle modifiche dello statuto, l'Università degli Studi di Ancona ha assunto la nuova e attuale denominazione di "UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE".



UNIVPM OGGI

L'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) presenta un'ampia offerta di discipline scientifiche formando professionisti negli ambiti dell'ingegneria, della medicina, della biologia, dell'economia e delle scienze agrarie. L'UnivPM è un Ateneo di medie dimensioni con un'ottima dotazione infrastrutturale, una forte capacità di attrazione degli studenti e un'eccellente capacità di ricerca e di creare relazioni con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio. L'Ateneo si sviluppa su più sedi (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro, San Benedetto del Tronto), formando in questo modo una diffusa rete didattica su tutto il territorio regionale, frutto anche di accordi con altri enti ed istituzioni, in particolare con il CUP (Consorzio Universitario Piceno), l'EUF (Ente Universitario Fermano), Pesaro Studi, il Comune di San Benedetto del Tronto e il Comune di Ascoli Piceno. Attraverso la varietà degli ambiti disciplinari e dei percorsi formativi offerti, l'UnivPM è in grado di sviluppare le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e valorizzare la ricerca, intesa come strumento per la creazione di nuova conoscenza. L'orientamento strategico alla terza missione consente all'UnivPM di trasferire tali conoscenze al territorio attraverso un dialogo costruttivo ed efficace con le imprese, le istituzioni e la società civile. L'impegno dell'UnivPM si rivolge anche alle relazioni internazionali, sostenendo progetti di mobilità all'estero per studenti, ricercatori e docenti e promuovendo relazioni internazionali nell'ambito della didattica (titoli congiunti) e della ricerca (visiting scientist). Alcune di queste iniziative sono interamente finanziate dall'Ateneo; per altre si utilizzano programmi nazionali ed europei per la mobilità e la collaborazione internazionale. Il patrimonio di conoscenza è la ricchezza di ogni Università. Esso è rappresentato innanzitutto dalle persone che lavorano in UnivPM e dai suoi studenti. Per accrescere questo patrimonio, l'UnivPM garantisce la libertà di studio, di ricerca, di intraprendenza, il rispetto delle opinioni e delle culture. Proprio la conoscenza rappresenta la risorsa primaria del Paese, fondamentale per rilanciare la competitività del sistema produttivo, favorire lo sviluppo economico e sociale e il dialogo fra culture, nel rispetto della libertà di ognuno.



MISSION E AMBITI DI INTERVENTO

MISSION

“Diffusione e promozione della cultura nel rispetto dell'autonomia e della libertà della ricerca scientifica e della didattica, stimolando un processo virtuoso che lega la produzione di conoscenza (ricerca), la sua diffusione (istruzione) e la capacità di tradurre conoscenza in innovazione con ricaduta nelle attività didattiche e nel trasferimento tecnologico al sistema produttivo territoriale”

AMBITI DI INTERVENTO

1. RICERCA

L'attività di ricerca, proposta da strutture o da singoli ricercatori, viene promossa dall'Ateneo utilizzando contributi pubblici, fondi propri e privati. Questa “produzione di conoscenza” passa attraverso la predisposizione di idonei strumenti di programmazione, organizzazione, gestione e finanziamento delle strutture e delle attività di ricerca, anche per favorire l'esplicazione delle potenzialità individuali e collettive dei suoi operatori.

2. DIDATTICA

La diffusione della conoscenza viene affidata all'attività didattica. L'UnivPM organizza e coordina le attività didattiche necessarie al conseguimento dei titoli di studio nel rispetto della legislazione vigente e sottopone a valutazione i processi formativi.

3. TERZA MISSIONE

L'interazione con il territorio è l'attività dell'Ateneo finalizzata alla valorizzazione delle conoscenze scaturite dalla ricerca universitaria e alla individuazione di pratiche formative orientate al “benessere” e allo sviluppo del territorio, in un'ottica di crescita e sviluppo reciproci.



SISTEMA DI GOVERNO E ORGANI

L'Università, come ogni altro ente pubblico, per svolgere la propria attività si serve di organi, all'interno dei quali operano diversi soggetti. Le decisioni degli organi sono le medesime che adotterà l'Università e, per questo, il rapporto che lega l'Amministrazione ai suoi organi è definibile di “immedesimazione organica”.

Gli organi di governo dell'Ateneo sono organi particolarmente importanti poiché attraverso essi l'UnivPM adotta le decisioni principali per il funzionamento, in linea con le finalità istituzionali che caratterizzano il suo operato.

Nell'anno 2018, molti Organi dell'UnivPM sono stati rinnovati, tra questi: il Consiglio di Amministrazione, il Senato Accademico, il Comitato Unico di Garanzia, il Nucleo di Valutazione e il Consiglio Studentesco. È stata inoltre avviata la procedura per il rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti. Per la prima volta, le elezioni sono state svolte in modalità elettronica.

Di seguito vengono riportati i profili generali concernenti gli organi dell'Ateneo, così come definiti dallo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche. Vengono inoltre indicati i nominativi di coloro che risultano ricoprire la relativa carica al 31 dicembre 2018.

ORGANI DI GOVERNO

IL RETTORE

Prof. Sauro Longhi

Il Rettore ha la rappresentanza legale dell'Università e a lui competono le funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche e la responsabilità del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Il Rettore si avvale di Delegati su materie di propria competenza.

IL PRO RETTORE

Prof. Gian Luca Gregori

Il Rettore sceglie, tra i professori ordinari a tempo pieno o che optino per il tempo pieno nell'assumere la carica, il Pro

Rettore Vicario, il quale supplisce il Rettore in caso di assenza o di temporaneo impedimento e decade alla conclusione del mandato rettorale.

DELEGATI DEL RETTORE

Lucia Aquilanti - *Delegato e-Learning e Life Long Learning*

Giulia Bettin - *Delegato alle Pari Opportunità*

Silvio Cardinali - *Delegato Comunicazione Istituzionale*

Oliana Carnevali - *Delegato Ricerca*

Maria Gabriella Ceravolo - *Delegato Sistema Qualità Ateneo*

Maria Serena Chiucchi - *Delegato Efficienza Organizzativa e Controllo di Gestione*

Maurizio Ciani - *Delegato Orientamento in itinere*

Paolo Clini - *Delegato alla Valorizzazione dei Beni Artistici e Architettonici*

Massimo Conti - *Delegato Comitato per lo Sport Universitario*

Adele Finco - *Delegato Relazioni con il territorio*

Emanuele Frontoni - *Delegato Digitalizzazione*

Marco Gallegati - *Delegato Placement*

Michele Germani - *Delegato Fund raising*

Mario Giordano - *Delegato Internazionalizzazione*

Donato Iacobucci - *Delegato Innovazione e Trasferimento Tecnologico*

Stefano Lenci - *Delegato Gestione e Valorizzazione Patrimonio Immobiliare*

Gianluca Moroncini - *Delegato Ancona Città Universitaria*

Nicola Paone - *Delegato Didattica*

Gian Marco Revel - *Delegato Progettazione Europea*

Gianfranco Romanazzi - *Delegato Orientamento, Diritto allo studio, Disabilità*

Lory Santarelli - *Delegato Salute e Sicurezza*

IL SENATO ACCADEMICO

Il Senato Accademico è organo di coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo; ad esso compete inoltre formulare proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di Ateneo.

COMPONENTI SENATO ACCADEMICO

Sauro Longhi - *Rettore (Presidente)*

Rosalba Valenti - *Direttore Generale (Segretario)*

Gian Luca Gregori - *Pro Rettore*

Oriano Francescangeli - *Rappresentante Area Culturale A*

Adriano Tagliabracci - *Rappresentante Area Culturale B*

Alessandro Sterlacchini - *Rappresentante Area Culturale C*

Nunzio Isidoro - *Componente di diritto in qualità di Direttore D3A*

Paolo Mariani - *Componente di diritto in qualità di Direttore DISVA*

Emanuele Ciarapica - *Rappresentante dei Professori Associati*

Daniela Marzoni - *Rappresentante dei Professori Associati*

Deborah Pacetti - *Rappresentante dei Professori Associati*

Roberta Galeazzi - *Rappresentante dei Ricercatori*

Maria Letizia Ruello - *Rappresentante dei Ricercatori*

Leonardo Zappelli - *Rappresentante dei Ricercatori*

Salvatore Diano - *Rappresentante PTA*

Gerardo Galeazzi - *Rappresentante PTA*

Maila Saggioro - *Rappresentante PTA*

Marco Centanni - *Rappresentante studenti - Associazione*

Studentesca Gulliver Sinistra Universitaria - Facoltà di Medicina

Fosca Feliziani - *Rappresentante studenti - Associazione*

Studentesca Gulliver Sinistra Universitaria - Facoltà di Ingegneria

Carmela Nenna - *Rappresentante studenti - Associazione*

Studentesca Azione Universitaria - Facoltà di Economia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione svolge funzioni di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché funzioni di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività attuando gli orientamenti di politica accademica indicati dal Senato Accademico.

COMPONENTI CDA

Sauro Longhi - *Rettore (Presidente)*

Rosalba Valenti - *Direttore Generale (Segretario)*

Gian Luca Gregori - *Pro-Rettore*

Stefano Lenci - *Docente afferente all'Area Culturale A*

Antonio Domenico Giuliano Procopio - *Docente afferente all'Area Culturale B*

Stefano Marasca - *Docente afferente all'Area Culturale C*

Marina Pasquini - *Docente afferente alle Aree Culturali D e E*

Stefano Pianella - *Rappresentante PTA*

Simone Agostini - *Rappresentante studenti - Associazione Studentesca Gulliver Sinistra Universitaria - Facoltà di Ingegneria*

Giorgia Venditti - *Rappresentante Studenti - Ass. Studentesca*

Gulliver Sinistra Universitaria - Facoltà di Economia

Marco Morbidelli - *Membro esterno*

Ruggero Frezza - *Membro esterno*

Mauro Marini - *Membro esterno*

ORGANI DI GESTIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Rosalba Valenti

Il Direttore Generale, coadiuvato dai dirigenti e dai responsabili dei servizi, attua i programmi deliberati dagli organi accademici disponendo a tale scopo di mezzi e personale attribuito dagli organi stessi e risponde dei risultati conseguiti in termini di efficienza nell'impiego delle risorse e di efficacia nella gestione, in relazione agli obiettivi prefissati.

IL DIRETTORE GENERALE VICARIO

Dott. Alessandro Iacopini

Il Direttore Generale Vicario collabora con il Direttore Generale in tutte le attività istituzionali oltre a sostituirlo nei casi di assenza o di impedimento. È preposto alla cura di questioni di carattere generale per l'Ateneo ed al coordinamento degli Uffici in cui si articola l'organizzazione amministrativa.

ORGANI DI CONTROLLO

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il controllo sulla gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. In particolare, esercita il controllo di regolarità amministrativa e contabile, assicurando, in conformità ai principi di contabilità pubblica, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

COMPONENTI COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Luigi Di Murro - *Presidente*

Paola Deiana - *Componente effettivo designato dal MIUR*

Stefano Mangogna - *Componente effettivo designato dal MEF*

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione esercita le funzioni di valutazione interna dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, dell'efficacia dell'azione amministrativa.

COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE

Fabio Polonara - *Coordinatore*

Giorgio Barchiesi - *Componente esterno*

Giovanni Ragone - *Componente esterno*

Paolo Ratini - *Componente esterno*

Nazzareno Re - *Componente esterno*

Cecilia Maria Totti - *Componente interno*

Pasquale La Serra - *Rappresentante degli Studenti*

ALTRI ORGANI

IL CONSIGLIO STUDENTESCO

Il Consiglio Studentesco, organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo, svolge funzioni consultive e, in particolare, di proposta e di controllo sulle questioni che riguardano la condizione degli studenti.

IL COMITATO UNICO DI GARANZIA

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità,

la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha compiti propositivi e consultivi. Promuove iniziative per l'attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione della differenza tra uomo e donna, vigila sul rispetto del principio di non discriminazione ai sensi della vigente legislazione italiana e comunitaria. Il Comitato vigila altresì che non siano intraprese azioni di vessazione (mobbing) all'interno dell'Università.

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Il Presidio della Qualità di Ateneo garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), quali autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

STRUTTURE DIDATTICO-SCIENTIFICHE

Nel corso del 2012 si è concluso un profondo e articolato processo di riforma dell'assetto organizzativo dell'UnivPM indotto dalla Legge 240/2010 e recepito dal nuovo Statuto di autonomia.

Tale processo si colloca nell'ambito di una più ampia e complessiva riorganizzazione amministrativa ispirata ai criteri di semplificazione, razionalizzazione e coesione delle articolazioni organizzative, orizzontalità e trasversalità dei processi e orientamento allo studente. Lo studente è il destinatario finale verso il quale tutte le componenti dell'Ateneo assolvono al proprio compito in un'ottica non più di appartenenza strutturale e/o organizzativa bensì orientata ai processi strategici della didattica, della ricerca e internazionalizzazione.

Il processo di riorganizzazione ha portato alla creazione di 16 strutture (12 Dipartimenti, 3 Facoltà, 1 Azienda Agraria) a cui si aggiungono i Centri Interdipartimentali e Interuniversitari di Ricerca e di Servizio.

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti costituiscono la struttura fondamentale in cui si articola l'Ateneo. Sono strutture organizzative autonome, che raggruppano uno o più settori scientifico-disciplinari omogenei per fini o metodo, preposte allo svolgimento della ricerca scientifica e dell'attività didattica e formativa, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate e accessorie. Nel 2018 sono state svolte le procedure per l'elezione di 8 Direttori di Dipartimento.

	DIPARTIMENTO	DIRETTORE
1	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - DII	Prof. Francesco Piazza
2	SCIENZE E INGEGNERIA DELLA MATERIA, DELL'AMBIENTE ED URBANISTICA - SIMAU	Prof. Oriano Francescangeli
3	INGEGNERIA INDUSTRIALE E SCIENZE MATEMATICHE - DIISM	Prof. Maurizio Bevilacqua
4	INGEGNERIA CIVILE, EDILE E ARCHITETTURA - DICEA	Prof. Maurizio Brocchini
5	SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE - DISCO	Prof. Gian Marco Giuseppetti
6	SCIENZE BIOMEDICHE E SANITÀ PUBBLICA - DISBSP	Prof. Adriano Tagliabracci
7	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA - DIMSC	Prof. Fiorenzo Conti
8	SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI - DISCLIMO	Prof.ssa Lory Santarelli
9	SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI - DISES	Prof. Alessandro Sterlacchini
10	MANAGEMENT - DIMA	Prof.ssa Maria Serena Chicchi
11	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI - D3A	Prof. Nunzio Isidoro
12	SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE - DI.S.V.A.	Prof. Paolo Mariani

I Dipartimenti sono raggruppati in cinque Aree Culturali così costituite:

DIPARTIMENTO	
AREA A- INGEGNERIA	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
	Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica
	Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche
	Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura
AREA B - MEDICINA	Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche
	Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica
	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
	Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari
AREA C - ECONOMIA	Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali
	Dipartimento di Management
AREA D - AGRARIA	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali
AREA E - SCIENZE	Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

FACOLTÀ

Le Facoltà sono strutture di raccordo tra più Dipartimenti raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare e funzionalità organizzativa, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione dei servizi comuni. Sono presenti, a seguito dell'attuazione del nuovo Statuto, tre Facoltà che coordinano i rispettivi Dipartimenti. Nel 2018 sono stati rinnovati 2 Presidi e i rispettivi Consigli di Facoltà.

FACOLTÀ		PRESIDE
1	FACOLTÀ DI ECONOMIA "G. FUÀ"	Prof. Francesco Maria Chelli
2	FACOLTÀ DI INGEGNERIA	Prof. Marco D'orazio
3	FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA	Prof. Marcello Mario D'Errico

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI E INTERUNIVERSITARI DI RICERCA E SERVIZIO

I Centri di Ricerca e Servizio sono strutture senza personalità giuridica, finalizzate allo svolgimento di ricerche di rilevante impegno scientifico e finanziario e/o ad attività di servizio di interesse comune di più Dipartimenti dell'Ateneo ed anche di Dipartimenti di altri Atenei.

AZIENDA AGRARIA

Il Centro di Ricerca e Servizio - Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati" nasce nel 1993 come struttura speciale dell'UnivPM a servizio delle Facoltà per l'attività didattica e di ricerca in agricoltura.

Negli anni ha ampliato la sua attività collaborando con aziende esterne e ospitando visite delle scuole di ogni grado come fattoria didattica.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

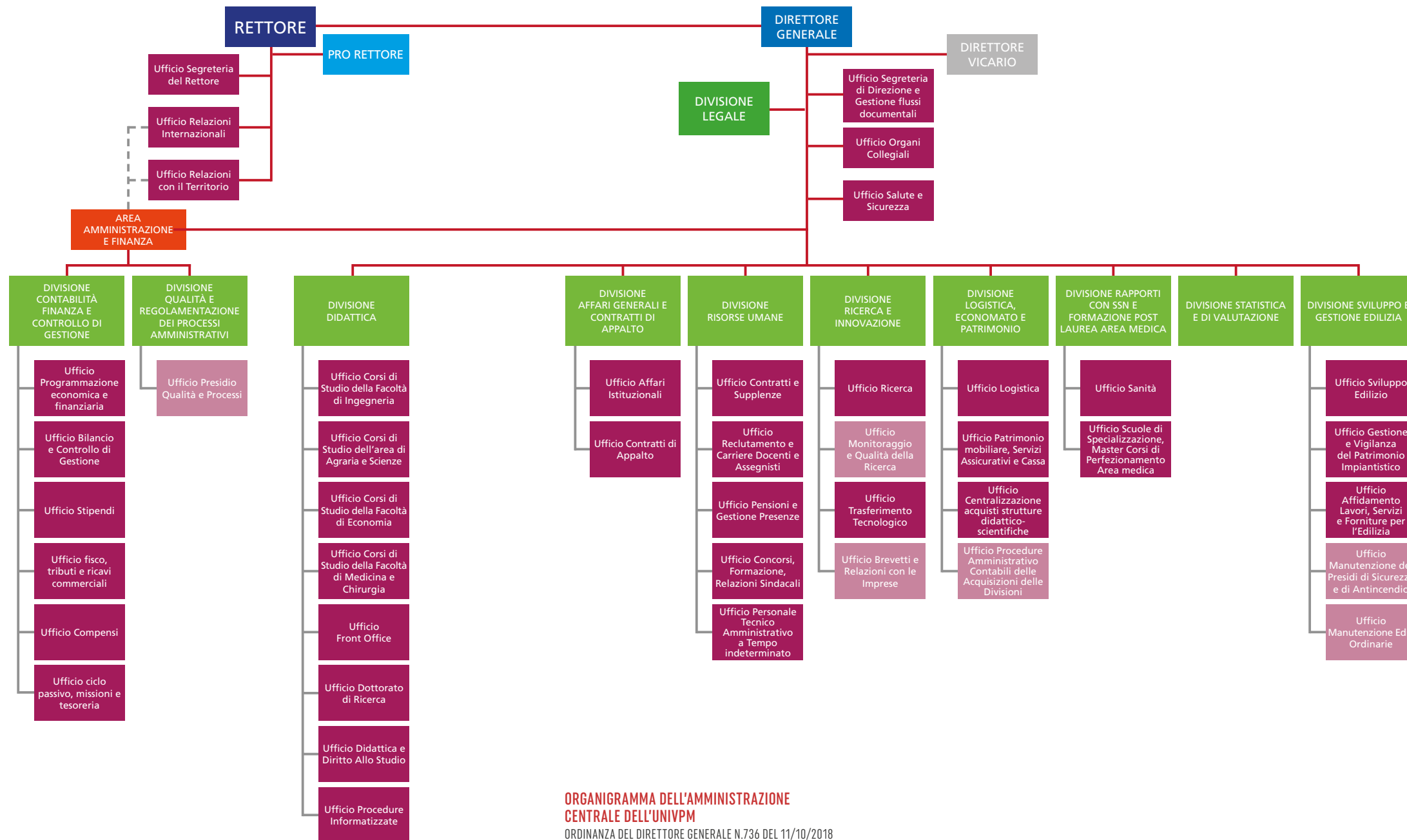
L'Amministrazione Centrale è la principale struttura di servizio dell'Ateneo, con a capo il Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Generale Vicario.

Ad ottobre 2017 si è compiuta una tappa fondamentale nel processo di riorganizzazione. Con Ordinanza del Direttore Generale n. 595 del 29/09/2017, a decorrere dal 01/10/2017, l'Università ha infatti provveduto a ridisegnare l'intera mappa delle competenze delle strutture dell'Amministrazione Centrale e a dare coerenza alla nuova organizzazione.

Nel nuovo modello organizzativo dell'Amministrazione Centrale sono state previste le seguenti Unità Organizzative:

- **Aree**, unità organizzative di livello dirigenziale, preposte alla gestione di macro processi strategici, dotate di autonomia gestionale con a capo un Dirigente incaricato dal Direttore Generale;
- **Divisioni** (già Servizi), unità organizzative complesse, di norma articolate in uno o più Uffici con a capo un responsabile di categoria EP, che presiedono al coordinamento e alla gestione integrata di un insieme di attività e processi tra loro interdipendenti;
- **Uffici** (già Ripartizioni), unità organizzative di base con competenze omogenee, con a capo un responsabile di categoria D. Si distinguono in "Uffici con coordinamento", in presenza di almeno due unità di personale sott'ordinato, e "Uffici senza coordinamento".

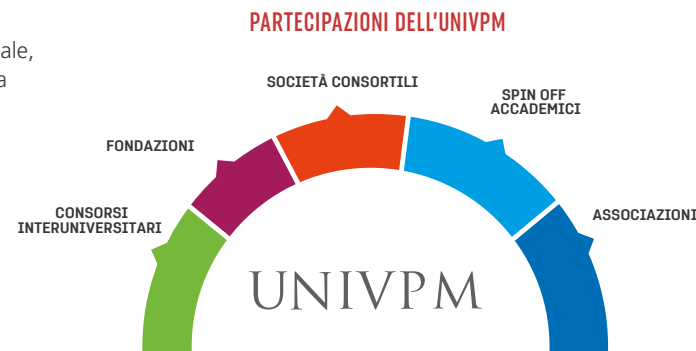
Per la predisposizione e la fornitura di servizi di interesse generale, l'UnivPM ha istituito tre Centri di Servizio di Ateneo: il Centro di Ateneo di Documentazione (C.A.D.) è l'insieme delle strutture bibliotecarie, dei servizi informativi e documentali e delle risorse destinate al loro funzionamento; il Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (C.S.A.L.) è la struttura di riferimento dell'Ateneo per i servizi riguardanti l'apprendimento delle lingue straniere; il Centro Servizi Informatici (C.S.I.) gestisce l'infrastruttura di rete e fornisce servizi informatici e multimediali alle strutture dell'Ateneo.



ORGANIGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELL'UNIVPM
ORDINANZA DEL DIRETTORE GENERALE N.736 DEL 11/10/2018

PARTECIPAZIONI

L'UnivPM partecipa a consorzi interuniversitari, fondazioni, società e associazioni al fine di realizzare la mission istituzionale, potenziando le proprie attività negli ambiti di intervento della didattica, ricerca e terza missione.



CONSORZI INTERUNIVERSITARI

Ai sensi del D.P.R. 382/1980, i consorzi interuniversitari sono costituiti allo scopo di favorire la collaborazione scientifica tra docenti nello svolgimento di attività di ricerca e la gestione di servizi di interesse comune alle Università consorziate.

Elenco dei consorzi interuniversitari

Consorzio italiano di ricerca sulla domotica (Home-lab)
Consorzio interuniversitario AlmaLaurea
Consorzio interuniversitario per la Bio-Oncologia (CINBO)
Consorzio interuniversitario per la gestione del Centro di calcolo elettronico Italia nord-orientale (CINECA)
Consorzio interuniversitario per Progetti Elettronici bibliotecari, informativi, documentari (CIPE)
Consorzio interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi biologici (CIRCMSB)
Consorzio nazionale interuniversitario per le Scienze fisiche della Materia (CNISM)
Consorzio interuniversitario Sistemi integrati per l'accesso (CISIA)
Consorzio interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT)
Consorzio interuniversitario sulla Formazione (COINFO)
Consorzio interuniversitario Nazionale per le Scienze del Mare (CoNISMa)
Consorzio interuniversitario di Economia Industriale e Management (CUEIM)
Consorzio interuniversitario Italiano per l'Argentina (CUIA)
Consorzio interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC)
Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi (INBB)
Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (INSTM)

FONDAZIONI

Le fondazioni sono costituite con lo scopo di dare sistematicità a donazioni e/o a legati testamentari. La Legge 388/2000 ha, inoltre, introdotto la possibilità di costituire fondazioni universitarie, quali forme di esternalizzazione per il rinnovamento organizzativo dei servizi.

L'Ateneo partecipa alla Fondazione Giorgio Fuà, che si propone di proseguire il lavoro e coltivare l'impegno civile del noto economista, alla Fondazione Prof. Rodolfo Giorgini, che ha per scopo l'attuazione di iniziative volte allo sviluppo della ricerca scientifica in campo neuropsichiatrico, e alla Fondazione Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, collegata all'associazione UNIADRION.

L'UnivPM ha, inoltre, costituito la Fondazione Universitaria di Medicina Molecolare e Terapia Cellulare allo scopo di estendere e applicare i risultati delle ricerche di medicina molecolare ai trattamenti terapeutici.

Elenco delle fondazioni di diritto privato a cui partecipa l'Ateneo

Fondazione Giorgio Fuà
Fondazione Universitaria di Medicina Molecolare e Terapia Cellulare
Fondazione Prof. Rodolfo Giorgini
Fondazione Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica (IAI)

SOCIETÀ CONSORTILI

L'Ateneo, oltre a detenere per alcuni anni quote di partecipazione in spin-off accademici – società finalizzate all'utilizzazione economica dei risultati della ricerca universitaria – detiene quote di partecipazione in società consortili le cui finalità sono coerenti con la propria mission istituzionale. Le società consortili partecipate sono quattro. Meccano si occupa della promozione, attivazione e coordinamento dell'innovazione in campo industriale, supportando le aziende in tali ambiti di intervento. Di.T.N.E. (Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia) ha lo scopo di favorire i rapporti e le collaborazioni scientifiche tra i sistemi della ricerca e dell'industria. Flag Marche Centro è il gruppo di azione locale per la pesca, mentre I.A.M. (Innovazione Automotive e Metalmeccanica) ha per obiettivo il rafforzamento e il consolidamento della filiera delle imprese automotive.

Elenco delle società consortili a cui partecipa l'Ateneo

Società consortile MECCANO S.c.p.A.
Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia, D.I.T.N.E S.C.a.r.l.
Flag Marche Centro
I.A.M. Innovazione Automotive

SPIN OFF ACCADEMICI

L'Università favorisce la costituzione di società (spin off accademici) finalizzate all'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

In sede di avvio, l'UnivPM detiene quote di partecipazione degli spin off che, dopo un periodo di incubazione, vengono cedute. Al 31 dicembre 2018, sono 6 gli spin off accademici partecipati dall'UnivPM. Sono invece 29 le società nate come spin off dell'UnivPM ma che hanno terminato il loro periodo di incubazione e la cui quota di partecipazione dell'Ateneo è stata pertanto ceduta.

Elenco degli spin off accademici cui partecipa l'Ateneo

Tech4care S.r.l.
Innovacrete s.r.l.
Emoj S.r.l.
Janux S.r.l.
Qfarm S.r.l.
Revolt S.r.l.

ASSOCIAZIONI

Le associazioni nascono con diverse finalità e sono il risultato esclusivo del principio dell'autonomia e della libertà nella forma di associazionismo. L'UnivPM fa parte di diverse associazioni, tra cui quelle di seguito descritte. L'ISTAO, una delle più longeve scuole manageriali italiane, ha finalità prettamente formative e di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità intesa come impegno morale e capacità operativa. L'associazione APRE fornisce supporto ed assistenza per la partecipazione a programmi e iniziative di collaborazione nazionali ed europee nel campo della ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. L'associazione Italia Longeva è un network dedicato all'invecchiamento creato per promuovere una nuova visione dell'anziano quale risorsa per la società. Le associazioni e-Living e l'Associazione Cluster Marche Manufacturing sono nate nell'ambito di cluster, raggruppamenti di Università, centri di ricerca e imprese, a cui partecipa l'Ateneo per realizzare specifici progetti in tema di innovazione degli ambienti di vita e sviluppo della "fabbrica intelligente". UNIADRION è l'associazione delle Università e dei centri di ricerca dell'area adriatico ionica volta a creare una collaborazione permanente tra le istituzioni nell'ambito dell'Iniziativa Adriatico-Ionica. L'Associazione Artes 4.0 è il soggetto organizzatore del Centro di Competenza ARTES 4.0, una rete ad alta specializzazione nell'ambito delle aree della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti definite dal Piano Nazionale Industria 4.0.

Elenco delle associazioni a cui aderisce l'Ateneo

Associazione APRE
Associazione Artes 4.0
Associazione Centro Studi Vitruviani
Associazione Cluster Marche Manufacturing
Associazione Cultural Heritage and Identity Association for Promotion of Training and Research Initiatives – C.H.I.Asso- Onlus
Associazione di diritto privato AMARIS - Assicurazione e Management dei Rischi in Sanità (A.R.Ri.S.)
Associazione e-Living
Associazione ISTAO- Istituto Adriano Olivetti di studi per la gestione dell'economia e delle aziende
Associazione Italia Longeva
Associazione "Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria"
Associazione Scientifica Internazionale "Metamorphose VI AISBL"
Associazione Università per la Pace
Rete europea di Università per l'attuazione della Convenzione europea del paesaggio (UNISCAPE)
Associazione CRUI
UNIADRION
UNI Ente Italiano di Normazione

CAPITALE UMANO

Le persone e, più nello specifico, le competenze, le conoscenze e il know how di cui sono portatrici, sono al cuore del processo di creazione di valore dell'Ateneo e alla base di uno sviluppo sostenibile a valere nel tempo.

Il Capitale Umano dell'UnivPM è articolato in:

- Personale docente e di ricerca "strutturato": composto da Ricercatori (a tempo determinato e indeterminato), da Professori Associati e Professori Ordinari (Permanent Staff);
- Assegnisti di Ricerca (PostDoc);
- Personale Tecnico e Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici (Permanent Staff);
- Personale docente a contratto.

PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA "STRUTTURATO" (Permanent Staff)

Il personale docente e di ricerca "strutturato" dell'Ateneo, al 31 dicembre 2018, è composto da 537 unità.

Nel 2018 sono entrati in servizio:

- 15 professori ordinari, già inquadrati nella fascia degli associati presso l'Ateneo;
- 28 professori associati, di cui 23 già ricercatori a tempo indeterminato o determinato in servizio presso l'Ateneo e 5 provenienti da altra sede universitaria;
- 28 ricercatori di tipo b), di cui 9 già tipo a) transitati in corso d'anno al contratto di tipo b) e 19 nuovi ricercatori;
- 14 ricercatori di tipo a).

Nel corso dell'anno sono, invece, cessati dal servizio 10 professori ordinari, 2 professori associati, 2 ricercatori a tempo indeterminato e 4 ricercatori a tempo determinato.

Nel triennio 2016-2018, il numero complessivo del personale docente e di ricerca "strutturato" ha registrato un incremento del 2,5%. Gli incrementi più significativi si sono registrati nel ruolo dei ricercatori a tempo determinato (+55%) e dei professori associati (+7%). I professori ordinari sono cresciuti in modo contenuto (+1%), mentre il numero dei ricercatori a tempo indeterminato (ruolo ad esaurimento per effetto della L. 240/2010) è diminuito di oltre il 20%.

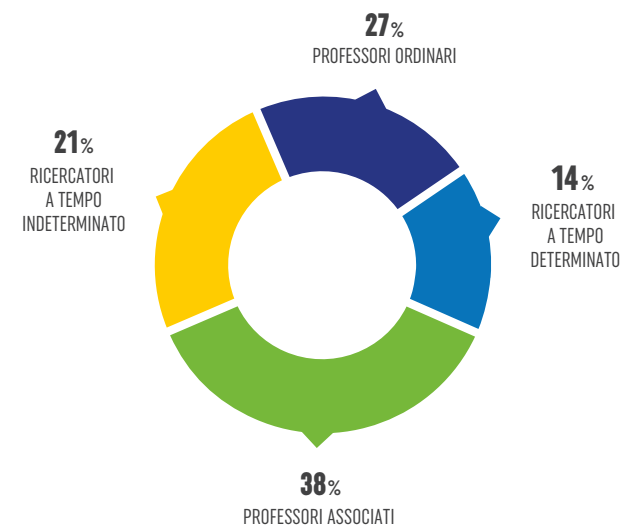
NUMERO DI PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA "STRUTTURATO" PER TIPOLOGIA
AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
PROFESSORI ORDINARI	146	143	148
PROFESSORI ASSOCIATI	188	191	202
RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO	143	136	114
RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	47	47	73
TOTALE	524	517	537

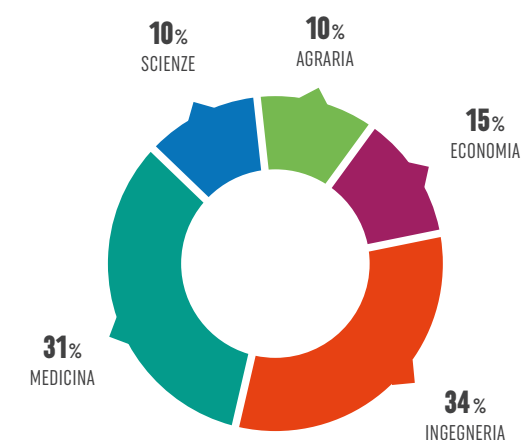
Al 31 dicembre 2018, i Professori Ordinari e i Professori Associati rappresentano il 65% del personale docente e di ricerca "strutturato", la rimanente parte è rappresentata dai

Ricercatori a tempo indeterminato (21%) e dai Ricercatori a tempo determinato (14%).

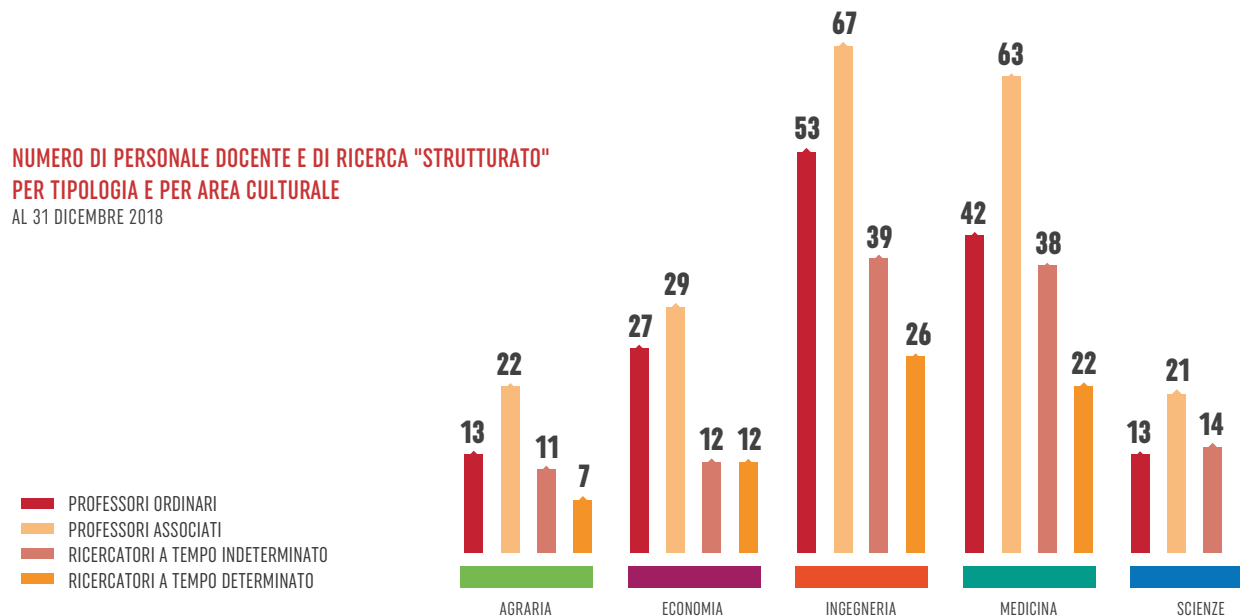
PERCENTUALE SUL TOTALE DI PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA "STRUTTURATO" PER TIPOLOGIA
AL 31 DICEMBRE 2018



NUMERO E PERCENTUALE SUL TOTALE DI PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA "STRUTTURATO" PER AREA CULTURALE
AL 31 DICEMBRE 2018



NUMERO DI PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA "STRUTTURATO" PER TIPOLOGIA E PER AREA CULTURALE
AL 31 DICEMBRE 2018



ETÀ MEDIA DEL PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA "STRUTTURATO" PER AREA CULTURALE

AL 31 DICEMBRE 2018

	PROFESSORI ORDINARI	PROFESSORI ASSOCIATI	RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO
AGRARIA	61	52	48	42
ECONOMIA	57	48	47	37
INGEGNERIA	59	51	49	38
MEDICINA	63	54	51	40
SCIENZE	60	50	52	40
ETÀ MEDIA ATENEO	60	51	50	39

ASSEGNISTI DI RICERCA (PostDoc)

L'UnivPM conferisce assegni per lo svolgimento di attività di ricerca a seguito di bandi o, in specifici casi, per chiamata diretta. Oltre che su fondi istituzionali di Ateneo, gli assegni sono finanziati con risorse attratte dalle singole strutture e con fondi aggiuntivi derivanti da contributi liberali, dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e da convenzioni con enti pubblici o privati che, proponendo progetti e linee di ricerca di comune interesse, contribuiscono alla crescita professionale di giovani ricercatori.

Nel 2018 sono stati conferiti 234 assegni di ricerca, in linea con il numero degli assegni conferiti nel 2017.

La quota prevalente è rappresentata dagli *assegni di ricerca finanziati e co-finanziati da soggetti esterni* che si attesta al 96%. In questa categoria sono considerati gli assegni con finanziamento a carico di risorse attratte dai singoli dipartimenti, derivanti da contributi liberali, dalla partecipazione a progetti

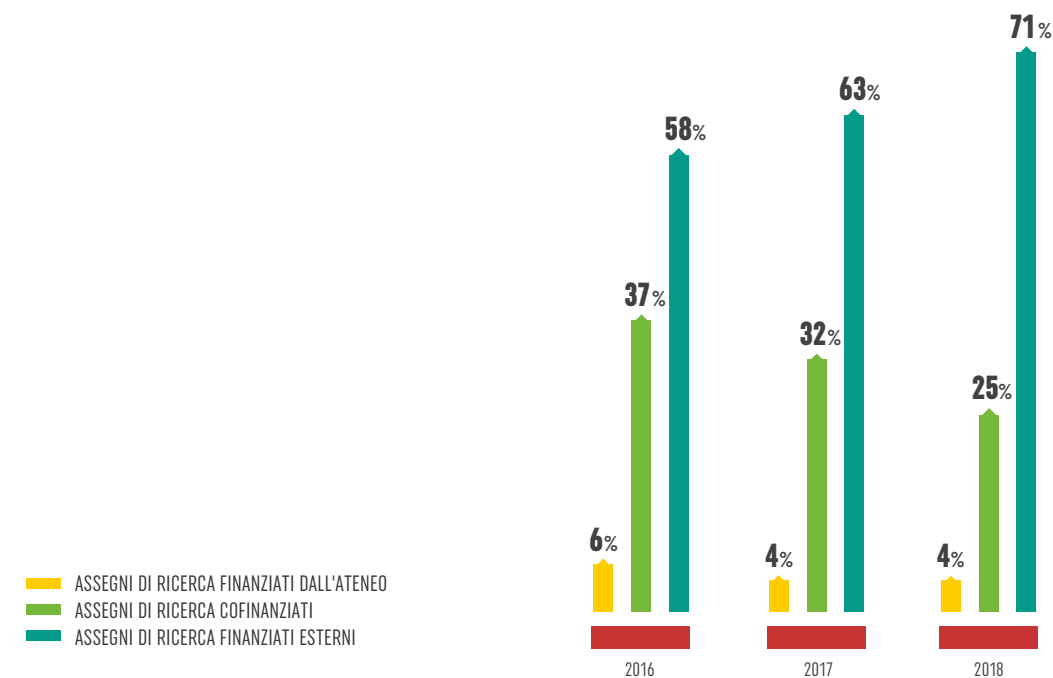
di ricerca nazionali e internazionali e da convenzioni con enti pubblici o privati, nonché a carico dei fondi destinati al finanziamento dei progetti strategici di Ateneo.

Tra gli *assegni finanziati dall'Ateneo*, invece, figurano unicamente gli assegni il cui finanziamento è totalmente a carico dei fondi finalizzati ad assegni di ricerca, ripartiti dal Senato Accademico.

NUMERO DI ASSEGNI DI RICERCA PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
NUMERO ASSEGNI DI RICERCA FINANZIATI DALL'ATENEO	12	10	9
NUMERO ASSEGNI DI RICERCA CO-FINANZIATI	80	76	59
NUMERO ASSEGNI DI RICERCA FINANZIATI DA SOGGETTI ESTERNI	125	148	166
TOTALE	217	234	234

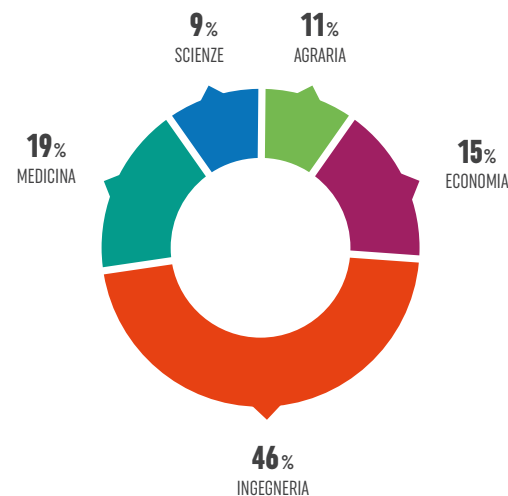


Il numero degli assegni di ricerca si è mantenuto costante nel triennio 2016-2018 in quasi tutte le aree culturali di riferimento dell'UnivPM. L'età media degli assegnisti di ricerca si attesta sui 34 anni.

NUMERO DI ASSEGNISTI DI RICERCA PER AREA CULTURALE
AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
AGRARIA	20	16	25
ECONOMIA	37	47	36
INGEGNERIA	107	112	107
MEDICINA	31	37	44
SCIENZE	22	22	22
TOTALE	217	234	234

PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI ASSEGNISTI DI RICERCA PER AREA CULTURALE
AL 31 DICEMBRE 2018



PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO (Permanent Staff)

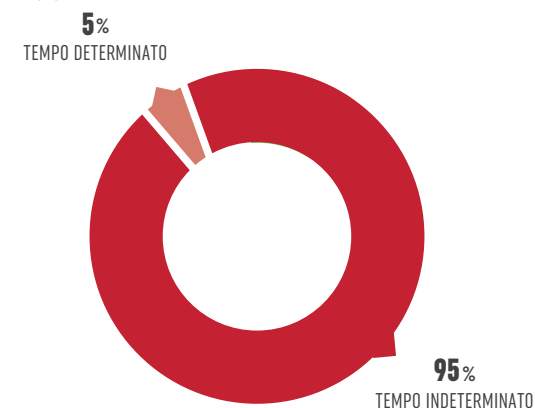
Al 31 dicembre 2018 vi sono 531 unità di Personale Tecnico e Amministrativo (PTA), di cui 502 a tempo indeterminato e 29 a tempo determinato. Il numero rimane sostanzialmente costante nel triennio di riferimento.

Nel corso del 2018, sono state effettuate ben 48 assunzioni, di cui 32 relative a nuovo personale e 16 inerenti a personale già in servizio passato a categoria superiore, mentre 52 sono state le uscite dall'organico per cessazione dal servizio o trasferimento.

NUMERO PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO PER GENERE E PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE
AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
TEMPO INDETERMINATO	510	506	502
TEMPO DETERMINATO	22	27	29
TOTALE	532	533	531

PERCENTUALE SUL TOTALE DEL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO
AL 31 DICEMBRE 2018



Il 42% del personale tecnico e amministrativo in servizio nel 2018 lavora presso i Dipartimenti, il 40% presso gli uffici dell'Amministrazione centrale, il 10% presso le Presidenze di Facoltà e il restante 8% presso i Centri di Servizio di Ateneo (Centro di Ateneo di documentazione, Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue e Centro Servizi Informatici).

NUMERO DI PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO PER STRUTTURA
AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	206	211	211
DIPARTIMENTI	229	227	225
PRESIDENZE DI FACOLTÀ	53	51	51
CENTRI	44	44	44
TOTALE	532	533	531

L'Ateneo si avvale, inoltre, di 5 Collaboratori ed Esperti Linguistici (Lingua inglese, francese/italiana, spagnola, tedesca/italiana) che operano all'interno dello C.S.A.L. (Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue).

PERSONALE DOCENTE A CONTRATTO

Per specifiche esigenze didattiche, l'UnivPM conferisce ad esperti di elevata qualificazione scientifica e/o professionale incarichi di insegnamento in corsi ufficiali e integrativi della durata di un anno accademico, rinnovabili - previa valutazione dell'attività svolta - per cinque anni. I docenti a contratto provengono sia dal settore pubblico che dal settore privato, con una decisa

prevalenza, in quest'ultimo caso, dei liberi professionisti. Nell'a.a. 2018/2019, l'Ateneo ha assegnato 278 incarichi di insegnamento, dato in crescita rispetto all'a.a. 2017/2018, in cui i docenti a contratto erano 253. Al fine di favorire l'internazionalizzazione, 18 incarichi di insegnamento in corsi ufficiali, in prevalenza dell'area culturale di Economia, sono stati attribuiti a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama.

NUMERO DI DOCENTI A CONTRATTO IN CORSI UFFICIALI ED INTEGRATIVI PER AREA CULTURALE CONFRONTO TRIENNALE

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
AGRARIA	18	21	22
ECONOMIA	75	83	80
INGEGNERIA	49	49	56
MEDICINA	82	75	90
SCIENZE	34	25	30
TOTALE	258	253	278

NUMERO DI DOCENTI A CONTRATTO PER AREA CULTURALE (A.A. 2018/2019)

	NUMERO TOTALE DOCENTI	DI CUI STRANIERI DI CHIARA FAMA
AGRARIA	22	1
ECONOMIA	80	11
INGEGNERIA	56	5
MEDICINA	90	
SCIENZE	30	1
TOTALE	278	18

La realizzazione della Mission d'Ateneo passa attraverso l'elaborazione di un piano strategico dall'orizzonte triennale, che si articola nella valorizzazione delle tre aree di attività principali, oggetto della Mission stessa: ricerca, didattica e terza missione (Trasferimento tecnologico e public engagement).

Accanto a queste si collocano due aree trasversali che legano e raccordano le tre attività precedenti:

- internazionalizzazione;
- nuova cultura organizzativa e amministrativa.

AREE STRATEGICHE PER IL TRIENNIO 2017-2019 PIANO STRATEGICO 2017-2019



PIANO STRATEGICO 2017-2019 – Aggiornamento 2018

Il Piano Strategico 2017-2019 costituisce il principale documento di programmazione in cui sono delineati mission, indirizzi strategici e obiettivi dell'Ateneo. Per ogni area strategica sono previsti specifici obiettivi e relative azioni programmatiche.

Il Piano Strategico 2017-2019, pur mantenendo la sua struttura funzionale e temporale, nel 2018 è stato aggiornato per tenere

conto dei riflessi sulle principali linee di sviluppo dell'Ateneo derivanti dai cambiamenti di scenario legati alle variabili esterne ed interne che caratterizzano la definizione della strategia dell'Ateneo.

Il processo di revisione è stato il risultato di un percorso di analisi e riflessione da parte della governance dell'Ateneo nato da momenti di dialogo e di confronto con i Delegati del Rettore per le diverse aree o attività strategiche sulle azioni svolte e sui risultati ottenuti nell'anno precedente e con i principali stakeholder.

RICERCA SCIENTIFICA

PROMUOVERE LA RICERCA DELL'ATENEO AD IMPATTO GLOBALE.

OBIETTIVI

PIANO STRATEGICO 2017-2019 – AGGIORNAMENTO 2018:

1. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA: POTENZIAMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ SCIENTIFICA SIA SOTTO IL PROFILO QUANTITATIVO SIA QUALITATIVO
2. MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTRAZIONE DELLE RISORSE PER LA RICERCA
3. POTENZIAMENTO DELLA RICERCA IN AMBITI STRATEGICI PER IL SETTORE SOCIO-ECONOMICO

DIDATTICA - OFFERTA FORMATIVA E DIRITTO ALLO STUDIO

FORNIRE UNA DIDATTICA MODERNA E DI QUALITÀ, FONDATA SULL'ECCELLENZA ACCADEMICA E SU CONTENUTI INNOVATIVI.

OBIETTIVI

PIANO STRATEGICO 2017-2019 – AGGIORNAMENTO 2018:

1. GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DEI CORSI DI STUDIO IN TERMINI QUANTITATIVI, QUALITATIVI E DI DOMANDA
2. CONSOLIDARE E POTENZIARE LE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO
3. MIGLIORARE I SERVIZI E LA COMUNICAZIONE AGLI STUDENTI. INNOVARE LE METODOLOGIE DIDATTICHE VALORIZZANDO L'INTERDISCIPLINARIETÀ

TERZA MISSIONE - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PUBLIC ENGAGEMENT

PER UNA CONSCENZA CONTAMINANTE (O DIFFUSA).

OBIETTIVI

PIANO STRATEGICO 2017-2019 – AGGIORNAMENTO 2018:

1. FAVORIRE LA DIFFUSIONE DI CONSCENZA E INNOVAZIONE NEL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO COME LEVE PER LA CRESCITA E IL PROGRESSO
2. FAVORIRE LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE COME LEVA PER IL RINNOVAMENTO DEL TESSUTO INDUSTRIALE E LA CRESCITA OCCUPAZIONALE
3. CONSOLIDARE LE AZIONI DI DIVULGAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
4. MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E L'EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI PLACEMENT ATTRAVERSO UN PIÙ STRETTO LEGAME CON LE AZIENDE
5. POTENZIARE I RAPPORTI CON L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA E CON LE ALTRE AZIENDE E IRRCCS DELLA REGIONE

INTERNAZIONALIZZAZIONE

MULTICULTURALITÀ, MULTILINGUISMO E MULTIETNICITÀ.

OBIETTIVI

PIANO STRATEGICO 2017-2019 – AGGIORNAMENTO 2018:

1. PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE DELL'ATENEO
2. RAFFORZARE LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELLA DIDATTICA

VERSO UNA NUOVA CULTURA ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA

SEMPLIFICAZIONE, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE PER GESTIRE IL PRESENTE E PROGETTARE IL FUTURO.

OBIETTIVI

PIANO STRATEGICO 2017-2019 – AGGIORNAMENTO 2018:

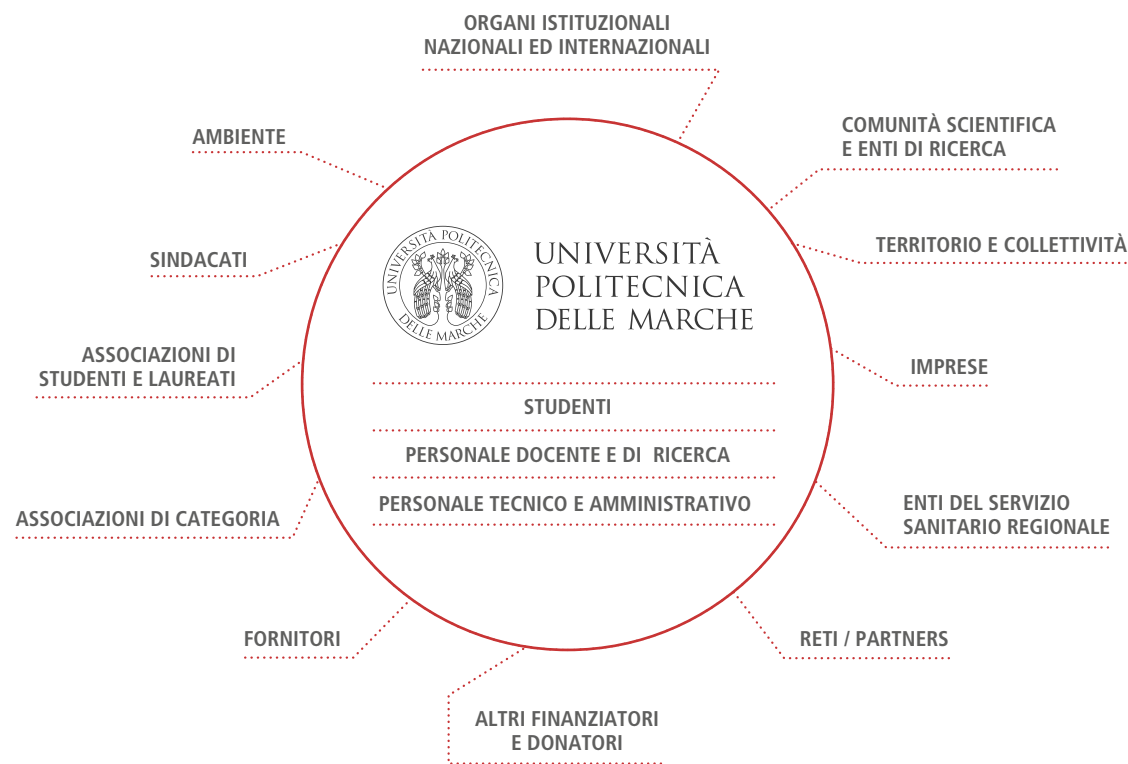
1. PROMUOVERE L'INNOVAZIONE COME LEVA PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA
2. CRESCITA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
3. MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ DEGLI OBIETTIVI ATTRAVERSO UN'ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
4. COMUNICAZIONE
5. IMPLEMENTARE LE MISURE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

STAKEHOLDER

Gli Stakeholder rappresentano i portatori di interesse dell'Ateneo: una molteplicità di soggetti interessati alle attività dell'Università, influenzati, più o meno direttamente, dall'operare quotidiano, ovvero capaci di influenzarne le scelte

e il perseguimento della mission istituzionale e degli obiettivi strategici. Con ciascuno di essi, l'Ateneo intrattiene rapporti con diverso grado di frequenza e intensità e da tali relazioni scaturiscono flussi informativi di volta in volta differenti.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



STUDENTI: rappresentano lo stakeholder primario per l'UnivPM. In tale categoria rientrano gli studenti attuali, quelli potenziali e i laureati. Tutti usufruiscono dei servizi istituzionali dell'Ateneo, con particolare riferimento alla didattica, e dei servizi di supporto erogati dalla struttura amministrativa. L'Ateneo, per garantire la qualità dei propri servizi, attua verso gli studenti strategie dirette al miglioramento e potenziamento delle strutture, al monitoraggio dei risultati dell'attività formativa, allo sviluppo di iniziative sociali e culturali e al potenziamento di tutte le azioni a tutela del diritto allo studio. Interlocutori di rilievo sono le famiglie degli studenti che sostengono l'Ateneo e influenzano gli studenti nel loro percorso universitario.

PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA: in questo gruppo rientrano tutti i professori (ordinari e associati), i ricercatori, gli assegnisti di ricerca e i professori a contratto, che apportano le loro competenze e le loro conoscenze per assicurare livelli di eccellenza nell'erogazione dei servizi di didattica, di ricerca e di terza missione. Al personale docente e di ricerca sono rivolte tutte le azioni dell'Ateneo dirette ad assicurare strutture e servizi di supporto necessari per lo svolgimento dei compiti didattici e di ricerca, a garantire la loro partecipazione alla governance dell'Ateneo e a contribuire alla realizzazione di un ambiente di lavoro collaborativo.

PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO: sono tutte le persone che prestano il loro lavoro all'interno sia dell'Amministrazione Centrale d'Ateneo che di tutte le strutture che compongono l'Università. Attraverso il loro operato, l'Ateneo assicura sostegno e supporto alle richieste di tutti gli altri interlocutori, in particolare per quanto attiene alle attività di carattere amministrativo-contabile, informatico, tecnico e di coordinamento delle diverse articolazioni e strutture. Al personale tecnico-amministrativo sono rivolte le strategie mirate ad assicurare spazi, strutture e servizi adeguati per lo svolgimento delle funzioni attribuite, a migliorare il clima organizzativo e l'ambiente di lavoro.

ORGANI ISTITUZIONALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI: rientrano in questo gruppo di stakeholder tutti i soggetti regolatori e finanziatori del sistema universitario nonché tutti gli enti che, attraverso la formulazione di politiche (locali, nazionali o sovranazionali), influenzano l'attività dell'Ateneo sia nell'erogazione dei servizi di didattica e di ricerca che nei rapporti con gli operatori del tessuto socio-economico e culturale. Tra i principali organi si richiamano: la Commissione Europea (quale organismo normativo e quale soggetto promotore di finanziamenti competitivi alla ricerca, alla formazione, alla collaborazione tra gli attori del sistema socio-economico), il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (cui sono demandate le politiche di sviluppo e di finanziamento del sistema universitario), il Consiglio Universitario Nazionale (che rappresenta il sistema universitario nazionale e collabora, esprimendo pareri, all'attività decisoria del MIUR); il Ministero dell'Economia e delle Finanze (con riferimento alla gestione della finanza pubblica), il Dipartimento della Funzione Pubblica (per quanto riguarda le politiche di gestione del personale), l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (che detta le regole per la valutazione della ricerca del sistema universitario), l'Autorità Nazionale Anticorruzione (demandata alla prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche). In tale ambito, rientrano anche tutti gli enti locali, regionali e nazionali che si relazionano con l'Ateneo per la tutela del diritto allo studio degli studenti (es: Ente Regionale Diritto allo Studio Universitario), per l'erogazione di servizi al personale e agli studenti (es: Comuni, Aziende di trasporto pubblico, ecc.), per il sostegno (anche economico) di progetti di ricerca, per l'ideazione e lo sviluppo di iniziative atte ad attrarre l'interesse per il territorio cittadino da parte degli studenti.

COMUNITÀ SCIENTIFICA ED ENTI DI RICERCA: fanno parte di questo gruppo tutti gli enti (Atenei, centri di ricerca, accademie, associazioni e gruppi scientifici) che costituiscono il sistema dell'istruzione superiore e della ricerca, non solo regionale, ma anche nazionale e internazionale con cui il personale dell'Ateneo intrattiene rapporti finalizzati a promuovere la

ricerca (anche interdisciplinare) e accrescere la cultura dello scambio di conoscenze e competenze. Oltre a tutte le Università italiane ed estere e ai poli di ricerca pubblici e privati (entro e oltre confine), rientrano in questo ambito anche le strutture di ricerca e trasferimento tecnologico con cui l'Ateneo si relaziona.

TERRITORIO E COLLETTIVITÀ: in questo gruppo, rientrano tutti i soggetti vicini – anche geograficamente – all'Ateneo, con i quali si intrattengono relazioni finalizzate a creare un sistema di reti locali per generare valore sul territorio, sia in termini culturali che economici e per sviluppare un sistema di comunicazione per rispondere alle necessità degli studenti e dei cittadini che risiedono nelle zone ove sono presenti le sedi dell'Ateneo. In questo ambito, è importante per l'UnivPM avere una costante relazione con i soggetti della Scuola Secondaria di secondo grado, al fine di agevolare il processo di orientamento degli studenti che precede e segue l'immatricolazione universitaria, mediante lo sviluppo di progetti di collaborazione diretti sia alla continuità tra i diversi momenti dell'iter formativo dello studente che tra la sua formazione e l'inserimento lavorativo. Il ruolo dei mass media e della stampa è, per l'Ateneo, di cruciale rilevanza in quanto consente di veicolare le informazioni sulla natura e sulla qualità dei servizi erogati a una molteplicità di soggetti, nonché di diffondere adeguatamente la conoscenza sui risultati raggiunti nei diversi ambiti di intervento. La Città di Ancona rappresenta, in aggiunta, l'interlocutore istituzionale preferenziale dell'Ateneo nell'identificazione delle politiche dirette al miglioramento del clima cittadino in termini di diffusione della cultura.

IMPRESE: sono i soggetti del sistema sociale e produttivo con cui l'Ateneo si pone in relazione per ciascuna delle attività che sostanziano la mission istituzionale. Nella didattica, le imprese rappresentano un utile bacino informativo per migliorare costantemente l'offerta formativa in considerazione delle dinamiche, in costante cambiamento, del mondo del lavoro, in cui gli studenti devono inserirsi con competenze adeguate. Le imprese rappresentano un'importante opportunità di ricerca in quanto consentono di valorizzare la ricaduta industriale delle attività promosse da ricercatori, di attuare il

trasferimento dei risultati scientifici raggiunti dall'Ateneo e di sviluppare – attraverso ricerche applicate – sempre nuovi ambiti di studio. Infine, mediante lo sviluppo di progetti, studi di settore e iniziative sul territorio, le imprese supportano l'attività di diffusione delle conoscenze scientifiche sul territorio e sul tessuto socio-economico nazionale e internazionale. Le imprese possono svolgere anche il ruolo di formatori, ospitando ad esempio gli studenti attraverso tirocini, o di finanziatori, commissionando ricerche specifiche.

ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE: vi rientrano le strutture sanitarie della Regione Marche (principalmente: Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti "Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi", INRCA IRCSS, Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord, Azienda Sanitaria Unica Regionale). Con esse l'Ateneo intrattiene sistematici rapporti concernenti, ad esempio, l'apporto delle competenze del personale della Facoltà di Medicina all'attività assistenziale del Servizio Sanitario; la cura dei procedimenti relativi all'attività assistenziale del personale universitario; la gestione e l'organizzazione della formazione specialistica dell'area medica; la partecipazione del personale del Servizio Sanitario all'attività formativa dei corsi di studio attivati dalla Facoltà di Medicina, ecc. Inoltre, al fine di assicurare appropriati servizi didattici e di carriera agli studenti, l'Ateneo si relaziona con gli enti del Servizio Sanitario Regionale per le attività di tirocinio previste nei diversi corsi di laurea, nonché per gli adempimenti (anche di carattere amministrativo) inerenti i percorsi di carriera degli studenti iscritti alle scuole di specializzazione dell'area medica, ai master e ai corsi di perfezionamento attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

RETI/PARTNER: rientrano in questo gruppo tutte le organizzazioni a cui l'UnivPM partecipa, con quote più o meno rilevanti, in termini economici, o aderisce attraverso accordi di collaborazione, legati alle funzioni istituzionali di didattica e ricerca e alle attività di supporto alle funzioni istituzionali. In particolare, risulta importante richiamare la partecipazione dell'Ateneo a consorzi, a spin off, a centri interuniversitari, a fondazioni e associazioni.

FORNITORI: sono le aziende industriali, le aziende di servizi e i professionisti che, attraverso la fornitura di prodotti e l'erogazione delle prestazioni, sostengono l'operatività quotidiana delle strutture dell'Ateneo e concorrono a garantire la qualità dell'attività realizzata. Al fine di fornire servizi di eccellenza, con metodiche e materiali aggiornati e adeguati alle necessità della didattica e della ricerca, il loro ruolo riveste un'importanza di rilievo. Pertanto, l'Ateneo attua una politica di collaborazione con i propri fornitori al fine di identificare sistematicamente soluzioni atte a rispondere ai fabbisogni dei diversi operatori del sistema universitario.

ALTRI FINANZIATORI E DONATORI: sono persone o organizzazioni che supportano parte delle attività dell'Ateneo fornendo capitali o effettuando donazioni volontarie. Tra di essi è importante richiamare le fondazioni private (civili e di origine bancaria), i consorzi universitari e altri enti pubblici e privati che apportano risorse economiche e/o fisico-tecniche. L'entità e le specifiche destinazioni dei conferimenti fatti sono preziosi per supportare l'Ateneo nel raggiungimento delle proprie missioni in specifici settori.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: sono le associazioni che rappresentano gli interessi di operatori afferenti a determinati settori economico-produttivi e le associazioni di ordini professionali. Queste Associazioni, nell'ambito dell'attività di promozione di eventi (quali seminari, corsi di formazione, ricerche di settore, ecc.), si pongono come interlocutori dell'Ateneo e, in particolare, del personale docente, chiedendo supporto scientifico e formativo per singole iniziative. Esse rappresentano un rilevante canale di diffusione di conoscenza e di ricerche, soprattutto per quelle applicate ai settori economico-produttivi del tessuto imprenditoriale locale.

ASSOCIAZIONI DI STUDENTI E LAUREATI: rappresentano forme di associazionismo dirette alla tutela dello studio e assumono ruoli di rappresentanza negli organi della governance, sviluppando progetti sociali, culturali, sportivi e di intrattenimento, promuovendo integrazione e coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria. L'Ateneo supporta il loro operato, anche mettendo a loro disposizione spazi, risorse e

servizi. In questo ambito, rientrano anche le associazioni ALFEA e ALFIA che raccolgono, rispettivamente, i laureati delle Facoltà di Economia ed Ingegneria, ospitate presso i plessi universitari per mantenere stretti i rapporti con gli alunni dell'Ateneo.

SINDACATI: sono delle organizzazioni che hanno come scopo principale la tutela dei diritti delle diverse categorie di lavoratori dipendenti dell'UnivPM (personale docente e tecnico-amministrativo). Essi collaborano con l'Ateneo per soddisfare le esigenze dei lavoratori e per favorire un continuo miglioramento delle condizioni contrattuali.

AMBIENTE: l'Ateneo promuove iniziative tese a salvaguardare l'ambiente naturale e a sviluppare nella didattica, nella ricerca e nei rapporti con il territorio, la sensibilità per azioni finalizzate alla crescita sostenibile, in favore e per la tutela delle generazioni future.

LA POLITICA TECNI CA

**RELAZIONE
ECONOMICA**

RISORSE ECONOMICHE ATTRATTE

L'esame delle risorse economiche a disposizione dell'Ateneo e delle modalità di utilizzo delle stesse costituisce una parte importante del processo di rendicontazione sociale. L'UnivPM, in quanto ente pubblico, si caratterizza per la produzione di servizi rivolti ad un consumo collettivo. La capacità di attrarre risorse economiche in funzione della sua triplice missione (didattica, ricerca e terza missione) non può essere descritta tramite la valorizzazione a prezzi di mercato dei beni e servizi dell'attività realizzata, ma è esprimibile come somma dei proventi ottenuti (il cosiddetto valore economico attratto) attraverso i trasferimenti ministeriali, la contribuzione degli studenti, i contributi di soggetti pubblici e privati, le risorse derivanti da progetti di ricerca e da prestazioni di servizi, ecc. Tali risorse sono utilizzate nello svolgimento delle attività istituzionali e di supporto poste in essere dall'UnivPM.

CONTO ECONOMICO DELL'UNIVPM CONFRONTO TRIENNALE

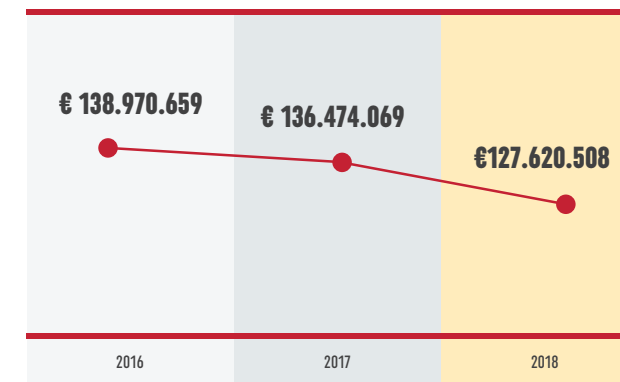
	2016	2017	2018
A) PROVENTI OPERATIVI	€ 138.970.659	€ 136.474.069	€ 127.620.508
B) COSTI OPERATIVI	-€ 135.773.007	-€ 131.699.138	-€ 118.299.176
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	€ 3.197.652	€ 4.774.931	€ 9.321.332
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 14.249	-€ 13.029	-€ 23.875
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-€ 183.654	-€ 1.249
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-€ 573.445	-€ 152.711	€ 41.911
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 2.609.958	€ 4.425.538	€ 9.338.119
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-€ 146.889	-€ 124.276	€ 4.337.705
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 2.463.068	€ 4.301.261	€ 5.000.414

In linea con il documento di ricerca del Gruppo di Studio del Bilancio Sociale "La rendicontazione sociale per le Università" è di seguito proposta una riclassificazione dei dati contabili, effettuata sulla base del sistema di contabilità economico-patrimoniale in uso dal 2014. I dati utilizzati per l'analisi sono tratti dai Bilanci Unici di esercizio del triennio 2016-2018. Il Bilancio Unico 2018 è stato predisposto sulla base dei nuovi criteri contabili introdotti dal D.I. 394/2017 e dalle note tecniche della Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale delle Università (COEP). L'adeguamento alle nuove regole contabili ha comportato la modifica dei criteri di valutazione e, di conseguenza, di rappresentazione di alcune poste di bilancio rispetto agli esercizi precedenti, di cui si darà conto nel prosieguo del documento.

Il 2018 si è chiuso con un volume di proventi operativi pari a 127,6 mln di euro.

La riduzione rispetto al 2017 è sostanzialmente imputabile all'introduzione dei nuovi criteri contabili che si riflettono sulla differente esposizione in bilancio di alcune voci di ricavo tra le quali, le più significative, risultano essere le tasse degli studenti (ora contabilizzate al netto degli esoneri) e i proventi per attività assistenziale che non includono più i rimborsi da parte della Regione delle indennità corrisposte al personale universitario in convenzione con il SSN.

ANDAMENTO PROVENTI OPERATIVI IN EURO CONFRONTO TRIENNALE

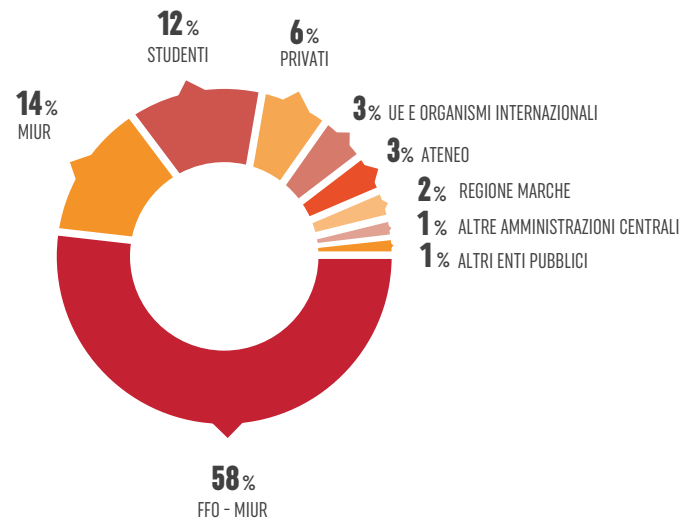


La ripartizione dei proventi operativi per soggetto erogatore e natura fornisce una rappresentazione sintetica dei soggetti da cui derivano le risorse e consente di evidenziare la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse economiche in modo autonomo.

PROVENTI OPERATIVI PER SOGGETTO EROGATORE E NATURA ANNO 2018

SOGGETTO EROGATORE	NATURA	2018	
MIUR	FFO	€ 74.426.798	€ 92.412.075
	PER DIDATTICA	€ 14.331.353	
	PER RICERCA	€ 1.308.835	
	PER MOBILITÀ INTERNAZIONALE	€ 427.568	
	ALTRO	€ 1.917.522	
STUDENTI	TASSE E CONTRIBUTI	€ 15.400.085	€ 15.400.085
REGIONE MARCHE	PER DIDATTICA	€ 1.877.385	€ 2.523.637
	PER RICERCA	€ 646.252	
PRIVATI	PER ATTIVITÀ COMMERCIALE	€ 4.563.242	€ 7.489.550
	PER RICERCA	€ 1.672.307	
	PER DIDATTICA	€ 1.221.362	
	ALTRO	€ 32.640	
UE E ORGANISMI INTERNAZIONALI	PER RICERCA	€ 3.213.395	€ 4.237.735
	PER MOBILITÀ INTERNAZIONALE	€ 993.672	
	PER DIDATTICA	€ 30.668	
ALTRI ENTI PUBBLICI	PER RICERCA	€ 715.887	€ 1.033.756
	PER DIDATTICA	€ 69.476	
	ALTRO	€ 248.393	
ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	PER RICERCA	€ 534.847	€ 592.086
	PER MOBILITÀ INTERNAZIONALE	€ 57.239	
ATENE0 (UTILI REINVESTITI)	PER RICERCA	€ 3.044.960	€ 3.533.220
	PER DIDATTICA	€ 488.260	
RECUPERI E RIMBORSI VARI			€ 398.363
TOTALE PROVENTI OPERATIVI			€ 127.620.508

**RIPARTIZIONE DEI PROVENTI OPERATIVI
PER SOGGETTO EROGATORE
ANNO 2018**



Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) assegnato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) continua a rappresentare, come per tutte le Università italiane, la principale voce di provento dell'UnivPM (il 58% dei proventi operativi). Il trasferimento del MIUR, destinato allo svolgimento di tutte le attività dell'Ateneo, è quantificato sulla base di criteri prefissati dal Ministero che tengono conto di parametri storici, del costo standard di formazione per studente in corso e, in misura progressivamente sempre più rilevante, della premialità collegata a precisi indicatori di sistema.

Oltre alle risorse derivanti dal FFO, l'Ateneo ha attratto autonomamente ulteriori risorse economiche. La forte capacità di attrazione degli studenti, per la varietà degli ambiti disciplinari e dei percorsi formativi offerti, le solide relazioni con le realtà economico-sociali e istituzionali del territorio e la sempre maggiore capacità di acquisire fondi attraverso la partecipazione a bandi per la ricerca di tipo

competitivo a valere su programmi di finanziamento nazionali ed europei hanno permesso all'Ateneo di incrementare sensibilmente le risorse a disposizione.

Tra i proventi che l'Ateneo attrae autonomamente, una quota rilevante, pari a circa 15,4 mln di euro (il 12% dei proventi operativi), è rappresentata dalle tasse e dai contributi degli studenti iscritti ai corsi di laurea, alle scuole di specializzazione, ai dottorati di ricerca, ai master e ai corsi di perfezionamento nonché dai contributi per il sostenimento delle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato e agli esami di stato.

Il dato 2018 è in calo rispetto a quello del 2017, il cui valore si attestava sui 19 mln di euro. Va rilevato tuttavia che, in applicazione dei nuovi criteri contabili, il dato 2018 è al netto di esoneri e rimborsi a favore degli studenti, mentre il dato 2017 non tiene conto di tali riduzioni. Confrontando i dati al netto di esoneri e rimborsi si registra un sostanziale equilibrio nel

biennio: nel 2017 il valore netto delle tasse e dei contributi era infatti pari a circa 15,9 mln di euro. I proventi per i corsi di laurea sono determinati sulla base del regolamento introdotto a seguito dell'emanazione della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" che ha assestato il livello di tassazione su livelli più contenuti rispetto ai precedenti anni accademici. L'incidenza delle tasse e dei contributi degli studenti, compresi i fuori corso (al netto degli esoneri) sul FFO risulta essere del 15,9%, ben al di sotto della quota massima del 20% disposta per legge.

Dall'esercizio 2018 non trovano più esposizione fra i proventi operativi i proventi per attività assistenziale, pari a oltre 9,5 mln di euro nel 2017.

In applicazione delle nuove regole contabili è stata utilizzata una differente modalità di trattamento delle indennità corrisposte al personale universitario in convenzione con il SSN. Tali somme non sono più iscritte tra i proventi e, in contropartita, tra i costi del bilancio dell'Ateneo, ma danno origine all'iscrizione di un credito per anticipi, all'atto della liquidazione, e alla successiva estinzione del credito, all'atto del rimborso da parte delle Aziende Sanitarie.

I proventi per la ricerca attratti autonomamente da soggetti pubblici e privati di competenza economica del 2018 superano gli 8 mln di euro. Il 65% è costituito dai proventi da ricerche con finanziamenti competitivi. Si tratta di fondi acquisiti a seguito della presentazione di progetti a valere su programmi di ricerca finanziati da enti pubblici o privati a livello nazionale, europeo o internazionale che assegnano, sulla base di valutazioni comparative, contributi finanziari gestiti nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ateneo.

La voce dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi si attesta nel 2018 sui 5,2 mln di euro in linea con il dato 2017.

I proventi per la didattica attratti da soggetti pubblici diversi dal Miur e dai privati si attestano, nel 2018, sui 3,2 mln di euro con la quota più consistente, circa il 58%, corrisposta dalla

Regione Marche e relativa a contributi per i corsi di laurea delle professioni sanitarie, per le scuole di specializzazione e per i dottorati di ricerca.

I proventi per mobilità internazionale, pari a 1,5 mln di euro, sono rappresentati da contributi il cui principale soggetto erogatore è l'UE.

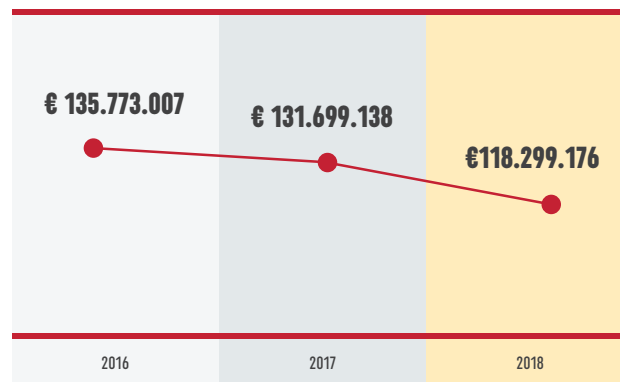
I proventi commerciali, infine, pari a circa 4,6 mln di euro, derivano dalle attività per conto di terzi, principalmente imprese, svolte nell'interesse prevalente del committente e per le quali l'Università percepisce un corrispettivo. In particolare, vi rientrano le ricerche e consulenze, le prestazioni didattiche e le attività professionali intramurarie, le analisi, prove e tarature.

Tra le risorse a disposizione per le attività istituzionali vanno considerati anche gli utilizzi di fondi vincolati, derivanti dalla destinazione degli utili conseguiti dall'Ateneo negli esercizi precedenti. Nel 2018, gli utili reinvestiti nelle attività dell'Ateneo hanno superato i 3,5 mln di euro, il 3% delle risorse economiche a disposizione dell'ente.

RISORSE ECONOMICHE IMPIEGATE

Nello svolgimento della propria attività tipica, l'UnivPM ha sostenuto nel 2018 costi operativi per circa 118,3 mln di euro, in calo rispetto al dato dell'esercizio precedente.

ANDAMENTO COSTI OPERATIVI IN EURO CONFRONTO TRIENNALE

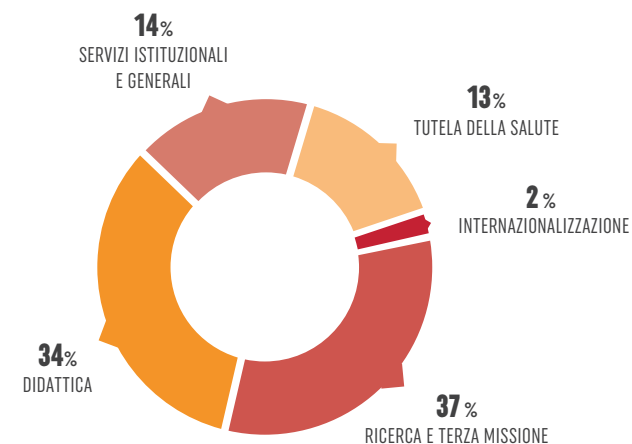


La ripartizione dei costi operativi per tipologia di attività fornisce una sintetica rappresentazione dell'impiego delle risorse rispetto alle finalità strategiche dell'Università.

COSTI OPERATIVI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ ANNO 2018

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	2018
DIDATTICA	€ 40.793.261
RICERCA E TERZA MISSIONE	€ 43.393.299
TUTELA DELLA SALUTE	€ 14.890.645
INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 2.929.637
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	€ 16.292.335
TOTALE COSTI OPERATIVI	€ 118.299.176

RIPARTIZIONE DEI COSTI OPERATIVI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ ANNO 2018



I costi operativi sostenuti dall'UnivPM nel 2018 sono finalizzati allo svolgimento delle attività di didattica (34%), di ricerca e terza missione (37%) e, in misura significativa, anche alla tutela della salute (13%).

Le risorse che l'UnivPM destina alla didattica (40,8 mln di euro) sono principalmente rappresentate dalla quota del costo del personale dedicata alla didattica e dai costi per il sostegno agli studenti, nello specifico, borse di dottorato, assegni per le attività di tutorato, collaborazioni part time degli studenti presso le strutture dell'Ateneo e interventi per il miglioramento della condizione studentesca. Rilevante è anche la quota delle spese relative alle utenze, alla manutenzione ed ammortamento degli immobili e impianti utilizzati a fini didattici.

I costi per la ricerca e la terza missione, pari a 43,4 mln di euro, comprendono la quota del costo del personale dedicata a tali ambiti e i costi strumentali alla realizzazione dei progetti di ricerca e delle attività per conto di terzi (es. missioni e iscrizioni

a convegni del personale docente e ricercatore, trasferimenti di fondi ai partner dei progetti di ricerca coordinati, quota parte delle spese relative alle utenze, alla manutenzione ed ammortamento degli immobili e impianti).

Nella tutela della salute sono principalmente considerati i contratti per le scuole di specializzazione in ambito medico. In applicazione dei nuovi criteri contabili, non sono più considerate le indennità liquidate al personale universitario in convenzione con il SSN rimborsate dalla Regione.

Il 2% dei costi operativi, pari a circa 3 mln di euro, è destinato all'internazionalizzazione dell'Ateneo, attraverso il potenziamento degli strumenti che favoriscono la mobilità, in uscita e in entrata, degli studenti, ricercatori e docenti. Tale valore è di gran lunga superiore ai contributi specifici per la mobilità che l'UnivPM riceve dall'UE e da altri organismi nazionali e internazionali (circa 1,5 mln di euro) a riprova del notevole impegno, anche in termini di risorse economiche impiegate, che l'Ateneo riserva all'internazionalizzazione.

I servizi istituzionali e generali a supporto delle missioni principali assorbono, infine, il 14% dei costi operativi e, rispetto al dato dell'esercizio precedente, va evidenziato il rilevante incremento delle spese sostenute per la manutenzione e il miglioramento delle attrezzature, degli impianti e degli immobili.

SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DI SINTESI

Nel complesso, il Bilancio Unico 2018 dell'UnivPM presenta un andamento economico positivo della gestione e una solida situazione patrimoniale.

La capacità di attrarre risorse economiche si è consolidata nel tempo. Più del 40% delle risorse è autonomamente attratta dall'Ateneo per le sue caratteristiche intrinseche (tipologia degli ambiti disciplinari che lo caratterizzano e varietà dei percorsi formativi offerti), per la capacità di acquisire finanziamenti competitivi per la ricerca e per le solide relazioni con il sistema socio-economico.

Il risultato economico positivo del 2018 (5 mln di euro) conferma la capacità dell'UnivPM di utilizzare efficientemente le risorse assegnate ed acquisite e consente di incrementare il patrimonio a sostegno degli equilibri futuri. Il risultato di esercizio 2018 è in linea con quello degli anni precedenti ad eccezione del 2016 (2,4 mln di euro) dove la flessione era principalmente imputabile alla politica di accantonamento effettuata nell'esercizio a fronte del rischio a cui l'Ateneo era ed è esposto sia per la programmazione triennale 2016-2018 sia per la gestione dei progetti europei in corso.

Da un punto di vista patrimoniale, l'Ateneo mantiene la propria solidità grazie all'autofinanziamento generato dai positivi risultati di gestione che fa attestare il Patrimonio Netto sul valore di Euro 124,6 mln di euro. Il risultato di esercizio bilancia l'utilizzo delle riserve e fondi vincolati di Ateneo che nel 2018 è stato pari a Euro 3,3 mln di euro.

Il rapporto tra mezzi propri (124,6 mln di euro) e totale delle fonti di finanziamento (243,2 mln di euro) si attesta al 51%, confermando un elevato grado di autonomia finanziaria.

Il grado di copertura delle immobilizzazioni con il patrimonio netto si attesta su valori superiori all'unità, nello specifico 1,53 (nel 2017, il rapporto tra Patrimonio Netto e Immobilizzazioni era pari a 1,51), denotando la capacità dell'Ente di coprire con i mezzi propri non solo gli investimenti durevoli ma anche di sostenere efficacemente lo sviluppo futuro.

Da un punto di vista della liquidità, infine, l'Ateneo mostra un ottimo grado di solvibilità di breve periodo grazie ad un attivo circolante composto per 83,2 mln di euro da disponibilità liquide, pari al 34,2% del totale delle attività.

IMPATTO ECONOMICO DELL'ATENEIO

Le Università possono essere considerate veri e propri motori di crescita economica per il territorio di riferimento. L'Ateneo, infatti, non solo eroga servizi rivolti al consumo collettivo riferiti alla didattica, alla ricerca e alla diffusione della conoscenza ma ridistribuisce anche ricchezza economica generando un *impatto diretto, indiretto e indotto* sull'economia del territorio. L'Ateneo produce un *impatto diretto* attraverso la ricchezza economica che distribuisce direttamente, ad esempio, ai fornitori di beni e servizi, al personale e agli studenti. Per *impatto indiretto* si intendono, invece, gli effetti sul sistema economico delle attività collaterali dell'Ateneo, in particolare degli spin off accademici e dei consumi degli studenti, componente quest'ultima di notevole rilevanza per il fatto che essa non sarebbe stata generata sul territorio (città di Ancona e altre sedi universitarie) se l'Università non fosse stata presente. L'*impatto indotto*, infine, rappresenta l'insieme degli effetti moltiplicativi generati sul territorio dai redditi distribuiti dall'Ateneo, nello specifico il giro di affari generato dai fornitori dell'Università sui loro fornitori e gli effetti "a cascata" nel sistema economico locale dei redditi percepiti dal personale.

IMPATTO DIRETTO

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DALL'UNIVPM

L'impatto diretto dell'Ateneo può essere stimato attraverso la **determinazione del valore economico distribuito**. Nel 2018, l'UnivPM ha distribuito valore economico per oltre **122,8 mln di euro** attraverso:

- l'acquisto dai fornitori di beni e servizi;
- la remunerazione del personale (Personale Docente e di Ricerca Strutturato, Assegnisti di Ricerca, Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici);
- il sostegno agli studenti;
- i trasferimenti ai partner scientifici e agli enti e associazioni di ricerca;
- il pagamento delle imposte dirette e indirette a favore della Pubblica Amministrazione.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DALL'UNIVPM

ANNO 2018

	2018
ACQUISTO DAI FORNITORI DI BENI E SERVIZI	€ 18.783.445
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	€ 71.801.137
SOSTEGNO AGLI STUDENTI	€ 22.076.432
TRASFERIMENTI A PARTNER SCIENTIFICI E ENTI E ASSOCIAZIONI DI RICERCA	€ 572.869
PAGAMENTO IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE A FAVORE DELLA PA	€ 4.805.987
TOTALE	€ 122.808.793

IMPATTO INDIRETTO

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DAGLI SPIN OFF ACCADEMICI

Ai fini della valutazione dell'impatto indiretto dell'Ateneo possono essere considerati gli effetti sul sistema economico delle attività collaterali dell'UnivPM, in particolare degli spin off accademici, che non sussisterebbero in sua assenza. Gli spin off accademici, come sarà approfondito nella Relazione Sociale, sono società finalizzate all'utilizzazione economica dei risultati della ricerca universitaria, a favore della quale l'Università autorizza la partecipazione del proprio personale di ruolo e non di ruolo, anche all'atto della costituzione, ed inoltre rende disponibili alcuni servizi per facilitarne l'avvio e il primo sviluppo.

Il valore economico distribuito dagli spin off accademici può essere misurato considerando i valori di bilancio relativi ad acquisti dai fornitori di beni e servizi, remunerazione del personale e dei fornitori di capitale di credito e pagamento delle imposte a favore della PA. Nel 2018, gli spin off dell'UnivPM hanno distribuito valore economico per oltre 10 mln di euro.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DAGLI SPIN OFF ACCADEMICI ANNO 2018

	2018
TOTALE	€ 10.055.547

CONSUMI DEGLI STUDENTI SUL TERRITORIO

Al fine di valorizzare l'impatto indiretto dell'Ateneo è opportuno considerare anche i consumi che gli studenti dell'UnivPM effettuano sul territorio e, in particolare, nelle sedi in cui si sviluppa l'attività formativa (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro, San Benedetto del Tronto).

I consumi degli studenti sono di notevole rilevanza non solo per il loro valore, ma anche per il fatto che essi non sarebbero stati generati sul territorio se l'UnivPM non fosse stata presente; gli studenti avrebbero svolto i loro studi altrove e la città di Ancona e le altre sedi universitarie non avrebbero beneficiato, dal punto di vista economico, di tale flusso di reddito.

Pur non disponendo di stime derivanti da indagini sull'ammontare delle spese sostenute dagli studenti, la percezione di quanto la loro presenza incida sull'economia del territorio è ben evidente considerando la consistenza della popolazione studentesca e le tipologie di spese che la stessa sostiene a beneficio delle imprese locali.

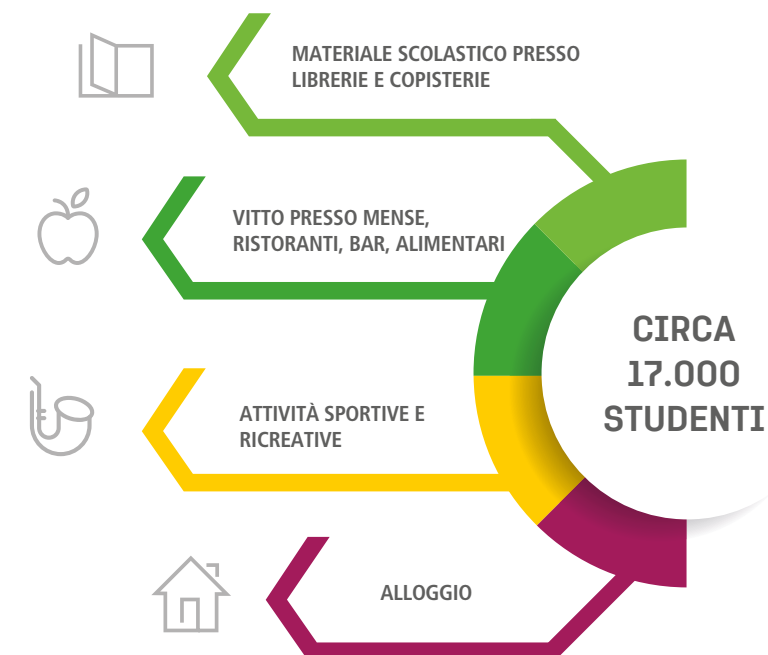
Come sarà dettagliato nella parte relativa alla Relazione Sociale, nell'a.a. 2018-2019, gli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale hanno raggiunto le 15.383 unità. L'88% di essi frequenta corsi di studio attivati presso la città di Ancona. Oltre 700 sono gli studenti di Fermo, quasi 500 quelli di San Benedetto del Tronto e circa 200 quelli delle sedi di Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro.

Il 73% degli studenti proviene dalla Regione Marche. Fuori regione, significativa è la presenza di studenti provenienti dall'Abruzzo e dalla Puglia. Nell'ambito della Regione Marche, la quota più consistente è quella dei residenti della provincia di Ancona (44%).

A tali dati vanno aggiunti quelli relativi al numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione, ai master e ai corsi di perfezionamento che complessivamente si attestano, per l'a.a. 2018-2019, sulle 1.300 unità.

Ovviamente i consumi degli studenti variano a seconda della residenza e della frequenza con cui si recano nella sede universitaria. In linea generale, tuttavia, il territorio beneficia di consumi per l'acquisto di materiale scolastico presso librerie e copisterie, per il vitto presso mense, ristoranti, bar,

alimentari, per l'alloggio (nel caso di studenti fuori sede), per i trasporti e, in via accessoria, per le attività sportive e ricreative, l'abbigliamento, ecc.



E' opportuno evidenziare che l'impatto economico complessivo dell'Ateneo è comunque superiore a quanto desumibile dagli effetti diretti e indiretti fin qui analizzati. Ai fini di una sua corretta valutazione sarebbe, infatti, necessario tener conto dell'impatto indotto, ossia degli effetti moltiplicativi generati sul territorio dai redditi distribuiti dall'Ateneo. Ci si riferisce, in particolare, al giro di affari generato dai fornitori dell'Università

sui loro fornitori e agli effetti "a cascata" sul sistema economico locale dei redditi percepiti e consumati dal personale dell'Ateneo. Si tratta di grandezze economiche la cui stima necessita di approfondite indagini di tipo macroeconomico difficili da porre in essere ma che, se correttamente impiegate, possono dimostrare i rilevanti benefici economici complessivi generati nel territorio dalla presenza dell'Università.



**RELAZIONE
SOCIALE**

DIDATTICA

L'UnivPM riconosce come proprio compito primario la didattica e ne afferma l'inscindibilità con la ricerca scientifica, affinché l'insegnamento sia in grado di promuovere la conoscenza scientifica e lo sviluppo del capitale umano.

L'Ateneo garantisce libertà di insegnamento ai singoli docenti e autonomia alle strutture didattico-scientifiche e, in attuazione dei principi costituzionali, organizza i propri servizi in modo da rendere accessibile, effettivo e proficuo lo studio universitario, ponendo particolare attenzione alle fasce deboli e ai meritevoli.

Nell'UnivPM, in coerenza con il DM 270/2004, la formazione è articolata in tre cicli.

Il primo ciclo è costituito dai corsi di laurea triennale che hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. I corsi hanno durata triennale.

Il secondo ciclo è costituito dai corsi di Laurea Magistrale che offrono una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. I corsi hanno durata biennale.

Alcuni corsi dell'area culturale di Medicina e Ingegneria sono corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico. Gli studi si articolano su 5 anni o 6 anni e l'ammissione è subordinata a una prova di selezione. Per le lauree di primo ciclo e per le lauree magistrali a ciclo unico, il requisito di accesso è il diploma di scuola secondaria superiore; per le lauree magistrali di secondo ciclo è richiesto il titolo di Laurea.

I corsi di dottorato fanno parte del terzo ciclo della formazione superiore e hanno l'obiettivo di preparare alla ricerca scientifica avanzata, prevedendo tra l'altro stage all'estero e la frequenza di laboratori di ricerca. L'ammissione richiede il possesso di una Laurea Magistrale e il superamento di un concorso per l'accesso. Le Scuole di specializzazione sono corsi universitari "post lauream" che hanno l'obiettivo di fornire conoscenze e abilità per l'esercizio di attività professionali di alta qualificazione, specificamente nel settore delle specialità mediche, cliniche e chirurgiche.

Sono previste, inoltre, ulteriori possibilità di approfondimento trasversali rispetto ai tre cicli di formazione quali master di primo

e secondo livello e corsi di perfezionamento, con la finalità di approfondire particolari tematiche relative alle aree culturali dell'Ateneo.

La strategia della didattica dell'UnivPM si articola su tre percorsi principali di sviluppo focalizzati sulla riduzione della dispersione didattica, sul rafforzamento della sua dimensione internazionale e sulla valorizzazione dell'interdisciplinarietà.

L'UnivPM si impegna a fornire una didattica moderna e di qualità, fondata sull'eccellenza accademica e su contenuti innovativi. Per garantire la *sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda*, l'Ateneo pone in essere azioni volte a migliorare la consistenza e la qualificazione del corpo docente e a programmare l'offerta didattica in rapporto alle esigenze del tessuto economico-sociale, così da definire obiettivi formativi con una forte ricaduta occupazionale e individuare figure professionali "definite".

L'Ateneo pone, inoltre, particolare enfasi sull'*innovazione delle metodologie didattiche, puntando sul digitale e valorizzando l'interdisciplinarietà* dell'offerta formativa per soddisfare specifici bisogni formativi rilevati sul territorio o frutto dei suoi primari ambiti di ricerca.

L'UnivPM si impegna costantemente nel *miglioramento dei servizi e della comunicazione agli studenti*. L'Ateneo, inoltre, attiva servizi di supporto alla didattica che mirano a favorire, in vario modo, il percorso formativo. Più nello specifico, per promuovere l'offerta formativa e supportare lo studente nella scelta, l'UnivPM pone in essere iniziative dirette a potenziare i servizi di orientamento in entrata, anche in stabile raccordo con le scuole secondarie superiori. Al fine di migliorare la regolarità delle carriere e del periodo di studio, l'Ateneo promuove attivamente il servizio di tutorato a favore degli studenti e l'attivazione di tirocini curriculari. Infine, vengono svolte iniziative per accompagnare lo studente verso il mondo del lavoro, attraverso attività di orientamento in uscita (di cui si parlerà nella sezione dedicata alla Terza Missione).

CORSI DI LAUREA, DI LAUREA MAGISTRALE E DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Relativamente ai primi due cicli della formazione universitaria, l'offerta formativa dell'UnivPM per l'a.a. 2018/2019, ha visto l'attivazione di 52 corsi di studio così articolati:

- 30 lauree triennali, di cui 6 attivate in sedi decentrate;
- 19 lauree magistrali, di cui 2 attivate in sedi decentrate;
- 3 lauree magistrali a ciclo unico.

Nell'a.a. 2018/2019, sono stati attivati due nuovi corsi di laurea: Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio e Assistenza sanitaria.

Allo scopo di portare gli studenti dell'UnivPM a confrontarsi in uno scenario internazionale, la strategia perseguita dall'Ateneo si è concretizzata nell'attivazione di 3 corsi con rilascio del doppio titolo con università straniere e di 4 corsi erogati integralmente in lingua inglese.

NUMERO CORSI DI STUDIO (CONFRONTO TRIENNALE)

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
ATTIVATI	49	50	52
DI CUI CON RILASCIO DEL DOPPIO TITOLO	2	3	3
DI CUI EROGATI INTEGRALMENTE IN LINGUA INGLESE	3	4	4

OFFERTA FORMATIVA A.A. 2018-2019 – ELENCO DEI CORSI DI STUDIO PER AREA CULTURALE

AREA CULTURALE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO
AGRARIA	L-25	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
AGRARIA	L-25	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
AGRARIA	L-26	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
AGRARIA	LM-69	SCIENZE AGRARIE E DEL TERRITORIO
AGRARIA	LM-70	FOOD AND BEVERAGE INNOVATION AND MANAGEMENT
AGRARIA	LM-73	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO
ECONOMIA	L-18	ECONOMIA AZIENDALE
ECONOMIA	L-33	ECONOMIA E COMMERCIO
ECONOMIA	LM-16	SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE
ECONOMIA	LM-56	INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE
ECONOMIA	LM-77	ECONOMIA E MANAGEMENT
ECONOMIA	LM-77	MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI
INGEGNERIA	L-7	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
INGEGNERIA	L-8	INGEGNERIA ELETTRONICA
INGEGNERIA	L-8	INGEGNERIA BIOMEDICA
INGEGNERIA	L-8	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE
INGEGNERIA	L-9 & L-8	INGEGNERIA GESTIONALE
INGEGNERIA	L-9	INGEGNERIA MECCANICA
INGEGNERIA	L-23	INGEGNERIA EDILE
INGEGNERIA	L-23	TECNICHE DELLA COSTRUZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
INGEGNERIA	LM-21	BIOMEDICAL ENGINEERING
INGEGNERIA	LM-23	INGEGNERIA CIVILE
INGEGNERIA	LM-24	INGEGNERIA EDILE
INGEGNERIA	LM-29	INGEGNERIA ELETTRONICA
INGEGNERIAV	LM-31	INGEGNERIA GESTIONALE
INGEGNERIA	LM-32	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE
INGEGNERIA	LM-33	INGEGNERIA MECCANICA
INGEGNERIA	LM-35	ENVIRONMENTAL ENGINEERING
INGEGNERIA	LM-4 C.U.	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
MEDICINA	L/SNT1	INFERMIERISTICA (SEDE DI ANCONA)
MEDICINA	L/SNT1	INFERMIERISTICA (SEDE DI ASCOLI PICENO)

MEDICINA	L/SNT1	INFERMIERISTICA (SEDE DI FERMO)
MEDICINA	L/SNT1	INFERMIERISTICA (SEDE DI MACERATA)
MEDICINA	L/SNT1	INFERMIERISTICA (SEDE DI PESARO)
MEDICINA	L/SNT1	OSTETRICIA
MEDICINA	L/SNT2	EDUCAZIONE PROFESSIONALE
MEDICINA	L/SNT2	FISIOTERAPIA
MEDICINA	L/SNT2	LOGOPEDIA
MEDICINA	L/SNT3	DIETISTICA
MEDICINA	L/SNT3	IGIENE DENTALE
MEDICINA	L/SNT3	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
MEDICINA	L/SNT3	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
MEDICINA	L/SNT4	ASSISTENZA SANITARIA
MEDICINA	L/SNT4	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO
MEDICINA	LM/SNT1	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
MEDICINA	LM-41	MEDICINA E CHIRURGIA
MEDICINA	LM-46	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
SCIENZE	L-13	SCIENZE BIOLOGICHE
SCIENZE	L-32	SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE
SCIENZE	LM-6	BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
SCIENZE	LM-6	BIOLOGIA MARINA
SCIENZE	LM-75	RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE

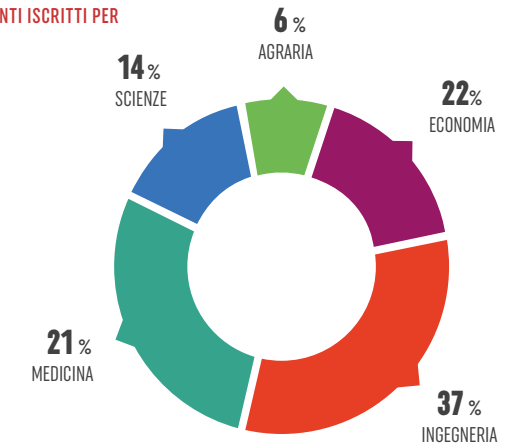
Il numero complessivo degli studenti iscritti ai corsi di studio nell'a.a. 2018/2019 è pari a 15.383 unità. Nello stesso anno accademico, il numero degli immatricolati al primo anno di corso è di 4.291 unità; si mantiene quindi sostanzialmente stabile nel triennio. Nell'a.a. 2018/2019, il 66% degli studenti iscritti è regolare

ossia è iscritto da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale degli studi rispetto all'anno di ingresso in Ateneo e all'anno di corso di prima iscrizione. La quota di studenti regolari risulta essere piuttosto omogenea tra le cinque aree culturali dell'Ateneo, con valori compresi tra il 60% di Ingegneria e il 72% di Medicina e Scienze.

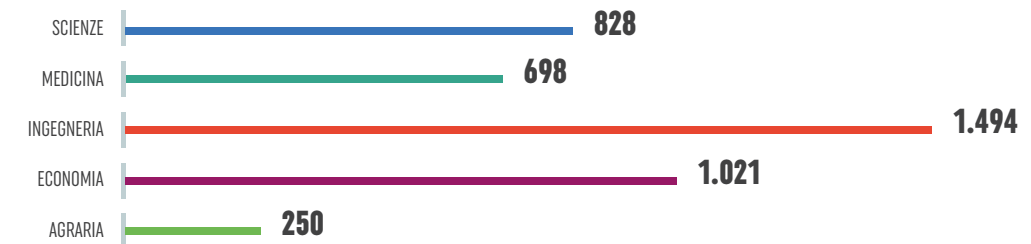
NUMERO DEGLI STUDENTI ISCRITTI PER AREA CULTURALE
CONFRONTO TRIENNALE

	A. A. 2016/2017	A. A. 2017/2018	A. A. 2018/2019
AGRARIA	959	991	961
ECONOMIA	3.479	3.487	3.419
INGEGNERIA	5.956	5.883	5.721
MEDICINA	3.222	3.122	3.137
SCIENZE	2.080	2.107	2.145
TOTALE	15.696	15.590	15.383

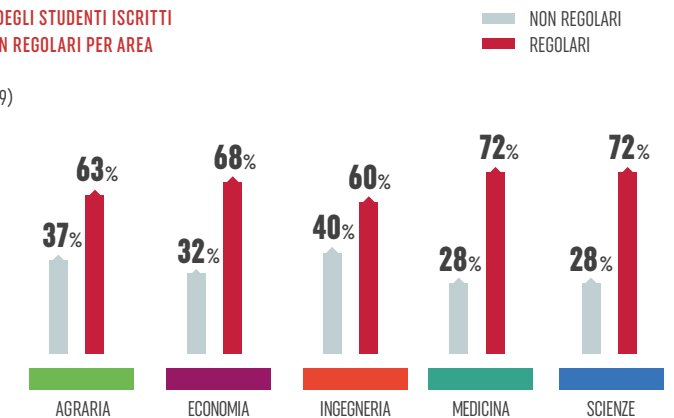
PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI STUDENTI ISCRITTI PER AREA CULTURALE
(A.A. 2018/2019)



NUMERO DEGLI STUDENTI IMMATRICOLATI AL PRIMO ANNO DI CORSO PER AREA CULTURALE
(A.A. 2018/2019)

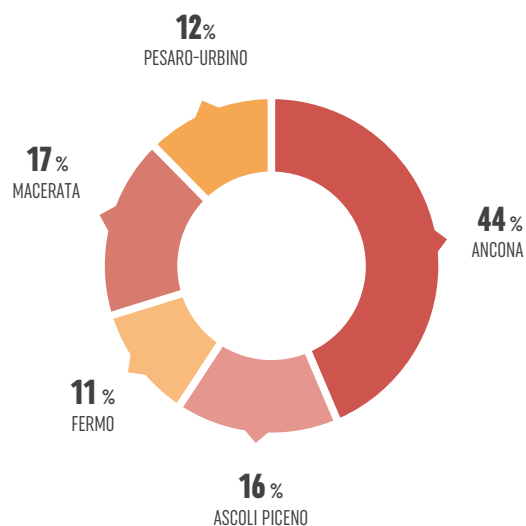


PERCENTUALE DEGLI STUDENTI ISCRITTI REGOLARI E NON REGOLARI PER AREA CULTURALE
(A.A. 2018/2019)



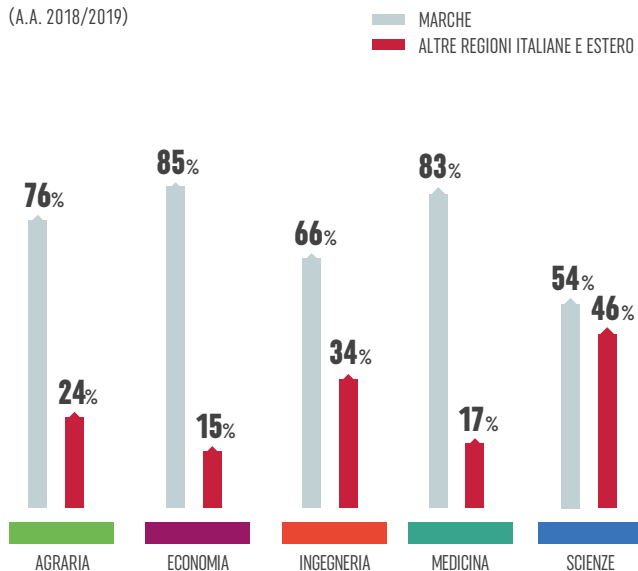
L'UnivPM si caratterizza per una forte vocazione regionale e una buona attrattività nei confronti dei territori limitrofi, in particolare della fascia adriatica costiera. Se si considerano gli iscritti nell'a.a. 2018/2019, 11.185 studenti sono residenti nelle Marche, 4.055 in altre regioni e 143 provengono da Paesi esteri. Il 73% degli iscritti nell'a.a. 2018/2019 risiede, quindi, nella regione Marche, *in primis* nella provincia di Ancona (44%), seguita da quelle di Macerata (17%), Ascoli Piceno (16%), Pesaro-Urbino (12%) e Fermo (11%).

PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI STUDENTI ISCRITTI DELLA REGIONE MARCHE PER PROVINCIA DI PROVENIENZA (A.A. 2018/2019)

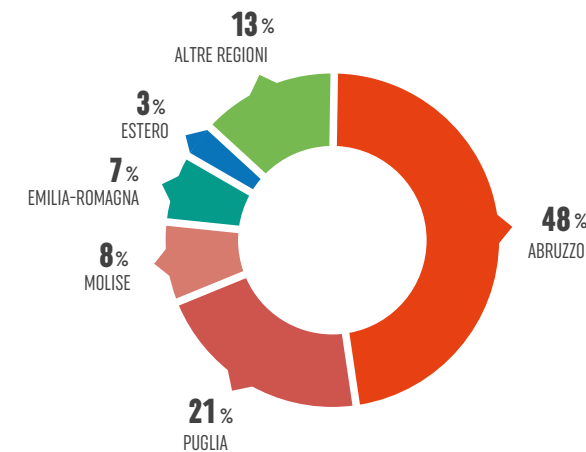


La quota degli iscritti provenienti da altre regioni italiane e dall'estero si è mantenuta costante nel triennio 2016/2018, rappresentando il 27% del totale degli iscritti. L'Abruzzo e la Puglia continuano a rappresentare per l'UnivPM le principali regioni di provenienza degli iscritti, seguite da Molise ed Emilia Romagna. I corsi di studio dell'area culturale di Scienze sono quelli che attraggono la quota più significativa di studenti da fuori regione o dall'estero (46% del totale iscritti), seguiti da quelli di Ingegneria (34%), Agraria (24%), Medicina (17%) ed Economia (15%).

PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI STUDENTI ISCRITTI PER PROVENIENZA E PER AREA CULTURALE (A.A. 2018/2019)



PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI STUDENTI ISCRITTI DI FUORI REGIONE PER PROVENIENZA (A.A. 2018/2019)



Focalizzando l'attenzione sulle lauree magistrali biennali è possibile osservare che il 79% degli iscritti al primo anno proviene dai corsi di laurea triennale dell'Ateneo. Tuttavia, si rileva una significativa attrattività dei corsi di laurea magistrale per gli studenti provenienti da altri Atenei, italiani e stranieri. La loro quota è aumentata nel triennio, passando dal 19,7% dell'a.a. 2016/2017 al 21,4% dell'a.a. 2018/2019.

NUMERO DEGLI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELLE LAUREE MAGISTRALI PER ATENEI DI PROVENIENZA DI RILASCIO DEL TITOLO TRIENNALE CONFRONTO TRIENNALE

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
UNIVPM	877	922	811
ALTRE UNIVERSITÀ O ISTITUTI ITALIANI	187	241	190
UNIVERSITÀ STRANIERE	28	24	31
TOTALE	1.092	1.187	1.032

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI

La rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta uno strumento fondamentale per la definizione e l'implementazione delle politiche dell'Ateneo con riferimento alla didattica. L'analisi dei dati permette, infatti di individuare i punti di forza e gli elementi critici per i quali attivare gli opportuni interventi correttivi. A partire dall'a.a. 2013/2014, l'Ateneo ha adottato le indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti e ha introdotto l'obbligatorietà della compilazione del questionario per l'iscrizione online agli esami.

Alla data di pubblicazione di questo Bilancio, sono disponibili le schede di valutazione della didattica dell'a.a. 2017/2018. Il periodo temporale in cui è stata effettuata la rilevazione va dal 1 novembre 2017 al 30 settembre 2018 per gli insegnamenti svolti nel I semestre e dal 1 aprile 2018 al 28 febbraio 2019 per gli insegnamenti svolti nel II semestre.

Le domande del questionario sono quelle proposte dall'ANVUR e sono distinte per studenti frequentanti e non frequentanti, a seconda della percentuale di frequenza delle attività didattiche dichiarate.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI PER AREA CULTURALE A.A. 2017/2018

	NUMERO QUESTIONARI	% GIUDIZI COMPLESSIVAMENTE POSITIVI
AGRARIA	2.760	88,34%
ECONOMIA	9.917	88,28%
INGEGNERIA	13.753	86,47%
MEDICINA	28.877	87,85%
SCIENZE	6.759	88,33%
TOTALE	62.066	87,68%

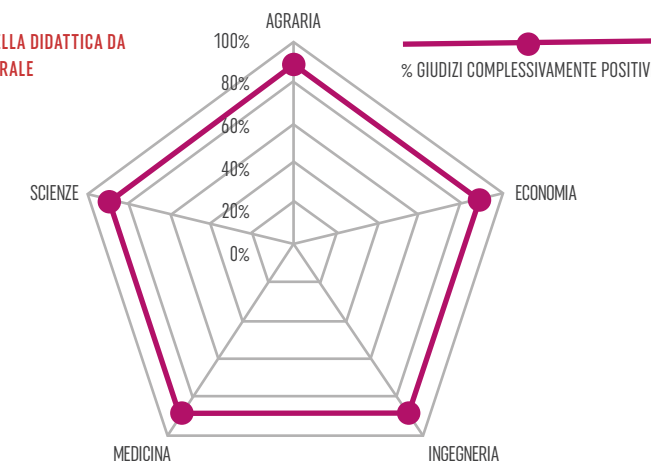
Nell'a.a. 2017/2018 sono state acquisite complessivamente 70.232 schede di valutazione della didattica, in linea con il dato dell'anno precedente. L'88% dei questionari è stato compilato da studenti frequentanti, mentre il restante 12% da studenti non frequentanti.

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto ad elaborare i dati raccolti per fornire una panoramica complessiva a livello di Ateneo.

L'analisi dei risultati della valutazione indica una sostanziale positività dei giudizi espressi dagli studenti. Dall'elaborazione dei dati relativi agli studenti frequentanti si evince, in particolare, una soddisfazione media complessivamente positiva per l'87,7% dei giudizi espressi, leggermente superiore rispetto all'anno precedente (86,5%) e sostanzialmente omogenea tra le aree culturali.

Prendendo in esame le risposte ai singoli item del questionario, emerge un giudizio sicuramente positivo in merito alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (93,70%), alla reperibilità del docente (93,48%) e al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (92,83%). Sopra il 90% anche il giudizio relativo alla definizione delle modalità d'esame.

GRAFICO A RADAR DELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI PER AREA CULTURALE A.A. 2017/2018



Dalla lettura dei giudizi espressi dagli studenti non frequentanti emerge un giudizio sostanzialmente positivo del 78,75% di coloro che hanno compilato il questionario e, in particolare, un giudizio complessivamente positivo superiore alla media relativamente alla reperibilità del docente (86,86%) e alla chiarezza nelle modalità d'esame (83,74%).

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI PER AREA CULTURALE A.A. 2017/2018

	NUMERO QUESTIONARI	% GIUDIZI COMPLESSIVAMENTE POSITIVI
AGRARIA	740	83,15%
ECONOMIA	2.629	79,54%
INGEGNERIA	2.375	78,71%
SCIENZE	2.422	76,60%
TOTALE	8.166	78,75%

Nel dicembre 2018, è stata avviata la somministrazione di questionari aggiuntivi volta ad acquisire il giudizio sulle strutture e sui servizi offerti dall'Ateneo e sulle modalità di esame. In considerazione della connotazione sperimentale, la compilazione non è stata resa obbligatoria.

L'analisi del Nucleo di Valutazione si è concentrata sulla valutazione delle strutture e dei servizi offerti da parte degli studenti iscritti dal II anno in poi.

L'86,96% degli studenti frequentanti si è dichiarato complessivamente soddisfatto. Particolarmente positive risultano le valutazioni relative all'adeguatezza delle piattaforme

online (88,87%), delle biblioteche (81,85%), dei laboratori (74,92%), delle aule in cui si sono svolte le lezioni (79,49%) e delle attrezzature per la didattica (83,17%). Spazi di miglioramento sono invece rinvenibili con riferimento alla rete wireless e alle aule e spazi studio.

Anche gli studenti non frequentanti hanno espresso una valutazione sicuramente positiva relativamente all'adeguatezza delle biblioteche (82,56%) e delle piattaforme online (83,54%). Il 77% degli studenti, frequentanti e non, ha espresso un giudizio complessivamente positivo sul servizio svolto dalle segreterie studenti.

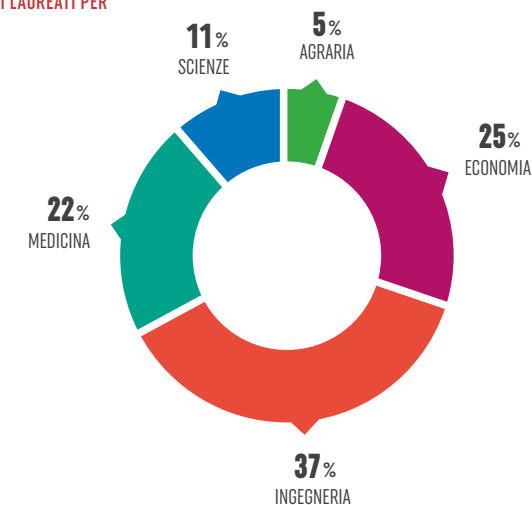
LAUREATI

Ogni anno circa 3.000 studenti conseguono il titolo di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico nei diversi corsi di studio attivati dall'Ateneo. In linea con i dati degli iscritti, i laureati sono principalmente residenti nella Regione Marche. La quota dei laureati entro la durata normale dei corsi di studio si attesta nel 2018 al 49%, in linea con gli anni precedenti.

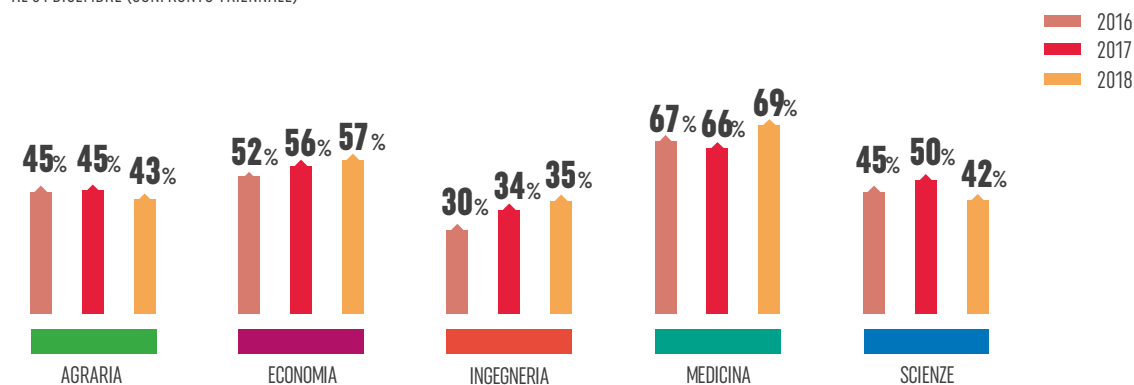
NUMERO DEI LAUREATI PER AREA CULTURALE
AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
AGRARIA	115	136	160
ECONOMIA	816	836	760
INGEGNERIA	1.128	1.011	1.126
MEDICINA	698	703	657
SCIENZE	221	306	348
TOTALE	2.978	2.992	3.051

PERCENTUALE SUL TOTALE DEI LAUREATI PER
AREA CULTURALE
AL 31 DICEMBRE 2018



ANDAMENTO DELLA QUOTA DEI LAUREATI ENTRO LA DURATA NORMALE DEI CORSI DI
STUDIO SUL TOTALE PER AREA CULTURALE
AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)



PROFILO E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

I RISULTATI DELLE INDAGINI DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO ALMALAUREA

AlmaLaurea è un Consorzio Interuniversitario a cui ad oggi aderiscono 75 Atenei e che rappresenta il 91% dei laureati complessivamente usciti, ogni anno, dal sistema universitario italiano.

Annualmente, pubblica una serie di rapporti tra cui quello sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati, giunto ormai alla sua XXI edizione.

Da tale indagine, risulta che l'età media alla laurea per il complesso dei laureati UnivPM è mediamente più bassa

di quella italiana: 25,2 anni per UnivPM contro una media nazionale di 25,8 anni.

Il 49,5% dei laureati UnivPM termina l'università in corso: nello specifico, il 53,3% tra i triennali, il 43,4% tra i magistrali biennali e il 43,3% tra i magistrali a ciclo unico.

La quota dei laureati provenienti da fuori regione e dall'estero, pari al 27,3%, è superiore al dato medio nazionale (26,2%). Infine, la percentuale di laureati con genitori non laureati risulta essere pari al 72,3%, più alta quindi di quella media italiana (68,7%). Questo è un importante segno di mobilità sociale.

Tra le esperienze realizzate nel corso degli studi universitari, l'indagine analizza i periodi di studio all'estero, i tirocini curriculari e i lavori svolti. È stato, infatti, dimostrato che, a parità di condizioni, tali esperienze aumentano le chance di trovare un'occupazione.

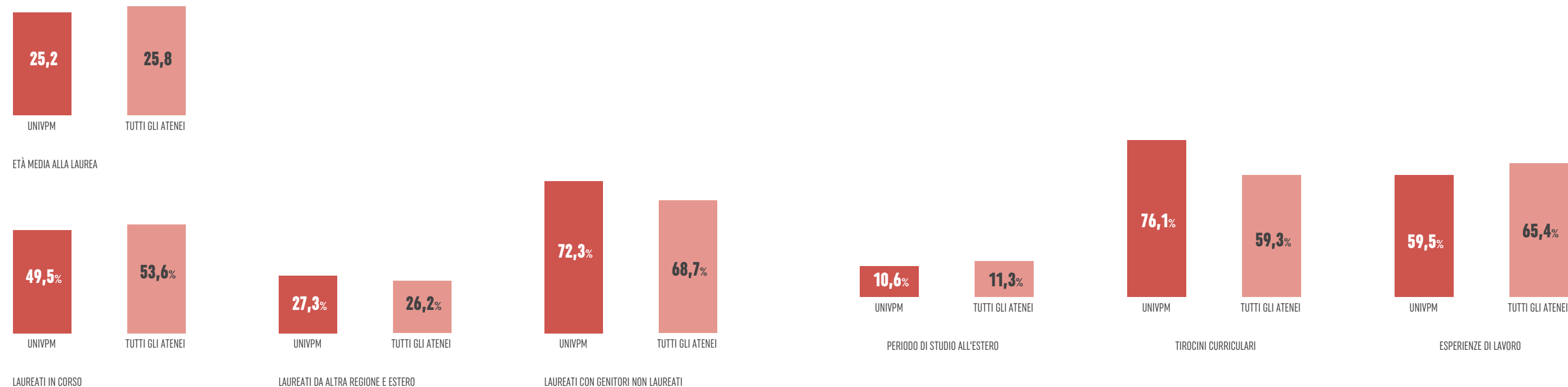
Il 10,6% dei laureati UnivPM ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di studio (Erasmus in primo luogo); la media Italiana è del 11,3%. Se si considerano i laureati magistrali biennali e i magistrali a ciclo unico, le percentuali di coloro che hanno trascorso un periodo di

studio all'estero risultano essere significativamente maggiori (rispettivamente pari a 17,1% e 16,3%) e superiori ai corrispondenti dati medi nazionali.

Con riferimento ai tirocini svolti e riconosciuti dal corso di studio, l'UnivPM evidenzia ottimi risultati: il 76,1% dei suoi laureati ha svolto un tirocinio curriculare, contro una media italiana del 59,3%.

Più contenuta, invece, è la percentuale di laureati UnivPM che ha avuto esperienze lavorative durante gli studi: 59,5% a fronte di un dato medio nazionale del 65,4%.

TUTTI I CORSI, DI PRIMO LIVELLO, LM CICLO UNICO E LM BIENNALE.



I giudizi dei laureati coinvolti nelle rilevazioni di AlmaLaurea indicano un'elevata soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio compiuta: il 90,4% dei laureati UnivPM si dichiara soddisfatto, contro un dato medio nazionale dell'88,9%. La valutazione positiva è confermata anche dal fatto che il 76,4% degli studenti UnivPM si iscriverebbe di nuovo allo stesso Ateneo: una quota molto rilevante di essi riconfermerebbe, inoltre, le scelte fatte con riferimento al corso di studio (70%). Se si prendono in esame ambiti di indagine più specifici emerge, inoltre, che l'85,9% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il corpo docente e il 78,5% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, l'82,6% dei laureati considera le aule adeguate.

L'indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 5.317 laureati UnivPM. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei laureati di primo e di secondo livello (magistrali biennali e magistrali a ciclo unico) usciti nel 2017 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2013 e intervistati dopo cinque anni.

A un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione dei laureati triennali UnivPM che, dopo il titolo, non si sono mai iscritti a un corso di laurea, è del 78,9%, significativamente superiore al dato medio nazionale del 72,1%. Tra i laureati di secondo livello (magistrali biennali e magistrali a ciclo unico) UnivPM del 2017, intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione è pari al 79,6%, superiore di oltre dieci punti percentuali rispetto alla media nazionale del 69,4%. La retribuzione è in media di 1.314 euro mensili netti contro i 1.232 euro a livello nazionale.

A cinque anni dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione dei laureati di secondo livello del 2013 è del 91,5% e si attesta su valori più alti della media nazionale, pari a 85,5%. Gli occupati assunti con contratto a tempo indeterminato sono il 56,8%, mentre il 21,4% svolge un lavoro autonomo.

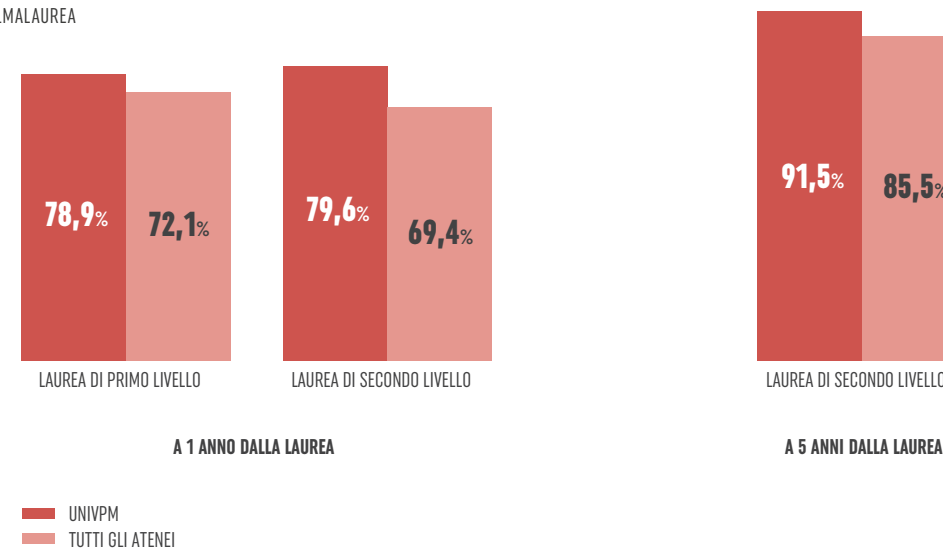
Le retribuzioni dei laureati UnivPM sono più alte rispetto alla media italiana: arrivano a 1.586 euro netti mensili a fronte dei 1.459 euro della media nazionale.

L'86,1% dei laureati UnivPM è inserito nel settore privato, mentre il 12,4% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit (1,4%).

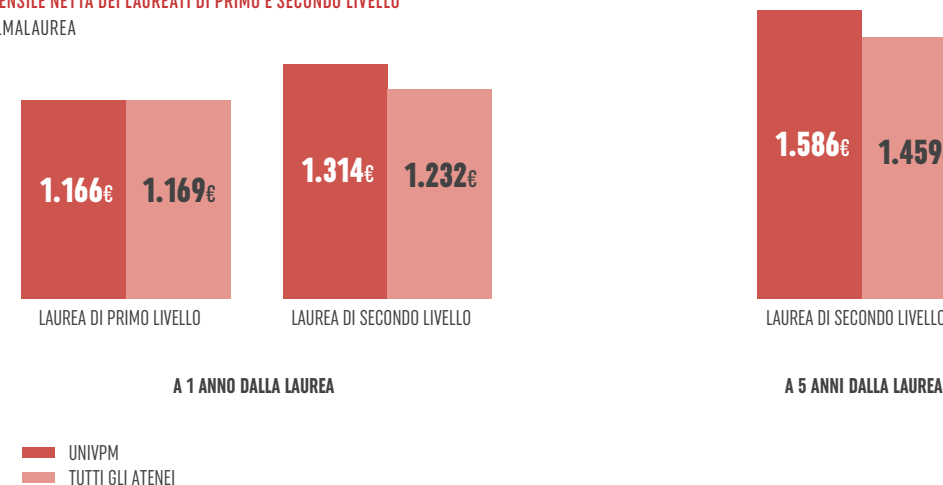
L'ambito dei servizi assorbe il 55,3% degli occupati, l'industria il 42%, mentre il settore dell'agricoltura il 2,2%.

L'area geografica di lavoro prevalente dei laureati di secondo livello a 5 anni dal titolo è quella del Centro Italia in cui ha trovato occupazione il 67,7%. Percentuali più esigue si sono trasferite al Nord (15,7%), al Sud e Isole (8,1%) e all'Estero (8,5%).

TASSO DI OCCUPAZIONE DEI LAUREATI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO XXI RAPPORTO ALMALAUREA



RETRIBUZIONE MENSILE NETTA DEI LAUREATI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO XXI RAPPORTO ALMALAUREA



STUDENTI E LAUREATI NELLE SEDI DELL'ATENEO

L'UnivPM, con sede ad Ancona, opera in stretto collegamento con il territorio di riferimento anche attraverso proprie sedi decentrate in cui attiva specifici corsi di studio.

Nell'a.a. 2018/2019, l'offerta formativa si è sviluppata nelle sedi di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e San Benedetto del Tronto.

Il corso di studio in Infermieristica è presente in tutte le cinque province marchigiane.

In collaborazione con il Consorzio Universitario Piceno, l'Ateneo ha inoltre attivato corsi di studio dell'area culturale di Economia presso la sede di San Benedetto del Tronto (Laurea in Economia Aziendale e Laurea Magistrale in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari), mentre con il supporto dell'Ente Universitario del Fermano ha istituito due corsi di studio, uno triennale e l'altro magistrale, in Ingegneria Gestionale presso la sede di Fermo.

NUMERO DEGLI STUDENTI ISCRITTI AI CORSI ATTIVI PER SEDE E PER AREA CULTURALE

(A.A. 2018/2019)

	AGRARIA	ECONOMIA	INGEGNERIA	MEDICINA	SCIENZE
ANCONA	961	2.924	5.192	2.356	2.145
ASCOLI PICENO				191	
FERMO			529	201	
MACERATA				200	
PESARO				189	
SAN BENEDETTO DEL TRONTO		495			

NUMERO DEGLI STUDENTI IMMATRICOLATI AL PRIMO ANNO DI CORSO PER SEDE E PER AREA CULTURALE

(A.A. 2018/2019)

	AGRARIA	ECONOMIA	INGEGNERIA	MEDICINA	SCIENZE
ANCONA	250	846	1.306	454	828
ASCOLI PICENO				65	
FERMO			188	58	
MACERATA				59	
PESARO				62	
SAN BENEDETTO DEL TRONTO		175			

NUMERO DEI LAUREATI PER SEDE E PER AREA CULTURALE

AL 31 DICEMBRE 2018

	AGRARIA	ECONOMIA	INGEGNERIA	MEDICINA	SCIENZE
ANCONA	160	661	1.013	462	348
ASCOLI PICENO				42	
FERMO			112	44	
MACERATA				54	
PESARO			1*	55	
SAN BENEDETTO DEL TRONTO		99			

*Il laureato si riferisce a un corso di laurea non più attivo



MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI E DEI NEOLAUREATI

Lo sviluppo delle relazioni internazionali è un ambito strategico per l'UnivPM da realizzarsi con azioni mirate anche nell'ambito della didattica. Nell'ottica di arricchire il territorio con valori ed esperienze di interesse globale, l'Ateneo promuove la mobilità in ingresso e in uscita degli studenti e dei docenti, nella convinzione che lo scambio e la contaminazione di culture ed esperienze possano apportare un contributo fondamentale alla crescita dell'Ateneo e del territorio di riferimento.

Le attività di collaborazione con università straniere per la realizzazione di programmi congiunti che prevedano la mobilità

di studenti, neolaureati e docenti sono state numerose nel corso del 2018.

Oltre ai 344 accordi Erasmus+ con università di 24 Paesi, l'UnivPM ha sottoscritto 359 Memorandum of Understanding con Atenei di 82 Paesi in tutto il mondo.

Tali accordi costituiscono un quadro generale nell'ambito del quale possono essere realizzate le diverse forme di collaborazione universitaria, sia nel campo della didattica che della ricerca.

Tali forme di collaborazione vanno dallo scambio di studenti e docenti, all'organizzazione di eventi, alla realizzazione di progetti di ricerca e pubblicazioni, all'istituzione di corsi congiunti, ecc.

NUMERO DI ACCORDI ERASMUS+ AL 31 DICEMBRE 2018

	2018
ACCORDI ERASMUS+	344

NUMERO DI PAESI CON CUI SONO STATI SOTTOSCRITTI ACCORDI ERASMUS+ AL 31 DICEMBRE 2018

	2018
PAESI CON ACCORDI ERASMUS+	24

ELENCO DEI PAESI CON CUI SONO STATI SOTTOSCRITTI ACCORDI ERASMUS+

Austria 10; Belgio 14; Croazia 5; Bulgaria 1; Finlandia 10; Francia 34; Germania 46; Grecia 8; Irlanda 6; Lettonia 4; Lituania 3; Malta 1; Norvegia 15; Paesi Bassi 5; Polonia 30; Portogallo 18; Regno Unito 9; Repubblica Ceca 9; Romania 12; Slovacchia 6; Slovenia 1; Spagna 92; Svezia 2; Ungheria 3.

NUMERO DI MEMORANDUM OF UNDERSTANDING SOTTOSCRITTI PER COLLABORAZIONI DI DIDATTICA E DI RICERCA AL 31 DICEMBRE 2018

	2018
MEMORANDUM OF UNDERSTANDING SOTTOSCRITTI	359

NUMERO DI PAESI CON CUI SONO STATI SOTTOSCRITTI MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PER COLLABORAZIONI DI DIDATTICA E DI RICERCA AL 31 DICEMBRE 2018

	2018
PAESI CON MEMORANDUM OF UNDERSTANDING	82

ELENCO DEI PAESI CON CUI SONO STATI SOTTOSCRITTI MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PER COLLABORAZIONI DI DIDATTICA E DI RICERCA

Albania 9; Algeria 2; Argentina 12; Armenia 1; Australia 4; Austria 1; Bangladesh 2; Belgio 2; Bielorussia 1; Bosnia 1; Brasile 34; Cambogia 1; Camerun 1; Canada 6; Cile 5; Cina 31; Congo 2; Croazia 5; Cuba 4; Danimarca 3; Ecuador 2; Egitto 1; Finlandia 1; Filippine 1; Francia 7; Germania 9; Ghana 2; Giappone 10; Giordania 1; Grecia 4; India 3; Indonesia 5; Iran 2; Irlanda 2; Israele 3; Kazakistan 2; Kirghizistan 1; Korea 3; Kosovo 4; Lettonia 2; Libano 1; Libia 1; Lituania 2; Lussemburgo 1; Macedonia 1; Madagascar 2; Maldive 1; Malesia 1; Messico 2; Montenegro 1; Mozambico 1; Nigeria 1; Nuova Zelanda 2; Olanda 2; Oman 1; Pakistan 1; Perù 1; Polonia 4; Regno Unito 11; Repubblica Ceca 6; Repubblica Dominicana 1; Romania 9; Russia 9; Samoa 1; Serbia 6; Siria 1; Slovacchia 1; Spagna 17; Sri Lanka 1; Sudan 1; Svezia 5; Svizzera 1; Taiwan 3; Thailandia 7; Repubblica Democratica Di Timor Est - Indonesia 1; Tunisia 5; Turchia 3; Ungheria 1; U.S.A. 39; Vietnam 10; Zambia 1.

L'UnivPM offre ai propri studenti numerose opportunità per svolgere un periodo di studio all'estero e, allo stesso tempo, accoglie studenti stranieri che si iscrivono a corsi di studio dell'Ateneo o a programmi di scambio internazionali. Oltre al noto programma *Erasmus+*, che consente agli studenti di trascorrere un periodo di studi continuativo presso una università europea con la quale è stato sottoscritto un accordo inter-istituzionale, gli studenti possono fare un'esperienza di mobilità all'estero grazie ad altri programmi, tra i quali si segnalano *Erasmus+KA107: International Credit Mobility* (per la mobilità studentesca a fini di studio in Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia) e *Erasmus Mundus SUNBEAM - Structured University mobility between the Balkans and Europe for the Adriatic-ionic Macro-region* (progetto coordinato dall'UnivPM che offre borse di studio per la mobilità individuale da/verso

paesi terzi nell'area della Macro-regione Adriatico-Ionica).

Nell'a.a. 2018/2019, sono stati 317 gli studenti dell'UnivPM in mobilità internazionale *outgoing* per studio verso Atenei stranieri, numero in crescita del 20% rispetto all'a.a. 2016/2017.

I principali Paesi di destinazione sono la Spagna, la Francia, il Portogallo e la Polonia.

Molto significativo è anche il numero di studenti provenienti da Università straniere in mobilità internazionale *incoming* presso l'UnivPM per studio. Nell'a.a. 2018/2019, sono stati 154. I principali Paesi di provenienza sono la Spagna, la Germania, la Francia, il Portogallo e la Polonia.

NUMERO DEGLI STUDENTI IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE OUTGOING PER STUDIO ARTICOLATI PER AREA CULTURALE CONFRONTO TRIENNALE

	A. A. 2016/2017	A. A. 2017/2018	A. A. 2018/2019
AGRARIA	32	33	26
ECONOMIA	95	129	116
INGEGNERIA	104	141	131
MEDICINA	13	27	20
SCIENZE	21	25	24
TOTALE	265	355	317

NUMERO DEGLI STUDENTI IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE INCOMING PER STUDIO ARTICOLATI PER AREA CULTURALE
CONFRONTO TRIENNALE

	A. A. 2016/2017	A. A. 2017/2018	A. A. 2018/2019
AGRARIA	6	16	14
ECONOMIA	51	49	49
INGEGNERIA	25	50	23
MEDICINA	2	13	6
SCIENZE	6	46	62
TOTALE	90	174	154

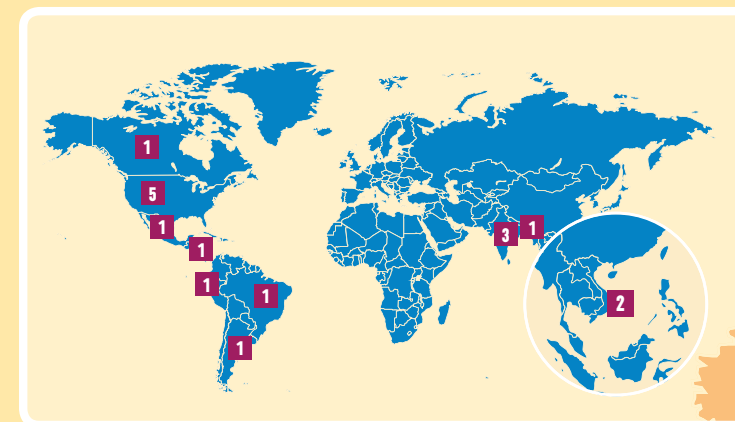
L'UnivPM offre, inoltre, ai propri studenti e neolaureati l'opportunità di svolgere tirocini formativi all'estero, principalmente tramite i programmi *Erasmus+ Traineeship* e *CampusWorld*.
Erasmus+ Traineeship è una forma di mobilità studentesca per tirocinio nell'ambito del programma Erasmus+ 2014-2020. CampusWorld è un progetto dell'UnivPM, in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche e con la partecipazione

di UBI Banca Popolare di Ancona, volto a sostenere e diffondere l'innovazione tecnologica e formativa. Gli studenti e neolaureati dell'UnivPM in mobilità internazionale per tirocinio nel 2018 sono stati oltre 255, dato in lieve aumento rispetto a quello degli anni precedenti. I principali Paesi di destinazione sono la Spagna, il Regno Unito, gli USA, il Belgio, il Portogallo e la Lettonia.

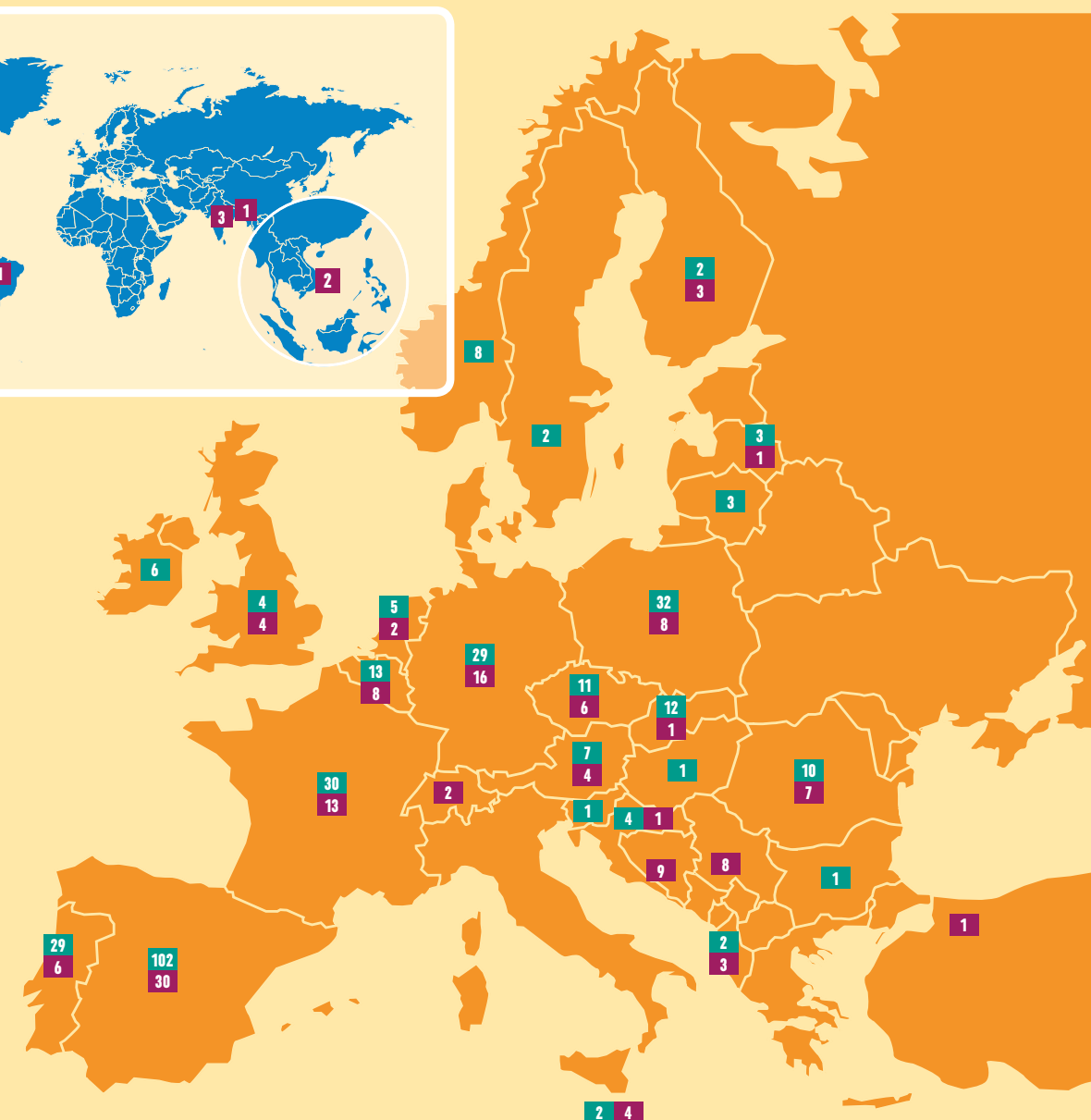
NUMERO DEGLI STUDENTI E DEI NEOLAUREATI IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER TIROCINIO ARTICOLATI PER AREA CULTURALE
CONFRONTO TRIENNALE

	2016	2017	2018
AGRARIA	7	13	9
ECONOMIA	78	65	70
INGEGNERIA	87	73	77
MEDICINA	24	37	37
SCIENZE	55	49	62
TOTALE	251	237	255

318 NUMERO DEGLI STUDENTI
IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE OUTGOING
PER STUDIO PER PAESE DI DESTINAZIONE
A.A. 2018/2019



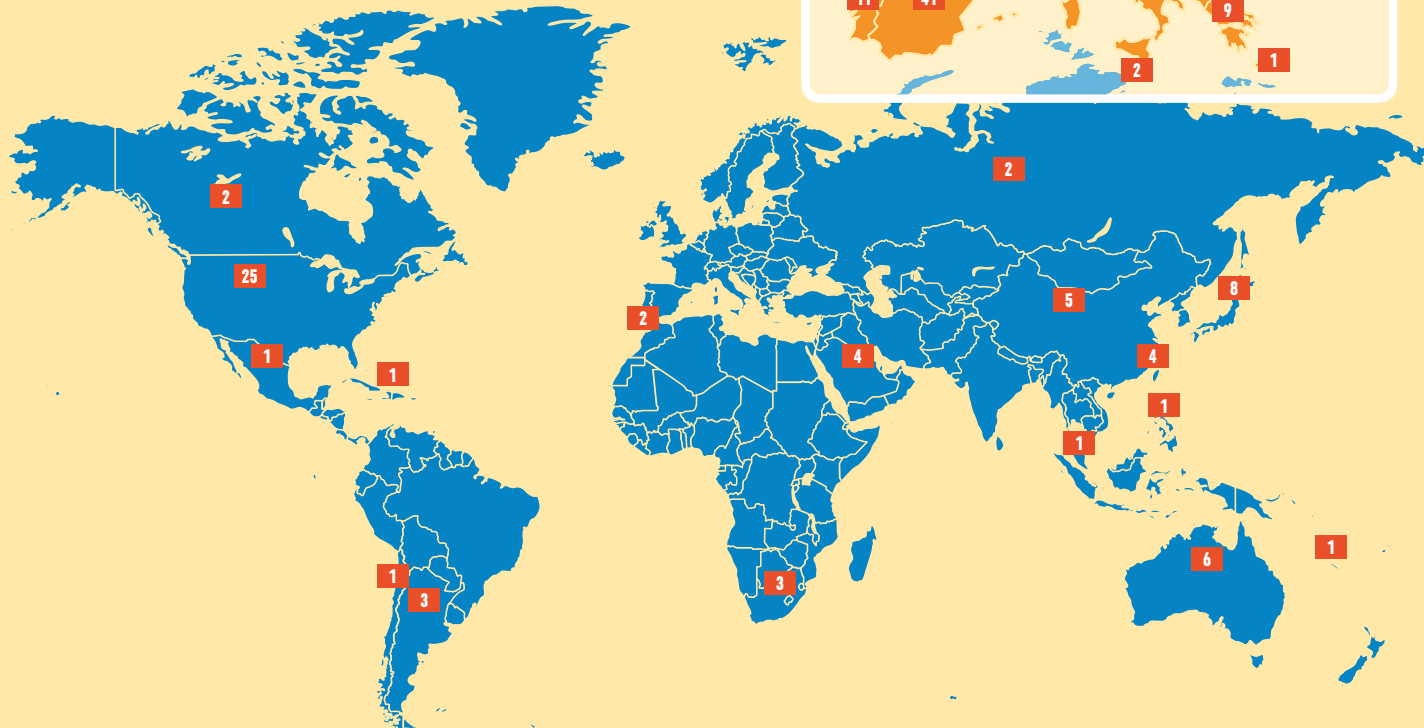
145 NUMERO DEGLI STUDENTI
IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE INCOMING
PER STUDIO PER PAESE DI PROVENIENZA
A.A. 2018/2019



MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER TIROCINIO PER PAESE DI DESTINAZIONE

255

NUMERO DEGLI STUDENTI E DEI NEOLAUREATI
IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER TIROCINIO
PER PAESE DI DESTINAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2018



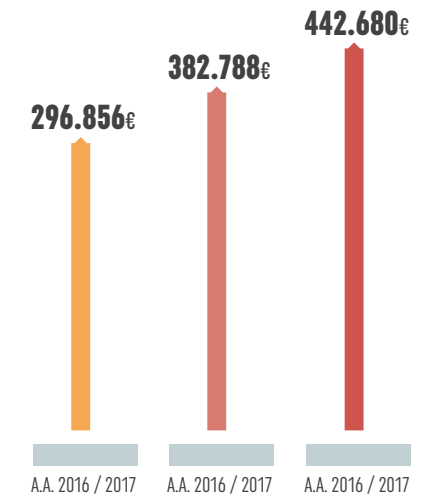
L'UnivPM, al fine di favorire la mobilità internazionale in entrata, offre borse di studio a favore di studenti stranieri che si iscrivono a corsi di laurea internazionali dell'Ateneo e borse di studio specificamente riservate a studenti stranieri provenienti dai Paesi in via di sviluppo. Nell'a.a.2018/2019, sono ben 48 gli studenti stranieri beneficiari di borse di studio di Ateneo. Il 38% di essi afferisce

all'area culturale di Ingegneria, il 33% a quella di Economia e il 29% ad Agraria. Considerando l'ultimo triennio, l'importo delle borse erogate è aumentato in modo significativo attestandosi nell'a.a. 2018/2019 su un valore di 442.680 euro, il 50% in più rispetto al valore 2016/2017.

NUMERO DEGLI STUDENTI STRANIERI BENEFICIARI DI BORSE DI STUDIO DI ATENEO PER AREA CULTURALE
CONFRONTO TRIENNALE

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
AGRARIA	9	17	14
ECONOMIA	26	23	16
INGEGNERIA	3	9	18
MEDICINA			
SCIENZE			
TOTALE	38	49	48

IMPORTO DELLE BORSE DI STUDIO PER STUDENTI STRANIERI
CONFRONTO TRIENNALE



DOTTORATO DI RICERCA

Il dottorato di ricerca costituisce il terzo livello della formazione universitaria e fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, Enti pubblici e soggetti privati. Il titolo di Dottore di ricerca si consegue al termine del corso, della durata di 3 anni, con il superamento di un esame finale che consiste nella discussione della Tesi di Dottorato.

Nell'a.a. 2018/2019, l'UnivPM ha confermato i 9 corsi di dottorato di ricerca già accreditati nel 2014 in attuazione del D.M. 45/2013, procedendo all'emanazione del bando di concorso per l'ammissione al XXXIV ciclo e all'attivazione del 3° anno del XXXII ciclo e del 2° anno del XXXIII ciclo.

NUMERO E DENOMINAZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA PER AREA CULTURALE
(A.A. 2018/2019)

	NUMERO	DENOMINAZIONE DEL CORSO
AGRARIA	1	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI
ECONOMIA	2	ECONOMIA POLITICA
		MANAGEMENT AND LAW
INGEGNERIA	3	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, EDILE E ARCHITETTURA
		INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
		INGEGNERIA INDUSTRIALE
MEDICINA	2	SALUTE DELL'UOMO
		SCIENZE BIOMEDICHE
SCIENZE	1	SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

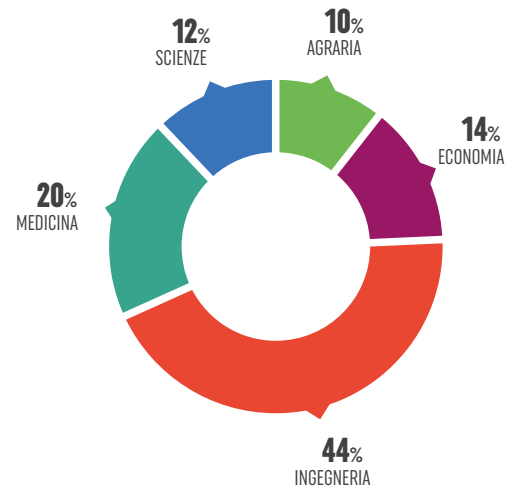
Nell'a.a. 2018/2019, il numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca si attesta sulle 337 unità. In lieve flessione, rispetto agli anni precedenti, in tutte le aree culturali dell'Ateneo. La maggior parte dei dottorandi dell'UnivPM (65%) proviene dalla regione Marche, il 26% da altre regioni italiane e il restante 9% dall'estero. Pur mantenendo un forte vocazione regionale, i corsi di dottorato di ricerca mostrano in quasi tutte le aree culturali dell'Ateneo una maggiore attrattività nei confronti degli studenti provenienti da altre regioni italiane o dall'estero

rispetto ai corsi del primo e del secondo ciclo. Le differenze più significative si evidenziano nelle aree di Economia e Medicina in cui, a fronte di una quota di studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale provenienti da fuori regione e dell'estero pari a circa il 15%, la percentuale dei dottorandi "non marchigiani" è di circa il 40%. L'attrattività internazionale dei corsi di dottorato dell'UnivPM è evidenziata dalla quota di iscritti che ha conseguito di titolo di ammissione (titolo comparabile alla laurea magistrale) all'estero: 48 su 337, ossia il 14% del totale.

NUMERO DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA PER AREA CULTURALE
CONFRONTO TRIENNALE

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
AGRARIA	38	37	33
ECONOMIA	51	51	49
INGEGNERIA	163	163	148
MEDICINA	71	68	67
SCIENZE	47	41	40
TOTALE	370	360	337

PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA PER AREA CULTURALE (A.A. 2018/2019)



NUMERO DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA PER PROVENIENZA E PER AREA CULTURALE (A.A. 2018/2019)

	MARCHE	ALTRE REGIONI	ESTERO	TOTALE
AGRARIA	24	5	4	33
ECONOMIA	28	15	6	49
INGEGNERIA	107	28	13	148
MEDICINA	43	20	4	67
SCIENZE	18	18	4	40
TOTALE	220	86	31	337

NUMERO DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA CHE HA CONSEGUITO IL TITOLO DI AMMISSIONE ALL'ESTERO PER AREA CULTURALE (A.A. 2018/2019)

	NUMERO	% SUL TOTALE DEGLI ISCRITTI
AGRARIA	7	21%
ECONOMIA	12	24%
INGEGNERIA	13	9%
MEDICINA	9	13%
SCIENZE	7	18%
TOTALE	48	14%

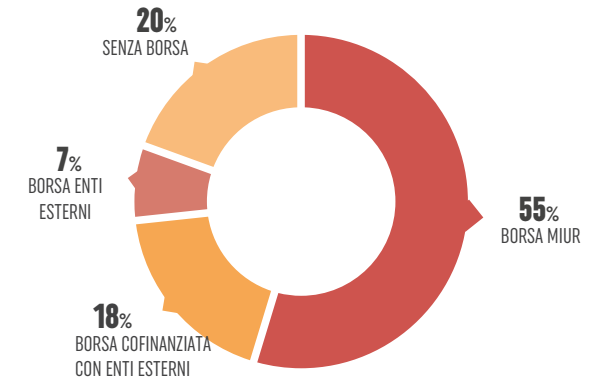
L'80% dei dottorandi usufruisce di una borsa di studio per tutta la durata del corso. Il 55% degli iscritti ha borse finanziate con fondi MIUR, mentre il 25% ha borse finanziate o cofinanziate da enti esterni (pubblici e privati). La restante parte (20%) è relativa a dottorandi senza borsa.

Il consistente apporto di fondi esterni destinati al finanziamento totale e al cofinanziamento al 50% delle borse di dottorato evidenzia il mantenimento, nonostante la congiuntura economica negativa, di buoni rapporti con le imprese, gli enti del territorio e le realtà operanti a livello nazionale.

Da evidenziare, in particolare, la conferma da parte della Regione Marche del Progetto Eureka nato nel 2012, che prevede il cofinanziamento da parte della Regione stessa, dell'Università e delle imprese che abbiano almeno una sede operativa nella Regione Marche, di dottorati di ricerca nei seguenti ambiti prioritari d'intervento: sistema moda, settore del legno, agro-alimentare, turismo e beni culturali, green economy, settore del mare, meccanica, domotica, biotecnologie, internazionalizzazione, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e del territorio.

Il Progetto Eureka 2018 ha previsto la distribuzione del carico finanziario sui tre soggetti finanziatori: 2/5 a carico della Regione, 2/5 a carico dell'impresa e 1/5 a carico dell'Università con il finanziamento di 30 borse, di cui 10 destinate all'UnivPM.

PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA CON E SENZA BORSA (A.A. 2018/2019)



Nel 2018 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca 114 dottorandi. In attuazione di quanto disposto dal DM 45/2013, è stata consolidata la procedura degli esami finali avviata nel 2016 che prevede la valutazione della tesi, prima dell'ammissione alla discussione pubblica, da parte di due valutatori esterni all'Ateneo, nominati dal Collegio dei docenti.

TITOLI DI DOTTORATO DI RICERCA RILASCIATI PER AREA CULTURALE AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
AGRARIA	12	14	10
ECONOMIA	18	22	12
INGEGNERIA	57	67	51
MEDICINA	33	23	24
SCIENZE	24	24	17
TOTALE	144	150	114

POST LAUREA

Per rafforzare il proprio bagaglio di conoscenze o acquisire delle competenze più specifiche richieste dal mondo del lavoro, l'UnivPM offre una ricca proposta formativa post laurea in tutte le aree culturali di riferimento mediante l'attivazione di scuole di specializzazione, master di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento. Inoltre, presso l'Ateneo sono svolti gli esami di stato per l'esercizio delle professioni per le quali è richiesta l'abilitazione.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Dall'a.a.2008/2009 sono state istituite ed attivate le scuole di specializzazione con i nuovi ordinamenti, ai sensi del DM 1 agosto 2005 "Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria".

Il Decreto Interministeriale del 4 febbraio 2015, n. 68 ha sancito il riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, modificando ulteriormente ordinamento e durata delle scuole di specializzazione a decorrere dall'a.a.2014/2015, con possibilità di opzione per il nuovo ordinamento per tutti i Medici Specializzandi iscritti ad anni di corso precedenti all'ultimo.

Il concorso di ammissione alle Scuole di Specializzazione a.a. 2018/2019 è stato bandito dal MIUR nel mese di maggio 2019. Ai fini del presente Bilancio si considerano, pertanto, i dati riferiti all'a.a.2017/2018 per il quale risultano accreditate 31 Scuole di Specializzazione. Gli iscritti dell'a.a. 2017/2018 sono 475, in linea con i dati degli anni precedenti.

ELENCO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE UNIVPM ACCREDITATE A.A. 2017/2018

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ATTIVATE
ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA
ANESTESIA RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE
CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA
DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA
EMATOLOGIA
ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO
GERIATRIA
GINECOLOGIA ED OSTETRICIA
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI
MEDICINA DEL LAVORO
MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
MEDICINA INTERNA
MEDICINA LEGALE
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
NEUROCHIRURGIA
NEUROLOGIA
OFTALMOLOGIA
ONCOLOGIA MEDICA
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA
PEDIATRIA
RADIODIAGNOSTICA
REUMATOLOGIA
SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE
UROLOGIA

NUMERO DI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ACCREDITATE DELL'AREA MEDICA CONFRONTO TRIENNALE

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
NUMERO DI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL'AREA MEDICA (AUTONOME)	20	33	31
NUMERO DI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL'AREA MEDICA (AGGREGATE SEDE AMMINISTRATIVA)	6		
TOTALE	26	33	31

NUMERO DI ISCRITTI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL'AREA MEDICA CONFRONTO TRIENNALE

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
ISCRITTI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL'AREA MEDICA	460	470	475

TITOLI RILASCIATI DALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
TITOLI RILASCIATI DALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL'AREA MEDICA	108	115	100

MASTER

Il Master Universitario è un corso di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivo al conseguimento della Laurea Triennale o della Laurea Magistrale, a conclusione del quale vengono rilasciati rispettivamente il titolo di "Master Universitario di primo livello" e "Master Universitario di secondo livello". Un Master ha durata solitamente annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Sono 209 gli iscritti ai master universitari dell'UnivPM nell'a.a. 2018/2019 e 142 sono i titoli rilasciati a tali corsi di formazione post laurea nell'anno 2018.

NUMERO DI MASTER DI PRIMO E DI SECONDO LIVELLO CONFRONTO TRIENNALE

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
MASTER DI PRIMO LIVELLO	6	8	8
MASTER DI SECONDO LIVELLO	2	2	3
TOTALE	8	10	11

ELENCO DEI MASTER DI PRIMO E DI SECONDO LIVELLO DELL'UNIVPM

A.A. 2018/2019

MASTER	MASTER
PRIMO LIVELLO	ALIMENTAZIONE E DIETETICA VEGETARIANA
	BIOETICA PER LE SPERIMENTAZIONI CLINICHE E I COMITATI ETICI
	INFERMIERISTICA DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ
	INTERNAZIONALE IN BIOLOGIA MARINA
	INTERNAZIONALE IN NUTRIZIONE E DIETETICA APPLICATA
	MEDICINA NARRATIVA, COMUNICAZIONE ED ETICA DELLA CURA
	NUTRIZIONE E DIETETICA APPLICATA ALLO SPORT
SECONDO LIVELLO	QUALITÀ E SICUREZZA NELLE FILIERE ALIMENTARI
	INTERNAZIONALE IN NUTRIZIONE E DIETETICA
	CARDIOLOGIA PEDIATRICA
	PNEUMOLOGIA INTERVENTISTICA

NUMERO DI ISCRITTI AL MASTER DI PRIMO E DI SECONDO LIVELLO CONFRONTO TRIENNALE

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
MASTER DI PRIMO LIVELLO	80	146	105
MASTER DI SECONDO LIVELLO	140	114	104
TOTALE	219	260	209

TITOLI RILASCIATI AL MASTER DI PRIMO E SECONDO LIVELLO AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
MASTER DI PRIMO LIVELLO	83	78	71
MASTER DI SECONDO LIVELLO	36	78	71
TOTALE	119	156	142

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Il Corso di perfezionamento è un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'Università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni. Tutti i corsi di perfezionamento si configurano nelle seguenti tipologie e alla loro conclusione vengono rilasciati attestati di frequenza:

- corsi istituiti ai fini di un arricchimento e approfondimento culturale;
- corsi istituiti ai fini di un adeguamento delle conoscenze dei laureati in relazione alla evoluzione delle metodologie e delle acquisizioni scientifiche;
- corsi istituiti ai fini dell'addestramento a metodiche strumentali finalizzate all'apprendimento di tecniche operative innovative utilizzabili nelle attività professionali;
- corsi istituiti ai fini del perfezionamento scientifico e dell'alta formazione permanente e ricorrente.

Nell'Anno Accademico 2018/2019, sono stati attivati 10 corsi di perfezionamento a cui si sono iscritti più di 240 studenti.

NUMERO DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO CONFRONTO TRIENNALE

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
CORSI DI PERFEZIONAMENTO	10	10	10

ELENCO DEI CORSI DI PERFEZIONAMENTO DELL'UNIVPM

A.A. 2018/2019

CORSI DI PERFEZIONAMENTO
ESPERTO NELL'ELABORAZIONE DI DIETE
NUTRIZIONE IN CONDIZIONI FISILOGICHE: INFANZIA, ADOLESCENZA, GRAVIDANZA, INVECCHIAMENTO ED ATTIVITÀ FISICA
NUTRIZIONE IN CONDIZIONI PATOLOGICHE
BIG DATA ENGINEERING
COMPUTER MUSIC PRODUCTION
PER OPERATORI SUBACQUEI IN TECNICHE SUB PROPEDeutICO ALL'USO DI AUTORESPIRATORI D'ARIA PER BIOLOGI MARINI
ESPERTO IN GESTIONE DELLA CONVERSIONE ALLE PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI BIOLOGICHE E BIODINAMICHE
MANAGEMENT DELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE A RETE - I LIVELLO
PRIVACY E POTERE DI CONTROLLO NELLE IMPRESE E NEI RAPPORTI DI LAVORO
RICERCA PARTECIPATIVA, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E SUBACQUEA RICREATIVA - L'ECONOMIA LOCALE A SUPPORTO DELLA GESTIONE TERRITORIALE

NUMERO DI ISCRITTI AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO

CONFRONTO TRIENNALE

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
CORSI DI PERFEZIONAMENTO	142	206	241

TITOLI RILASCIATI DAI CORSI DI PERFEZIONAMENTO

AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
CORSI DI PERFEZIONAMENTO	231	162	163

ESAMI DI STATO

Per poter esercitare alcune professioni corrispondenti al proprio titolo di laurea, i laureati devono superare un esame di stato attraverso il quale ottengono l'abilitazione all'esercizio stesso. Gli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni sono indetti annualmente con ordinanza del MIUR e sono svolti nel rispetto delle procedure specifiche richieste per ciascuna abilitazione.

Presso l'UnivPM sono svolti gli esami di stato afferenti alle cinque aree culturali di riferimento. Alle commissioni di esame partecipano docenti dell'Ateneo e soggetti esterni.



NUMERO ABILITATI PER ESAME DI STATO AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
AGRONOMO E FORESTALE IUNIOR	1		
ASSISTENTE SOCIALE	17	11	17
ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA	21	8	11
BIOLOGO	60	40	52
BIOLOGO IUNIOR		1	0
DIETISTA		12	14
DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE	9	4	9
DOTTORE COMMERCIALISTA	11	14	10
EDUCATORE PROFESSIONALE	36	34	17
ESPERTO CONTABILE		2	0
FISIOTERAPISTA	34	30	36
IGIENISTA DENTALE	13	22	11
INFERMIERE	353	342	308
INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE	219	225	234
INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE IUNIOR	12	17	12
INGEGNERE DELL'INFORMAZIONE	17	20	17
INGEGNERE DELL'INFORMAZIONE IUNIOR	2	1	1
INGEGNERE INDUSTRIALE	53	71	66
INGEGNERE INDUSTRIALE IUNIOR	5	2	1
LOGOPEDISTA		24	23
MEDICO CHIRURGO		1	0
MEDICO CHIRURGO POST RIFORMA	141	141	148
ODONTOIATRA	14	11	13
OSTETRICA/O	25	21	22
REVISORE LEGALE		1	0
TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	17	14	14
TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO	23	9	10
TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA	15	8	11
TOTALE	1.098	1.086	1.057

SERVIZI DI SUPPORTO

In Ateneo sono erogati servizi di supporto alla didattica che mirano a favorire, in vario modo, il percorso formativo dello studente sin dalla fase di orientamento in entrata. Nello specifico, si tratteranno in questa sezione: l'attività di orientamento in entrata, l'attività di tutorato, gli incarichi di supporto alla didattica, i tirocini curricolari e le principali forme di sostegno economico agli studenti. L'Ateneo pone particolare attenzione anche alle attività di orientamento in uscita che verranno approfondite nella sezione dedicata alla terza missione, proprio per l'impatto che tale attività ha sul territorio e sulla diffusione della conoscenza.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Scegliere un percorso di studi è spesso impegnativo, soprattutto per coloro che si trovano per la prima volta di fronte a una

scelta così ampia di possibilità. Le iniziative di orientamento in entrata sono differenziate e rivolte a:

- studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi;
- studenti universitari con laurea triennale per continuare nel percorso didattico e la vita universitaria.

L'Ateneo realizza giornate di orientamento in sede (Progetta il tuo Futuro, Guardando al Futuro e Una scelta Magistrale) per far conoscere l'organizzazione e le strutture e presentare agli studenti gli sbocchi professionali dei corsi di studio con particolare riguardo alle opportunità presenti sul territorio. L'UnivPM partecipa, inoltre, ad iniziative fuori sede presso fiere e saloni per presentare l'Ateneo ad un pubblico più ampio. Nell'ambito di una proficua collaborazione con le scuole superiori, l'UnivPM realizza interventi di orientamento e presentazione dell'offerta formativa presso le stesse.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
PROGETTA IL TUO FUTURO NUMERO STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI PARTECIPANTI (SU 6 GIORNATE)	4.200	4.522	4.300
GUARDANDO AL FUTURO NUMERO STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI PARTECIPANTI (SU 3 GIORNATE)	479	480	460
UNA SCELTA MAGISTRALE NUMERO STUDENTI DEI CORSI UNIVERSITARI TRIENNALI PARTECIPANTI (SU 2 GIORNATE)		275	320
NUMERO DI FIERE PER ORIENTAMENTO IN ENTRATA	6	13	15
NUMERO DI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE SUPERIORI	21	21	25
INFO ROAD NUMERO PARTECIPANTI (SU 4 GIORNATE)	-	-	110

Per la prima volta nel 2017 e nuovamente nel 2018, è stata promossa una campagna di comunicazione istituzionale dell'offerta formativa "#Testimoniunivpm" che ha visto protagonisti gli studenti, tutor delle cinque aree culturali dell'Ateneo, che hanno lavorato sulle dinamiche di relazione per poter accogliere i ragazzi delle scuole superiori e presentare in modo diverso l'università di cui fanno parte.

A settembre 2018 si è, inoltre, tenuta "Info road", la settimana di presentazione itinerante dell'offerta formativa dell'Ateneo rivolta a tutti coloro che vogliono diventare studenti dell'UnivPM. Sono state realizzate quattro giornate di orientamento (a San Benedetto del Tronto, Pesaro, Fermo e Ancona) aperte a tutti, futuri studenti e famiglie. Negli info point erano presenti docenti e personale UnivPM per la presentazione dei corsi di laurea delle cinque aree e dei servizi offerti (borse di studio, servizi, alloggi, tasse e opportunità internazionali).

ATTIVITÀ DI TUTORATO

Al fine di ridurre gli abbandoni dei primi anni e il numero di studenti fuori corso, l'UnivPM incentiva le attività di tutorato ai sensi della L. 341/90.

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il tutor ha il compito di agevolare gli studenti nell'apprendimento e nella fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati. Gli assegni di tutorato vengono attribuiti a seguito di procedure selettive, alle quali possono partecipare studenti dell'Ateneo iscritti a corsi di dottorato di ricerca nonché iscritti all'ultimo o al penultimo anno di corso di laurea magistrale.

Nell'a.a.2018/2019 sono stati erogati 159 assegni di tutorato, per un totale di 16.313 ore di tutoraggio a favore degli studenti.

NUMERO DI ASSEGNI DI TUTORATO EROGATI E NUMERO ORE DA CONTRATTO (CONFRONTO TRIENNALE)

	A.A. 2016/2017		A.A. 2017/2018		A.A. 2018/2019	
	CONTRATTI	ORE	CONTRATTI	ORE	CONTRATTI	ORE
AGRARIA	12	1.050	11	1.000	13	1.144
SCIENZE	35	3.000	36	2.535	37	2.600
ECONOMIA	42	4.980	37	4.240	42	4.250
INGEGNERIA	25	4.000	28	4.226	29	4.339
MEDICINA	36	4.400	34	4.000	38	3.980
TOTALE	150	17.430	146	16.001	159	16.313

INCARICHI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'UnivPM conferisce incarichi di supporto alla didattica a soggetti con comprovata esperienza scientifica e/o professionale appartenenti alle seguenti categorie: dipendenti di altre amministrazioni, enti o imprese, titolari di pensione, dottori di ricerca e liberi professionisti con partita IVA e con iscrizione all'albo da più di cinque anni. Tali soggetti sono coinvolti nello svolgimento di esercitazioni aggiuntive e in attività di supporto agli studenti dei vari corsi di insegnamento.

NUMERO DI INCARICHI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA CONFERITI (CONFRONTO TRIENNALE)

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019*
AGRARIA	3	3	3
ECONOMIA	35	33	35
INGEGNERIA	68	60	66
MEDICINA			
SCIENZE	7	6	9
TOTALE	113	102	113

*dati provvisori

TIROCINI CURRICULARI

L'UnivPM promuove attivamente i tirocini formativi e di orientamento con la duplice finalità di consentire agli studenti di approfondire, verificare ed ampliare l'apprendimento ricevuto nel percorso degli studi e di agevolarne le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. I tirocini curriculari sono rivolti agli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale, master e dottorato di ricerca. Sono inclusi nei piani di studio e si svolgono all'interno del periodo di frequenza del corso. Sono curriculari anche i tirocini finalizzati allo svolgimento della tesi di laurea.

I tirocini curriculari possono essere svolti presso aziende o enti, nonché all'interno della struttura universitaria. Gli ultimi dati disponibili sono relativi all'a.a. 2017/2018.

L'UnivPM attiva, inoltre, tirocini extracurriculari post lauream, di cui si darà conto nella sezione dedicata alla Terza Missione.

NUMERO DI STUDENTI CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UN TIROCINIO CURRICULARE PER AREA CULTURALE (CONFRONTO BIENNALE)

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
AGRARIA	147	170
ECONOMIA	607	564
INGEGNERIA	1.493	1.415
MEDICINA	1.021	958
SCIENZE	394	429
TOTALE	3.662	3.536

SOSTEGNO ECONOMICO AGLI STUDENTI

ESONERO E RIDUZIONE TASSE E CONTRIBUTI

Nell'a.a.2017/2018 l'UnivPM ha adottato un nuovo sistema per la contribuzione studentesca costituito da una parte fissa (tassa regionale e bollo) e da una parte variabile (contributo onnicomprensivo) determinata in base all'ISEE e al corso di studio dello studente.

Il nuovo regolamento, oltre ad aver recepito la no tax area per i redditi fino a € 13.000 e l'esonero/riduzione dei contributi in presenza di precisi requisiti di merito, ha previsto, come ulteriore novità rispetto al passato, che la determinazione del contributo onnicomprensivo vari in funzione di ciascun singolo ISEE. Si è pertanto passati da un modello a scaglioni a un modello

a tassazione continua, andando così incontro alle richieste avanzate dal Consiglio Studentesco.

Sono, inoltre, stati riconfermati tutti i benefici e gli esoneri previsti negli anni accademici precedenti tra i quali si segnalano la riduzione delle tasse per gli studenti con un genitore in stato di grave disagio economico (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione), con un immobile di residenza danneggiato o distrutto dagli eventi sismici, con iscrizione in regime part time o in stato di gravidanza.

Nel corso del triennio di riferimento, il numero di studenti beneficiari dell'esonero o della riduzione delle tasse è aumentato, nel triennio, di circa il 50%, passando da 3.564 nell'a.a. 2016/2017 a 5.275 nell'a.a. 2018/2019.

NUMERO DI STUDENTI BENEFICIARI DI ESONERO TASSE (TOTALE O PARZIALE) (CONFRONTO TRIENNALE)

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
NUMERO DI STUDENTI BENEFICIARI DI ESONERO TASSE	3.564	5.481	5.275

ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE PART-TIME PER STUDENTI (150 ORE)

Gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'UnivPM, a partire dal II anno e in possesso dei requisiti richiesti dal bando di concorso, possono svolgere attività di collaborazione part-time presso le varie strutture dell'Ateneo per un periodo massimo di 150 ore annuali.

NUMERO DI COLLABORAZIONI STUDENTI PART-TIME AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
NUMERO DI COLLABORAZIONI STUDENTI PART-TIME	431	443	485

IMPORTO DI COLLABORAZIONI STUDENTI PART-TIME AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
IMPORTO DI COLLABORAZIONI STUDENTI PART-TIME	€ 532.584	€ 539.000	€ 530.752

SOSTEGNO A FAVORE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

L'UnivPM ha attivato da molti anni un servizio specifico mirato all'accoglienza, assistenza ed integrazione degli studenti diversamente abili iscritti ai corsi di studio per rendere più agevole ed accessibile il percorso scolastico. I servizi e le agevolazioni sono molteplici.

SERVIZI E AGEVOLAZIONI

Esonero e riduzione tasse

Per gli studenti disabili iscritti ai corsi di laurea, di laurea specialistica, di laurea a ciclo unico, ai corsi di dottorato o alle Scuole di Specializzazione, con invalidità riconosciuta dalle commissioni del S.S.N. compresa fra il 66% e il 100% o con riconoscimento della legge 104/1992, è previsto l'esonero dal versamento del contributo onnicomprensivo e della tassa regionale e pertanto tali studenti sono tenuti al pagamento della sola imposta di bollo pari ad € 16,00.

Per coloro che hanno una invalidità riconosciuta dalle Commissioni del S.S.N. compresa tra il 46% ed il 65% è previsto invece l'esonero parziale che prevede il pagamento della prima rata di € 156,00 (imposta di bollo più tassa regionale per il diritto allo studio) e l'attribuzione della contribuzione minima sulla seconda e terza rata.

Guida nel percorso universitario

È attivo presso l'Ateneo uno specifico servizio di orientamento che aiuta lo studente nella scelta del proprio corso di studi.

Servizio di collaborazione da parte di studenti part time

Il Servizio di collaborazione da parte di studenti part time si propone di:
affiancare gli studenti, soprattutto nella fase delicata del passaggio tra la scuola secondaria e l'università, a trovare un metodo di studio efficace che permetta loro di affrontare il percorso universitario in modo autonomo;
aiutare gli studenti a prendere appunti o predisporli in caso di impossibilità dello studente di presenziare alla lezione;

registrare ove necessario le lezioni che lo studente non può frequentare di persona;
prestare assistenza amministrativa, quale: aiuto per le attività nelle biblioteche, reperimento testi, fotocopie, sbobinamento delle lezioni registrate, ecc..

Accompagnamento con mezzi attrezzati

Attraverso il Servizio di Accompagnamento alle sedi delle attività didattiche, gli studenti diversamente abili possono raggiungere in maniera autonoma tutte le strutture dell'Ateneo. Tale servizio viene effettuato nell'ambito del comprensorio urbano dell'Ateneo con continuità e con l'ausilio di mezzi attrezzati, dall'abitazione dello studente o dalla stazione ferroviaria fino alle sedi delle attività didattiche. Questo servizio è rivolto principalmente agli studenti con disabilità motoria.

Ausili tecnici ed informatici

Consentire e facilitare l'accesso alla didattica universitaria significa anche rendere accessibili le normali risorse informatiche. Ogni studente ha la possibilità di utilizzare postazioni informatiche per scrivere una relazione o la tesi, per fare delle ricerche bibliografiche, per comunicare con altri studenti o docenti attraverso la posta elettronica e per consultare dei testi o degli ipertesti in formato elettronico. Inoltre, lo studente diversamente abile può richiedere in comodato d'uso gli ausili di cui necessita per la durata del proprio corso di studi.

Sessioni d'esame aperte

Lo studente ha la possibilità di svolgere prove di ingresso e di esame equipollente e/o di avere un prolungamento dei tempi di esame, in relazione ai bisogni del singolo e del progetto formativo predisposto.

Mobilità internazionale

Sono previsti periodi di breve e lunga durata in Università straniere, con fini didattici e culturali, organizzati in modo autonomo dall'Ateneo e/o utilizzando i Programmi europei.

Abbattimento di barriere architettoniche

L'Ateneo ha promosso una serie di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed altri sono in fase di

realizzazione e progettazione. La segnalazione di problemi specifici può essere fatta anche dagli utenti stessi.

Riserva di posti - alloggio

Vengono riservati dei posti negli alloggi per gli studenti fuori sede. La richiesta va effettuata presso l'ERDIS (Ente Regionale per il Diritto allo Studio)

Nel 2018, il numero delle collaborazioni da parte degli studenti part time a favore degli studenti diversamente abili attivate dall'Ateneo sono state 33, mentre gli ausili vari concessi sono stati 38.

NUMERO AUSILI PER STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI CONFRONTO TRIENNALE

	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
AUSILI VARI PER STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI	26	30	38

NUMERO DI COLLABORAZIONI STUDENTI PART-TIME PER STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO TRIENNALE)

	2016	2017	2018
NUMERO DELLE COLLABORAZIONI DA PARTE DEGLI STUDENTI PART-TIME PER STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI	32	37	33

STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

CENTRO DI ATENEO DI DOCUMENTAZIONE (C.A.D.)

Il Centro di Ateneo di Documentazione (C.A.D.) è l'insieme delle strutture bibliotecarie, dei servizi informativi e documentali e delle risorse destinate al loro funzionamento, volte all'integrazione ed al supporto della didattica e della ricerca.

In particolare, tale centro assicura alla propria comunità di utenti:

- la fruizione, l'aggiornamento e la conservazione del patrimonio bibliografico e documentale posseduto;
- l'organizzazione e lo sviluppo dei cataloghi collettivi di Ateneo;
- l'acquisizione e gestione delle risorse elettroniche;
- l'accesso e la diffusione dell'informazione bibliografica;
- la promozione e l'organizzazione delle attività di formazione ed aggiornamento del personale e dell'utenza.

Il Centro promuove la partecipazione a progetti di cooperazione con altri Atenei, Enti di ricerca ed Istituzioni.

L'UnivPM aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) ed all'Archivio Collettivo Nazionale delle Pubblicazioni Periodiche (ACNP) e all'Associazione ESSPER.

Sono a disposizione degli utenti Personal Computer per la consultazione dei cataloghi, delle banche dati e dei periodici

elettronici. Il Centro di Ateneo di Documentazione possiede circa 150.000 volumi e 5.000 periodici.

I posti studio sono 200 per ogni sede.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo comprende:

- Biblioteca Economico-Giuridica-Sociologica
- Biblioteca Tecnico-Scientifica-Biomedica
- Biblioteca Medica

CENTRO DI SUPPORTO PER L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE (C.S.A.L.)

Il Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (C.S.A.L.) è la struttura di riferimento dell'Ateneo per i servizi riguardanti l'apprendimento delle lingue straniere.

Il Centro organizza corsi di lingua a vari livelli per gli studenti, finalizzati al superamento dei test, degli esami e delle prove di idoneità nonché all'inserimento nei corsi universitari per gli studenti stranieri.

Lo C.S.A.L. elabora e coordina programmi specifici e supervisiona la scelta di apparecchiature e materiale per l'apprendimento delle lingue. Realizza seminari su argomenti specifici (preparazione ad esami internazionali, linguaggio economico, tecnico-scientifico etc.) e provvede all'organizzazione e allo svolgimento di esami per le certificazioni internazionali.

Lo CSAL è membro dell'Associazione Italiana Centri Linguistici Universitari (AICLU).

NUMERO DI CANDIDATI PER CIASCUNA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA
AL 31 DICEMBRE (CONFRONTO BIENNALE)

	2017	2018
CAMBRIDGE ENGLISH LANGUAGE ASSESSMENT (CENTRO INTERNO)	156	142
TOEFL – INGLESE AMERICANO (CENTRO APERTO)	84	82
DELF/DALF – FRANCESE (CENTRO APERTO)	708	781
GOETHE – TEDESCO (CENTRO INTERNO)	4	2
DELE – SPAGNOLO (CENTRO APERTO)	267	307
CELI – ITALIANO (CENTRO APERTO)	20	8

CENTRO SERVIZI INFORMATICI (C.S.I.)

Il Centro Servizi Informatici (C.S.I.) gestisce l'infrastruttura di rete e fornisce servizi informatici e multimediali alle strutture dell'Ateneo. Il Centro favorisce lo sviluppo della multimedialità e si occupa della gestione delle risorse informatiche a disposizione delle attività amministrative, di didattica e di ricerca.

Gli studenti UnivPM, dal momento dell'immatricolazione, hanno a disposizione un indirizzo e-mail istituzionale, servizi internet accessibili tramite credenziali di autenticazione e una rete wireless da utilizzare nelle sedi dell'Ateneo.

Nel 2018, l'Ateneo ha messo a disposizione degli studenti presso i laboratori informatici del C.S.I. oltre 280 postazioni in rete, in linea con i dati degli anni precedenti.



CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO (C.U.S.)

Il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) è l'ente a cui è demandato il compito di promuovere la pratica sportiva a favore degli studenti universitari.

Il C.U.S. gestisce, in convenzione, gli impianti sportivi dell'università, vi organizza tornei e corsi, allestisce rappresentative che partecipano ai vari campionati federali (CONI) o ai Campionati Nazionali Universitari (CNU) organizzati annualmente dal CUSI, l'organismo centrale.

I tesserati CUS hanno a disposizione una vasta scelta di attività da poter praticare (nuoto, aerobica, step, volley, basket.gag, kick boxing, ballo latino americano, danza, body building, passeggiate a cavallo, corsi sub, tennis, corsi vela, calcio a 5, calcio a 11, tennis tavolo, arrampicata sportiva, arti marziali, campus estivi e invernali), alcune gestite direttamente dal CUS altre in convenzione con palestre private locali.

All'attività non agonistica, il CUS affianca attività federali (calcio a 5 maschile, softball, pallavolo maschile, pallavolo femminile, rugby maschile, rugby femminile, arrampicata sportiva, vela) che permettono agli studenti di potersi confrontare con lo sport agonistico.

RICERCA

L'UnivPM riconosce come proprio compito primario la ricerca scientifica, affermandone l'inscindibilità con l'attività didattica e lo sviluppo della comunità.

L'Università garantisce libertà di ricerca ai singoli e alle strutture e autonomia nell'organizzazione della ricerca, per quanto attiene sia ai temi che ai metodi.

I Dipartimenti costituiscono le strutture fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, nonché delle attività rivolte all'esterno ad essa correlate o accessorie. I Dipartimenti hanno il compito primario di promuovere, organizzare e disciplinare l'attività di ricerca nei settori scientifico-disciplinari di loro competenza, nel rispetto dell'autonomia scientifica di ogni ricercatore e del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca.

Al fine di rafforzare il profilo di Research University, valore centrale per UnivPM, l'Ateneo promuove azioni per potenziare lo spessore internazionale delle sue attività di ricerca, ridefinendo il proprio ruolo nel sistema economico regionale, da centro di riferimento di conoscenze e innovazione a hub della conoscenza internazionale in grado di proiettare il *sistema socio-economico* in cui insiste in una dimensione competitiva internazionale.

L'UnivPM promuove il miglioramento della *qualità della ricerca* attraverso la contaminazione fra le conoscenze dei diversi gruppi e la destinazione di risorse per iniziative a sostegno della ricerca di base, in particolare per l'acquisizione di strumentazioni scientifiche e tecnologiche dei laboratori.

L'Ateneo, inoltre, realizza percorsi formativi per i nuovi ricercatori con l'obiettivo di potenziare la produttività scientifica, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, e migliorare la qualità della collocazione editoriale internazionale.

Per accrescere la *capacità di attrazione delle risorse per la ricerca*, l'Ateneo pone in essere azioni volte a potenziare la capacità progettuale dei propri gruppi di ricerca e ad attrarre eccellenze da altre istituzioni affinché possano dare un contributo di spicco alle attività di ricerca di base ed applicata.

Il potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il sistema socio-economico di riferimento passa, infine, attraverso lo sviluppo di reti finalizzate a stimolare l'interdisciplinarietà fra i ricercatori e la contaminazione con gli stakeholder e la realizzazione di momenti di divulgazione volti ad accrescere la reputazione dell'Ateneo su tematiche emergenti per il sistema socio-economico.

ORGANIZZAZIONE DELLA RICERCA

Più di 500 professori e ricercatori, oltre 230 assegnisti e 340 dottorandi operanti nei 12 Dipartimenti dell'UnivPM sviluppano attività di ricerca a livello nazionale e internazionale, coadiuvati dagli Uffici dell'Amministrazione centrale nella diffusione della conoscenza e nel trasferimento dei risultati.

Per lo svolgimento di ricerche di rilevante impegno scientifico e finanziario e/o attività di servizio di interesse comune a più strutture didattico-scientifiche, nell'UnivPM operano Centri interdipartimentali di ricerca e servizio.

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA E SERVIZIO

CENTRO DI MANAGEMENT SANITARIO DI RICERCA E SERVIZIO (C.I.S.M.S.)

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO "CORE FACILITY PER LA BIOLOGIA MOLECOLARE"

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO "WEST-LAB (WIND ENERGY STUDIES AND TESTING LABORATORI)

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO DENOMINATO AZIENDA AGRARIA DIDATTICO-SPERIMENTALE "PASQUALE ROSATI"

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO DI EDUCAZIONE SANITARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE (C.I.E.S.S.)

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO DI MICROSCOPIA DELLE NANOSTRUTTURE (C.I.S.MI.N)

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO IN INGEGNERIA DELL'APPARATO MOTORIO (CIAM)

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE CARMELO (CENTER FOR ADVANCED RESEARCH ON MEASUREMENTS FOR ENGINEERING AND LIFE OPTIMIZATION)

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO SULL'INNOVAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ (C.I.I.)

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO SULL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA (C.R.I.S.S.)

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO SULL'OBESITÀ (C.I.O.)

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LA RICERCA SUL PAESAGGIO (CIRP)

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO DI EPIDEMIOLOGIA, BIostatistica E INFORMATICA MEDICA (EBI)

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO ICGRYS (CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI ANALISI DEI CRISTALLI)

CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO SMART LIVING LAB

CENTRO ORTO BOTANICO DI RICERCA E SERVIZIO

Per l'attuazione e il coordinamento di progetti di ricerca che coinvolgono diversi Atenei, l'UnivPM partecipa a Centri interuniversitari di ricerca e di servizi, di cui uno con sede amministrativa presso l'Ateneo, e a Consorzi Interuniversitari di ricerca.

CENTRI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA E SERVIZIO

CON SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO L'UNIVPM

CENTRO SPERIMENTALE INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA STRADALE ED AEROPORTUALE (CIRS)

CON SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO ALTRE UNIVERSITÀ

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI "INGEGNERIA DELLE MICROONDE PER APPLICAZIONI SPAZIALI"- MECSA

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOINGEGNERIA DEL SISTEMA NEUROMUSCOLOSCELETRICO

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI ECONOMETRIA (CIDE)

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI ECONOMIA APPLICATA ALLE POLITICHE DELL'INDUSTRIA, LO SVILUPPO LOCALE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (MET-05)

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA HIGH TECH RECYCLING (HTR)

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA IN ECONOMIA DEL TERRITORIO (CRIET)

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SUI "SISTEMI INTEGRATI PER L'AMBIENTE MARINO" (ISME)

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI DI AGROINGEGNERIA (CISA)

CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA RICERCA BIOFISICA (CIRB)

CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA RICERCA SULLA DIDATTICA E SULLA FORMAZIONE NELLE PROFESSIONI EDUCATIVE (CIRDIFOR)

CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA RICERCA, LA DIDATTICA E LA FORMAZIONE IN E-MEDICINA

CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LO STUDIO SULLA CRESCITA E LO SVILUPPO ECONOMICO (CIGSE)

CENTRO INTERUNIVERSITARIO SULLE INTERAZIONE TRA CAMPI ELETTROMAGNETICI E BIOSISTEMI (ICEMB)

CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA

CONSORZIO HOME-LAB

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA BIO-ONCOLOGIA (CINBO)

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA IN CHIMICA DEI METALLI NEI SISTEMI BIOLOGICI (CIRCMSB)

CONSORZIO NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO PER LE SCIENZE FISICHE DELLA MATERIA (CNISM)

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE TELECOMUNICAZIONI CNIT

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LE SCIENZE DEL MARE (CONISMA)

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGEMENT (CUEIM)

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REATTIVITÀ CHIMICA E CATALISI (CIRCC)

ISTITUTO NAZIONALE DI BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI (INBB)

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA SCIENZA E LA TECNOLOGIA DEI MATERIALI (INSTM)

ATTIVITÀ DI RICERCA

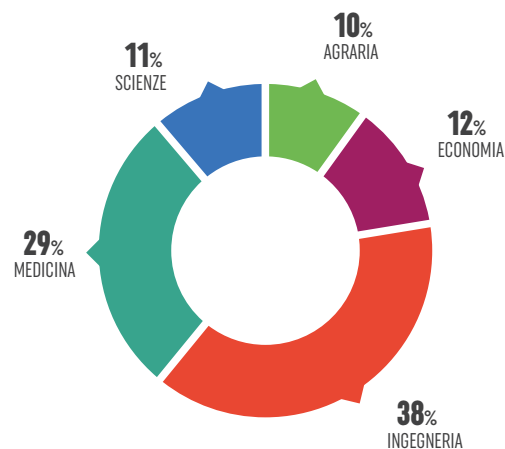
L'attività di ricerca dell'Ateneo si articola su molteplici tematiche inerenti alle cinque aree culturali.

L'attività di ricerca è sostenuta da risorse di varia origine: si va dalla quota che l'Ateneo ricava entro gli stanziamenti ordinari del Ministero, ai finanziamenti derivanti da programmi europei e ministeriali. In aggiunta, sono da considerare i fondi provenienti da enti pubblici e soggetti privati su specifici progetti derivanti da accordi promossi dai singoli Dipartimenti.

Le risorse esterne derivano da finanziamenti competitivi e non competitivi. I finanziamenti competitivi sono relativi a progetti di ricerca che hanno subito una selezione ex ante di tipo competitivo, da parte di esperti. I finanziamenti non competitivi non richiedono la selezione e sono relativi a progetti di ricerca commissionati da soggetti pubblici o privati, in linea con il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo.

RIPARTIZIONE TRA LE AREE CULTURALI DEI FONDI PER LA RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEO

ANNO 2018



RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEO

Nel 2018 sono stati stanziati € 1.300.000 per la ricerca scientifica di Ateneo, in linea con il dato dell'anno precedente. Tali fondi sono stati ripartiti tra i Dipartimenti secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche) e, successivamente, distribuiti tra i docenti sulla base della qualità della loro produzione scientifica.



PROGETTI STRATEGICI DI ATENEO

Nel 2016 e nel 2017, al fine di consolidare e sostenere attività scientifiche di eccellenza dell'Ateneo, sono stati complessivamente stanziati € 7.000.000 per la realizzazione di progetti di ricerca interdisciplinari da realizzarsi in un arco temporale di due anni dalla data di assegnazione dei fondi.

NUMERO E IMPORTO DEI PROGETTI STRATEGICI DI ATENEO PER AREA CULTURALE AL 31 DICEMBRE 2018

	BANDO 2016	BANDO 2017	TOTALE
AGRARIA	3	5	8
ECONOMIA	6	4	10
INGEGNERIA	19	8	27
MEDICINA	14	9	23
SCIENZE	4	6	10
TOTALE	46	32	78
IMPORTO	€ 3.500.000	€ 3.500.000	€ 7.000.000

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DAL MIUR

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

I "Dipartimenti di Eccellenza" rappresentano un intervento innovativo introdotto dalla Legge di bilancio 232/2016 con l'obiettivo di individuare e finanziare i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0».

Ben 8 dei 12 Dipartimenti dell'UnivPM sono stati ammessi a

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA: IMPORTO DEI FINANZIAMENTI QUINQUENNALI E ANNUALI ACCORDATI DAL MIUR ANNO 2018

	IMPORTO QUINQUENNALE (2018-2022)	IMPORTO ANNUALE (2018)
INGEGNERIA CIVILE, EDILE E ARCHITETTURA	€ 6.635.800	€ 1.327.160
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	€ 7.309.355	€ 1.461.871
MANAGEMENT	€ 5.388.465	€ 1.077.693
SCIENZE BIOMEDICHE E SANITÀ PUBBLICA	€ 6.635.800	€ 1.327.160
INGEGNERIA INDUSTRIALE E SCIENZE MATEMATICHE	€ 7.309.355	€ 1.461.871
TOTALE	€ 33.278.775	€ 6.655.755

Prendendo in esame il peso percentuale del finanziamento quinquennale ottenuto rispetto al totale stanziato dal MIUR, l'UnivPM, con il suo 2,46%, si è posizionata 16ª su un totale di 56 Atenei, poco distante dal Politecnico di Milano e dall'Università di Pavia (2,75%), dalla Ca' Foscari di Venezia (2,58%), dall'Università di Verona (2,67%) e dall'Università Roma Tre (2,51%).

partecipare alla selezione definitiva dei 180 detti "di Eccellenza": Ingegneria Civile Edile e Architettura, Scienze della Vita e dell'Ambiente, Management, Medicina Sperimentale e Clinica, Scienze Biomediche e Sanità Pubblica, Scienze Cliniche e Molecolari, Ingegneria industriale e Scienze Matematiche e Scienze Economiche e Sociali.

Nel mese di gennaio 2018 sono stati pubblicati gli esiti finali della selezione: cinque Dipartimenti dell'UnivPM sono stati finanziati dal MIUR per un importo totale di oltre 33 mln di euro per il quinquennio 2018 - 2022.

Nel 2018, i Dipartimenti hanno incassato un quinto del finanziamento complessivo, per un totale di oltre 6,6 mln di euro.

Considerando, invece, il numero dei dipartimenti ammessi al finanziamento, l'UnivPM si è posizionata 7ª, avendo ottenuto il medesimo risultato di Atenei come il Federico II di Napoli, l'Università di Pavia, il Politecnico di Torino, la "Ca' Foscari" di Venezia e l'Università di Verona.

PROGETTI PRIN

L'UnivPM ha ottenuto finanziamenti a valere sul programma triennale PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale). Il personale docente e ricercatore dell'UnivPM, in occasione del bando PRIN 2015, con validità temporale 2017-2020, ha presentato 167 progetti. Sono stati ammessi al finanziamento 9 progetti, di cui 2 in qualità di Coordinatore e 7 in qualità di Partner, per un importo complessivo di circa 500.000 euro.

NUMERO PROGETTI E IMPORTO DA PRIN 2015

AL 31 DICEMBRE 2016

	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
PROGETTI PRIN 2015	9	€ 491.428

A fine dicembre 2017 è stato pubblicato il Bando PRIN 2017. L'UnivPM ha presentato 164 progetti di ricerca, di cui 58 in qualità di Coordinatore e 106 in qualità di Partner.

NUMERO DEI PROGETTI DI RICERCA PRIN 2017 PRESENTATI PER RUOLO

AL 31 DICEMBRE 2018

	NUMERO DI PROGETTI
PROGETTI PRIN 2017 PRESENTATI COME COORDINATORE	58
PROGETTI PRIN 2017 PRESENTATI COME PARTNER	106
TOTALE	164

ALTRI FINANZIAMENTI MIUR

Nel triennio 2016-2018, l'UnivPM ha complessivamente acquisito altri finanziamenti competitivi dal MIUR per un importo di circa 1,9 mln di euro.

NUMERO PROGETTI E IMPORTO DA ALTRI FINANZIAMENTI MIUR CONFRONTO TRIENNALE

	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
2016	2	€ 188.100
2017	3	€ 680.500
2018	4	€ 1.026.264
TOTALE	9	€ 1.894.864

Nel 2018, il MIUR ha ammesso al finanziamento 4 dei 15 progetti di ricerca presentati in relazione all'Avviso di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione intelligente individuate dal Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2015-2020.

I progetti finanziati, di cui 1 in qualità di Coordinatore e 3 di Partner, sono relativi alle aree di specializzazione Blue Growth, Energy, Fabbrica Intelligente e Tecnologie per gli ambienti di vita per un totale di contributo ministeriale pari a oltre 1 mln di euro.

Il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) è un programma italiano di ricerche in Antartide, diretto dal MIUR con il supporto del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dell'ENEA, che si articola secondo tematiche interdisciplinari tra le quali i cambiamenti globali, i processi climatici, la biodiversità e l'adattamento evolutivo, la struttura e l'evoluzione dell'ecosistema oceanico.

Nel triennio 2016-2018, l'UnivPM ha ottenuto il finanziamento di 4 progetti, per complessivi € 328.600. Non vi sono stati nuovi finanziamenti PNRA nel corso del 2018.

Nell'ambito dei fondi acquisiti nel triennio di riferimento si segnalano, inoltre, il finanziamento di € 150.000 ottenuto nel 2017 per un progetto a valere sulle risorse del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR) e il finanziamento individuale di 130 docenti UnivPM (88 ricercatori e 42 professori di seconda fascia) per complessivi € 390.000 nell'ambito del Fondo per il Finanziamento delle Attività Base di Ricerca (FFABR).

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DA ALTRI MINISTERI E AGENZIE NAZIONALI

Alcuni ministeri e agenzie nazionali rivolgono un'attenzione specifica, all'interno della loro attività istituzionale, al settore della ricerca, creando e incentivando collaborazioni con numerose realtà nazionali e internazionali.

Nel triennio 2016-2018, l'UnivPM ha ottenuto finanziamenti per circa 1,5 mln di euro per 11 progetti di ricerca. Circa metà di tali finanziamenti proviene da progetti non competitivi finanziati nel 2016 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Nel 2018 sono stati finanziati 4 progetti di ricerca:

- 2 progetti competitivi del Ministero dello Sviluppo Economico, tramite l'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico) nell'ambito del programma Ricerca Sistema Elettrico - PAR 2017;
- 2 progetti non competitivi del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo e del Ministero della Salute.

NUMERO PROGETTI E IMPORTO DA ALTRI MINISTERI E AGENZIE NAZIONALI CONFRONTO TRIENNALE

	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
2016	3	€ 710.000
2017	4	€ 273.100
2018	4	€ 475.000
TOTALE	11	€ 1.458.100

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DA PROGRAMMI EUROPEI E INTERNAZIONALI

HORIZON 2020

Horizon 2020 è il programma dell'Unione Europea destinato al finanziamento della ricerca e dell'innovazione. Il programma, entrato in vigore il 1° gennaio 2014 con durata settennale (2014-2020), costituisce l'iniziativa faro della strategia Europa 2020, volta a rilanciare la crescita, l'innovazione e la competitività in Europa.

Horizon 2020 è strutturato in tre "pilastri" principali (Excellent Science, Industrial Leadership e Societal Challenges) e programmi trasversali (European Institute of Innovation and Technology, Joint Research Center, Spreading Excellence and Widening Participation, Science with and for society, Euratom, Cross-cutting activities).

NUMERO E IMPORTO DEI PROGETTI FINANZIATI DAL PROGRAMMA HORIZON 2020 CONFRONTO QUINQUENNALE

	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
2014	4	€ 1.426.340
2015	6	€ 2.235.929
2016	6	€ 2.506.790
2017	6	€ 1.669.501
2018	15	€ 5.390.523
TOTALE	37	€ 13.229.083

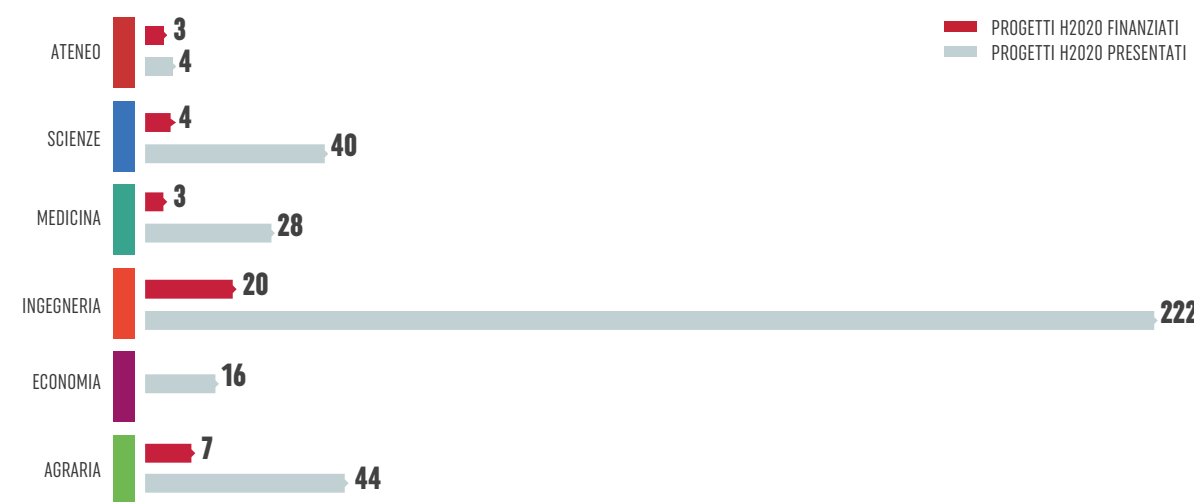
L'UnivPM, nel quinquennio 2014-2018, ha acquisito un finanziamento complessivo di oltre 13,2 mln di euro per 37 progetti di ricerca, di cui 4 in qualità di coordinatore e 33 in qualità di partner o terza parte collegata ad un partner. Nel 2018, i progetti finanziati sono stati 15 per un importo complessivo di 5,4 mln di euro.

Nel quinquennio 2014-2018, il personale docente e di ricerca dell'UnivPM ha presentato 354 proposte progettuali, di cui 68 nel 2018.

La maggior parte delle proposte è stata presentata dall'area culturale di Ingegneria. Quattro progetti sono stati presentati dall'Ateneo, in quanto relativi a call for proposal su tematiche di carattere generale.

Delle 354 proposte sono stati ammessi al finanziamento 37 progetti, con una percentuale di successo superiore al 10%.

NUMERO DEI PROGETTI PRESENTATI E FINANZIATI DAL PROGRAMMA HORIZON 2020 PER AREA CULTURALE QUINQUENNIO 2014-2018



Dei 37 progetti di ricerca finanziati, 14 rientrano nell'ambito del RIA (Research and Innovation Action) quindi Ricerca Applicata, 12 dello IA (Innovation Action) quindi Ricerca Applicata, Sviluppo Sperimentale e azioni della Climate-KIC e i restanti 11 nelle azioni di networking e collaborazione, azioni Marie Skłodowska Curie e azioni European Research Council.

Si segnala, in particolare, che nel corso 2018 l'UnivPM è stata accreditata presso la Climate-KIC (Knowledge and Innovation Community), una comunità di conoscenza ed innovazione istituita e finanziata dall'EIT (European Institute of Innovation & Technology) nell'ambito del programma H2020, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e promuovere l'innovazione nella sfida ai cambiamenti climatici.

ALTRI PROGRAMMI EUROPEI E INTERNAZIONALI

L'UnivPM partecipa attivamente ad altri programmi di ricerca europei ed internazionali. Nel triennio 2016-2018, l'Ateneo ha acquisito risorse per oltre 3 mln di euro. Il numero dei progetti è sostanzialmente stabile nel triennio, mentre significativo è l'incremento dei finanziamenti acquisiti.

NUMERO PROGETTI E IMPORTO DA ALTRI PROGRAMMI EUROPEI E INTERNAZIONALI CONFRONTO TRIENNALE

	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
2016	8	€ 684.970
2017	7	€ 1.273.291
2018	8	€ 1.059.090
TOTALE	23	€ 3.017.351

In particolare, nel 2018 sono stati finanziati da bandi competitivi:

- 2 progetti nell'ambito del programma intergovernativo European Cooperation in Science and Technology (COST);
- 2 progetti a valere sullo European Maritime and Fisheries Fund (EASME);
- 2 progetti nell'ambito delle azioni ERANET COFUND volte a supportare le public-public partnership (P2P), ossia forme di collaborazione tra enti pubblici e l'Unione Europea nella definizione di attività condivise e di strutture di networking;
- 1 progetto a valere sul programma europeo JUSTICE che contribuisce allo sviluppo di uno spazio europeo di giustizia basato sul riconoscimento e sulla fiducia reciproci;
- 1 progetto nell'ambito del Programma INTERREG Francia-Italia Marittimo 2014-2020 con l'obiettivo di ridurre il rischio da inquinamento da reflui e i possibili impatti sugli ambienti marini circostanti mediante la predisposizione di un piano congiunto di gestione della qualità delle acque portuali.

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DA PROGRAMMI REGIONALI

L'UnivPM è impegnata nella realizzazione di progetti di ricerca in partenariato con le imprese del territorio nell'ambito di bandi regionali a valere su fondi europei, al fine di favorire la nascita e il consolidamento di grandi aggregazioni pubbliche/private, identificabili come propulsori della crescita economica sostenibile del territorio.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è un fondo strutturale messo a disposizione dall'UE per promuovere la competitività dell'economia regionale e incrementare la coesione sociale, economica e territoriale.

Nella Regione Marche, il FESR si attua attraverso il Programma Operativo Regionale (POR), uno strumento di programmazione che, in linea con la Strategia Europa 2020, definisce gli obiettivi prioritari e le iniziative di sostegno per la competitività del tessuto produttivo regionale.

L'UnivPM, in qualità di organismo di ricerca e diffusione della conoscenza, è partner di progetto nell'ambito di filiere tecnologico-produttive a cui partecipano imprese e altri enti del territorio. Nella filiera, i vari soggetti svolgono funzioni integrate e sviluppano azioni sinergiche e complementari finalizzate alla reciproca contaminazione e alla messa in rete di competenze in ambiti di specializzazione tecnologica intelligente.

L'UnivPM, attraverso i Dipartimenti dell'area culturale di Ingegneria, è partner di 15 progetti che vedono il coinvolgimento di circa 100 tra imprese e altri enti del territorio regionale per un finanziamento complessivo per l'Ateneo di 3 mln di euro.

Nel 2018, l'UnivPM è risultata partner anche in un progetto a valere sul POR FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo, per un importo complessivo di € 290.000.

NUMERO E IMPORTO DEI PROGETTI POR FESR 2014-2020

AL 31 DICEMBRE 2018

	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
POR MARCHE FESR 2014-2020	15	€ 2.960.192
POR ABRUZZO FESR 2014-2020	1	€ 289.025
TOTALE	16	€ 3.249.217

PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE (PSR)

La politica europea di sviluppo rurale è attuata mediante Programmi di sviluppo rurale (PSR).

Il PSR 2014-2020 della Regione Marche illustra le azioni e gli approcci prioritari per dare risposta ai fabbisogni del territorio rurale marchigiano per il periodo di programmazione che va dal 2014 al 2020. L'attuazione delle azioni previste nel PSR è cofinanziata dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e da contributi nazionali e regionali.

L'UnivPM è partner in 14 progetti, di cui 3 nuovi del 2018, per un finanziamento complessivo per l'Ateneo superiore ai 300.000 euro. Per i progetti finanziati nel 2018 sono state

costituite le prescritte Associazioni Temporanee di scopo (ATS) che hanno visto il coinvolgimento di 6 imprese, 3 enti pubblici e 4 tra associazioni e enti di ricerca.

Nel 2018, l'UnivPM è risultata partner anche in 2 progetti a valere sul PSR 2014-2020 della Regione Basilicata, per un importo complessivo di oltre € 200.000.

NUMERO E IMPORTO DEI PROGETTI PSR 2014-2020

AL 31 DICEMBRE 2018

	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
PSR MARCHE 2014-2020	14	€ 305.993
PSR BASILICATA 2014-2020	2	€ 204.700
TOTALE	16	€ 510.693

ALTRI PROGETTI DI RICERCA CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI E NON COMPETITIVI DA SOGGETTI PRIVATI E ENTI PUBBLICI

Al fine di favorire la promozione e la valorizzazione e della ricerca, l'UnivPM, attraverso i propri Dipartimenti, stipula ulteriori convenzioni di ricerca con soggetti privati e enti pubblici acquisendo finanziamenti sia competitivi che non competitivi.

Le convenzioni di ricerca prevedono l'acquisizione da parte dell'Università di risorse per lo svolgimento di ricerche che rivestono per l'Ateneo un interesse proprio o prevalente, anche in termini di utilità pubblica, rispetto all'interesse del finanziatore. Nel Bilancio sociale 2018 è stata introdotta una nuova modalità di calcolo per le convenzioni di ricerca che non considera più il numero e l'importo dei progetti gestiti nell'anno, anche se sottoscritti in esercizi precedenti, ma il numero e l'importo di quelli

avviati nell'anno di riferimento. L'elaborazione ha riguardato l'intero importo della convenzione e non l'ammontare effettivamente percepito nell'esercizio. Per garantire un confronto nel triennio la stessa modalità è stata adottata anche per gli anni precedenti.

Nel triennio 2016-2018, i Dipartimenti dell'UnivPM hanno stipulato altre 327 convenzioni di ricerca, per complessivi 8,3 mln di euro.

Nel 2018, sono state avviate 108 convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati per un importo totale superiore ai 3,6 mln di euro, in forte crescita nel triennio.

NUMERO E IMPORTO DEGLI ALTRI PROGETTI DI RICERCA AVVIATI NELL'ANNO CON SOGGETTI PRIVATI E ENTI PUBBLICI

CONFRONTO TRIENNALE

	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
2016	107	€ 2.045.925
2017	112	€ 2.594.117
2018	108	€ 3.672.270
TOTALE	327	€ 8.312.312

I soggetti privati costituiscono il principale soggetto finanziatore dei progetti di ricerca, sia in termini di numero che di valore. Il 77% dei finanziamenti 2018 da convenzioni di ricerca proviene dai soggetti privati e il restante 23% da enti pubblici (enti locali, aziende sanitarie, enti/agenzie regionali, istituti scolastici, ecc.)

NUMERO E IMPORTO DEI PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DA CONVENZIONI DI RICERCA PER TIPOLOGIA DI CONTRAENTE
ANNO 2018

	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
SOGGETTI PRIVATI	76	€ 2.810.173
ENTI PUBBLICI	32	€ 862.098
TOTALE	108	€ 3.672.270

Tra le convenzioni stipulate con soggetti privati nel 2018 va segnalata l'attività di ricerca finanziata dalla Fondazione Cariverona mediante bandi articolati su tre macro-aree di intervento:

- Area socio-sanitaria e Welfare del territorio;
- Area formazione e ricerca;
- Area Arte e promozione della cultura.

L'UnivPM ha ottenuto il finanziamento di 10 progetti, di cui 2 dell'Area socio-sanitaria e Welfare del territorio e 8 dell'Area formazione e ricerca, per complessivi 1,5 mln di euro. Inoltre, 6 progetti dell'Area Arte e promozione della cultura sono stati ammessi alla seconda fase i cui esiti saranno noti nel corso del 2019.

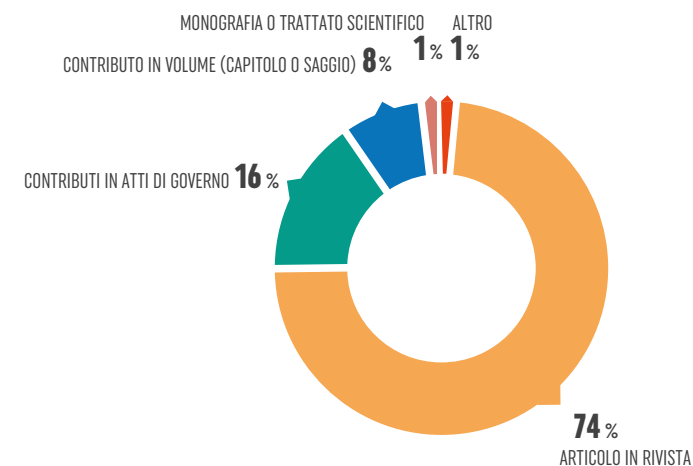
PRODUZIONE SCIENTIFICA

PRODOTTI DELLA RICERCA

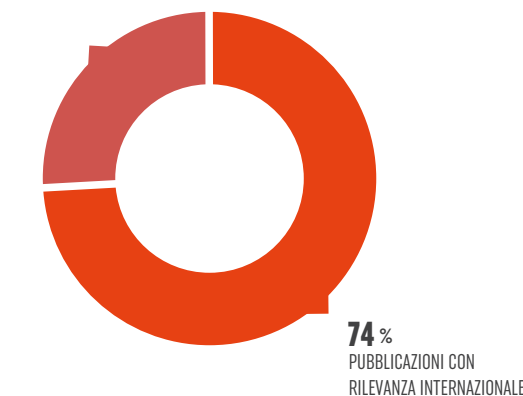
Il potenziamento della produzione scientifica, "prodotto finale" dell'attività di ricerca, rappresenta uno dei pilastri delle strategie dell'UnivPM. Nel 2018, le pubblicazioni (articoli in riviste scientifiche, contributi in volume, monografie o trattati scientifici, contributi in atti di convegno, ecc.) inserite in IRIS, il sistema di catalogazione dei prodotti della ricerca, sono state circa 1.800 in prevalenza costituite da articoli in riviste scientifiche.

Il livello di internazionalizzazione della produzione scientifica dell'UnivPM si mantiene elevato: oltre il 70% delle pubblicazioni del 2018 ha, infatti, rilevanza internazionale.

PERCENTUALE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA PER TIPOLOGIA SUL TOTALE DELLE PUBBLICAZIONI
ANNO 2018



PERCENTUALE DELLE PUBBLICAZIONI CON RILEVANZA INTERNAZIONALE SUL TOTALE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA
ANNO 2018



TERZA MISSIONE

Con la terza missione, l'Università riconosce come proprio compito la partecipazione diretta e indiretta alla valorizzazione sociale ed economica dei saperi. Per terza missione si intende il perseguimento di ricadute positive, sulla competitività del sistema economico, sul territorio e sulla società, delle attività di ricerca sviluppate all'interno dell'Università, attraverso azioni di innovazione e trasferimento tecnologico e di divulgazione della conoscenza.

L'attività riconducibile alla terza missione consiste nel ruolo attivo dell'UnivPM nello sviluppo economico e sociale del territorio e può essere declinata in: gestione della proprietà intellettuale, supporto all'avvio di imprese che nascono dalla ricerca (spin off), sviluppo delle attività conto terzi, realizzazione di azioni di divulgazione delle attività istituzionali, potenziamento del job placement e tutela della salute.

Per favorire la *diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio-economico e la cultura dell'innovazione imprenditoriale*, l'Ateneo pone in essere azioni mirate a rafforzare le relazioni con il tessuto produttivo e le associazioni di categoria, a stimolare l'imprenditorialità, ad esempio attraverso la creazione di spin off accademici, e a consolidare e potenziare il proprio ruolo di incubatore di idee imprenditoriali innovative per il sistema socio-economico. Le imprese del territorio, inoltre, rappresentano per l'UnivPM dei partner strategici nella realizzazione di progetti di ricerca a valere su finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

Al fine di avvicinare l'Università e le sue competenze alla realtà sociale di cui è parte, l'UnivPM realizza *azioni di divulgazione delle attività istituzionali* e di valorizzazione dei prodotti di natura sociale, educativa e culturale attuando una programmazione armoniosa e bilanciata in relazione alle finalità istituzionali, agli utenti e alle aree culturali.

Il miglioramento dell'*efficacia dell'attività di placement* passa attraverso un più stretto legame con le aziende del territorio. L'Ateneo, per migliorare la carriera e la capacità di ingresso sul mercato del lavoro dei propri studenti, pone in essere azioni volte a favorire una maggiore interazione con il mondo imprenditoriale, attivando accordi con imprese e associazioni di categoria per i servizi di tirocinio e di placement.

Il *potenziamento dei rapporti con la Regione Marche in ambito sanitario* è sempre più strategico per l'UnivPM, unico Ateneo nel territorio marchigiano ad avere la Facoltà di Medicina e Chirurgia. L'UnivPM si impegna a fondo nelle politiche regionali per la sanità mettendo in primo piano l'inscindibilità dei tre compiti istituzionali (didattica - ricerca - attività assistenziale) nell'ambito della "salute umana", per una sanità caratterizzata dalla migliore qualità delle cure basate sull'innovazione generata dalla ricerca accademica.

STRUTTURE PER L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

UFFICIO BREVETTI E RELAZIONI CON LE IMPRESE

L'Ufficio è stato istituito nell'ambito delle azioni volte al potenziamento della cooperazione tra strutture di ricerca e sistema produttivo territoriale e alla valorizzazione dei programmi di ricerca dell'Ateneo caratterizzati da un elevato indice di innovazione.

L'Ufficio offre informazioni, consulenza e sostegno in tema di brevettazione, cessione e commercializzazione di diritti brevettuali e accordi di licenza industriali. Svolge un costante monitoraggio dei brevetti realizzati e delle innovazioni suscettibili di brevettazione. Sostiene la nascita di progetti imprenditoriali mediante assistenza e consulenza nella creazione di spin off accademici e nella formulazione di business plan per nuove iniziative di spin off. Realizza conferenze e seminari in tema di protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed in tema di valorizzazione della ricerca mediante la nascita di spin off.

L'UnivPM è stata una delle prime Università a sviluppare un database di competenze scientifiche e tecnologiche per favorire i rapporti con l'industria. La *Banca Dati della Ricerca* è stata fondata nel 2009 ed è disponibile al link <http://dbricerca.univpm.it>. Il progetto di sviluppo e l'implementazione del database ha vinto nel 2010 il premio per le migliori pratiche nella pubblica amministrazione del Ministero dell'Innovazione e della Pubblica Amministrazione. La metodologia è stata trasferita anche a livello regionale per sviluppare una piattaforma collaborativa per favorire relazioni di R&S tra imprese e istituti di ricerca all'interno della Regione Marche (www.marcheinnovazione.it).

Dal 2006 UnivPM è un membro attivo di Netval (www.netval.it), associazione di Università italiane e enti pubblici di ricerca non universitari la cui mission consiste nella valorizzazione della ricerca universitaria nei confronti del sistema economico ed imprenditoriale, enti ed istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e aziende, venture capitalist e istituzioni finanziarie.

UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Le competenze principali dell'Ufficio Trasferimento Tecnologico riguardano l'organizzazione e la gestione amministrativa del progetto Contamination lab e l'organizzazione e la gestione dei rapporti con enti e imprese esterne per le attività di Job Placement dei laureati, compresa l'organizzazione di presentazioni aziendali ai fini occupazionali e seminari di orientamento al lavoro.

CONTAMINATION LAB

L'Ufficio Trasferimento Tecnologico coordina le procedure amministrative e contabili del progetto Contamination Lab, sotto la guida del Responsabile Scientifico del progetto, prof. Donato Iacobucci.



Il Contamination Lab (cLab) è un luogo di contaminazione tra studenti di discipline diverse finalizzato alla promozione di una cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione per favorire l'interdisciplinarietà, nuovi modelli di apprendimento e lo sviluppo di progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale.

Il progetto, approvato dal CdA dell'Ateneo nel 2013, ha avuto nel 2014 concretezza grazie alla destinazione di locali appositi, resi disponibili dall'Ateneo. Sono presenti 3 aule: c Work, c House e c Class per svolgere le diverse attività. Le aule che meglio si prestano per i lavori di gruppo sono la c Work e la c House, mentre la c Class è più adatta a seminari e conferenze (dal 2015 le aule del contamination Lab, in particolare la cClass, sono abitualmente utilizzate per ospitare le presentazioni aziendali).

Dal 2014 sono state svolte 5 edizioni del cLab.

NUMERO DI PARTECIPANTI E DI PROGETTI DELLE EDIZIONI DEL CONTAMINATION LAB
CONFRONTO QUINQUENNALE

	1° EDIZIONE A.A. 2014/2015	2° EDIZIONE A.A. 2015/2016	3° EDIZIONE A.A. 2016/2017	4° EDIZIONE A.A. 2017/2018	5° EDIZIONE A.A. 2018/2019
NUMERO DI CANDIDATI	69	104	83	72	75
NUMERO DI ISCRITTI	69	55	60	35	57
NUMERO DI PROGETTI PRESENTATI	14	22	15	12	9
NUMERO DI PROGETTI SVILUPPATI	8	8	7	7	6

Al progetto si accede tramite bando a cui possono partecipare tutti gli studenti di ogni livello e grado dell'UnivPM. Al termine di ogni edizione si svolge l'evento finale in cui gli iscritti al cLab presentano i progetti realizzati e partecipano alla pitch competition, presentando l'idea imprenditoriale sviluppata durante il percorso ad una giuria composta da incubatori, promotori di business plan competition, investitori ed imprenditori.

Il percorso formativo del cLab è basato su tecniche innovative ed è strutturato su 3 livelli coerenti ed integrati tra loro, conoscenze, attitudini e competenze. Il percorso formativo mira, da un lato, a migliorare e far emergere le soft skills personali dello studente - stimolando la leadership, l'efficacia relazionale, il teamwork, il problem solving - e, dall'altro, a fornire al team (composto da studenti provenienti da background diversi) le conoscenze e le competenze nello sviluppo delle loro idee imprenditoriali.

Inoltre, durante il percorso formativo gli studenti prendono familiarità con il mondo dell'impresa attraverso delle open innovation challenge proposte da aziende su temi di loro interesse.

La logica della contaminazione viene enfatizzata anche attraverso la collaborazione attiva con Istituti Superiori del territorio, dando la possibilità a studenti delle classi V di partecipare attivamente al percorso di formazione del cLab, e con altre Università del territorio che hanno percorsi simili al cLab UnivPM. Alla terza edizione hanno partecipato 5 studenti delle scuole superiori, alla quarta edizione 15, alla quinta edizione 12. Dalla seconda edizione in poi, la collaborazione con le Università di Macerata e di Urbino ha portato esperienze interessanti di contaminazione tra discipline.

JOB PLACEMENT

L'ufficio Trasferimento Tecnologico, per quanto concerne le attività di Job Placement, si occupa in primo luogo della gestione e della manutenzione della banca dati online dei laureati UnivPM (Almalaurea) consultabile dalle aziende in autonomia a fini di proposte lavorative. Inoltre svolge un ruolo di coordinamento per quanto riguarda la gestione di tirocini e stage, nel nostro Ateneo delegata alle singole Strutture didattiche (Facoltà o Nuclei Didattici). Tale ruolo di coordinamento riguarda in particolare i tirocini post lauream, spesso «porta di ingresso» per entrare a lavorare in azienda, e consiste nella diffusione di buone pratiche, armonizzazione delle procedure, raccolta dati a fini statistici, pubblicazione delle offerte di stage se finalizzate all'inserimento lavorativo. Si è recentemente estesa al coordinamento di tirocini curriculari, in quanto anche a seguito del

lavoro sulla mappatura dei processi, è emersa una necessità in tal senso, in termini di risposte adeguate e per quanto possibile uniformi agli stakeholders. Sono stati inoltre gestiti Apprendistati di Formazione e ricerca (D.Lgs. 81/2015) e Tirocini in entrata. Parallelamente l'ufficio organizza periodicamente seminari di orientamento in uscita per fornire ai laureandi e laureati strumenti e informazioni utili sul mondo del lavoro, sul personal branding e career management. L'ufficio visto il gradimento e l'effettiva utilità della formula delle presentazioni aziendali ai fini di recruiting, organizza momenti di incontro tra la singola azienda e i laureati, opportunamente invitati, finalizzati alla conoscenza reciproca per l'attivazione di percorsi di collaborazione e crescita professionale, presso le sedi dell'Università.



INCUBATORI

L'UnivPM si è fatta promotore nel 2011, con l'ex SADAM - Gruppo Maccaferri e l'appoggio del Comune di Jesi, dell'attivazione del primo incubatore per startup delle Marche, denominato Jesi Cube, poi rinominato **Jcube** per evidenziarne la vocazione regionale.

Nato come Incubatore per startup, JCube ha ampliato le proprie strutture ed attività nell'ottica di diventare un vero e proprio parco d'innovazione. Nel 2015 ha inaugurato il Fab Space (laboratorio dedicato alla manifattura additiva) e ha avviato progetti di Open Innovation (che favoriscono la contaminazione di competenze nell'ambito R&S per le imprese) e di Acceleration (a supporto delle startup).

L'esperienza maturata con il Jcube è stata lo spunto per lanciare iniziative interne al Contamination Lab, nell'ambito del quale, del 2014, è attivo lo spazio **c Work**, incubatore interno di UnivPM.

C Work è un ambiente di lavoro dedicato agli spin off dell'Università, con 12 postazioni attrezzate, sala riunioni adiacente da 14 posti, 2 lavagne magnetiche a muro, connessioni alla rete sia attraverso sistema cablato ethernet che Wi-Fi di Ateneo. Nel 2018, 6 spin off dell'UnivPM operavano all'interno degli spazi del c Work.

I servizi offerti agli spin-off non si esauriscono nell'utilizzo degli spazi fisici ma prevedono la possibilità di accedere agli eventi organizzati e al programma formativo del cLAB.

CLUSTER TECNOLOGICI

Il Cluster tecnologico è un raggruppamento di Università, centri di ricerca (pubblici e privati) e imprese che funge da catalizzatore di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese.

Il Cluster tecnologico è finalizzato a:

- migliorare l'interazione e l'integrazione di saperi e tecnologie in alcuni specifici ambiti o settori di interesse scientifico e produttivo;
- rafforzare la competitività degli ecosistemi dell'innovazione;
- favorire l'attrazione di talenti e investimenti;
- promuovere la valorizzazione economica della ricerca e il trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese;
- valorizzare i programmi strategici di ricerca, di sviluppo tecnologico e innovazione coerenti con i programmi nazionali e internazionali (in particolare, la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e il Programma Europeo per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020.

L'UnivPM partecipa, in qualità di socio sostenitore o ordinario, a quattro Cluster Tecnologici nazionali attivati a seguito dell'emanazione del Decreto Direttoriale MIUR n. 257 del 30 maggio 2012:

- **Fabbrica Intelligente** si pone l'obiettivo di sviluppare e attuare una strategia basata sulla ricerca e sull'innovazione in grado di consolidare e incrementare i vantaggi competitivi nazionali e, al contempo, di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano verso nuovi sistemi di prodotto, processi/tecnologie, sistemi produttivi, coerentemente con le agende strategiche dell'UE per la ricerca e l'innovazione.
- **Tecnologie per gli Ambienti di Vita** si pone l'obiettivo di sviluppare tecnologie e soluzioni le cui ricadute interessano principalmente due aspetti essenziali della

società e dell'economia, italiana ed europea: il crescente invecchiamento della popolazione e gli aspetti energetici e di sicurezza negli spazi abitativi.

- **Agrifood** nasce per incrementare e promuovere la competitività della filiera agroalimentare, attraverso lo stimolo dell'innovazione, l'accesso e la valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca scientifica, la collaborazione tra ricerca, imprese, istituzioni ed amministrazione pubblica.
- **Smart Communities** è una rete nazionale di attori territoriali, industriali e di ricerca che collaborano e sviluppano progetti di innovazione per rispondere alle sfide sociali delle moderne comunità: dalla mobilità e sicurezza del territorio, all'efficienza energetica e sostenibilità ambientale, dall'amministrazione digitale ai temi legati alla qualità della vita come istruzione e formazione, cultura e turismo, salute e benessere.

L'UnivPM ha promosso, inoltre, l'attivazione di quattro cluster di carattere regionale:

- **e-Living Marche** promuove lo sviluppo di conoscenze, soluzioni tecnologiche, impianti, costruzioni e prodotti altamente innovativi che permettano di ridisegnare l'ambiente di vita per promuovere e garantire l'inclusione, la sicurezza, il benessere, la salute e l'eco-sostenibilità di soggetti con "fragilità";
- **Marche Manufacturing** si occupa di studiare soluzioni innovative all'interno di una "fabbrica intelligente", automatizzata, efficiente, a basso impatto ambientale e orientata verso l'uomo.
- **Agrifood CLAM** (Cluster Agrifood Marche) mira ad un approccio innovativo verso le tematiche legate al settore agro-alimentare come qualità, sicurezza, certificazione ed etichettatura dei prodotti, sviluppo di cibi funzionali e nutraceutici, sostenibilità delle filiere produttive.
- **In Marche**, attivo da novembre 2017 nel settore moda, area Made in Italy.

Il Decreto Direttoriale MIUR n. 1610 del 3 agosto 2016 ha promosso lo sviluppo e il potenziamento di quattro nuovi cluster tecnologici nazionali in aree di specializzazione ritenute di rilevanza strategica.

Nel 2017, l'UnivPM ha avviato le procedure per l'adesione ai seguenti Cluster Tecnologici nazionali:

- **TICHE** - *Technical Innovation in Cultural Heritage*, nell'ambito del settore Tecnologie per il Patrimonio Culturale;
- **Design next made in Italy**, nell'ambito del settore Design, creatività e Made in Italy;
- **BIG** - *Blue Italian Growth*, nell'ambito del settore Economia del Mare;
- **Energia**, nell'ambito del settore Energia.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

L'UnivPM pone in essere attività legate alla tutela della proprietà intellettuale, ovvero brevetti e privative per nuove varietà vegetali.

Le attività di tutela della proprietà intellettuale dell'Ateneo sono formalmente iniziate nel 2003 con il deposito di due domande di nuove varietà vegetali. Da allora, lo storico dei depositi dei brevetti e delle nuove varietà vegetali ha raggiunto un totale di 115 titoli depositati e gestiti nel corso del tempo.

NUMERO COMPLESSIVO DI DEPOSITI (ITALIANI + ESTENSIONI) PER AREA CULTURALE AL 31 DICEMBRE 2018

	2018
AGRARIA	8,5*
INGEGNERIA	59,5*
MEDICINA	35,5*
SCIENZE	11,5*
TOTALE	115

**Il gruppo di inventori di un brevetto può afferire a diversi Dipartimenti. Uno stesso brevetto, pertanto, può ricadere in più aree culturali, con percentuali che dipendono dal numero di inventori.*

Nel 2018 sono state depositate 9 domande di brevetto (di cui 6 dell'area culturale di Ingegneria, 1 di Medicina, 1 di Agraria e 1 di Scienze) e 29 estensioni internazionali di due brevetti dell'area culturale di Medicina e Ingegneria. Nel corso dell'anno sono state, inoltre, eseguite 16 valutazioni di brevettabilità a seguito di richieste dei docenti UnivPM.

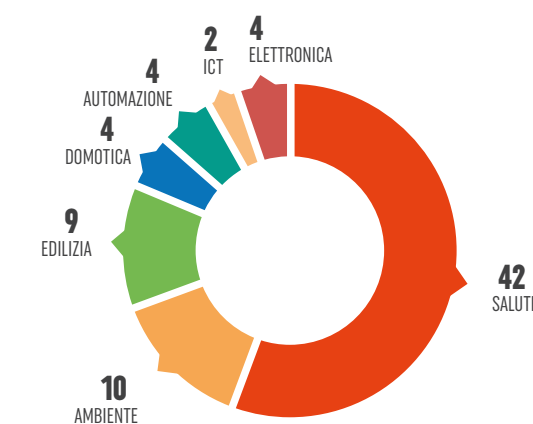


Al 31 dicembre 2018, il numero dei titoli brevettuali e delle nuove varietà vegetali presenti in portafoglio è pari a 75. L'analisi per settore di applicazione/tecnologia evidenzia la prevalenza dei depositi del settore Salute, passati dai 14 nel 2017 ai 42 nel 2018, seguiti da quelli dell'Edilizia (9) e dell'Ambiente (10).

NUMERO DI DEPOSITI TOTALI (ITALIANI + ESTENSIONI) PRESENTI IN PORTAFOGLIO PER AREA CULTURALE AL 31 DICEMBRE 2018

	2018
AGRARIA	8
INGEGNERIA	33
MEDICINA	32,5
SCIENZE	1,5
TOTALE	75

NUMERO DI DEPOSITI (ITALIANI + ESTENSIONI) PRESENTI IN PORTAFOGLIO PER SETTORE DI APPLICAZIONE / TECNOLOGIA AL 31 DICEMBRE 2018

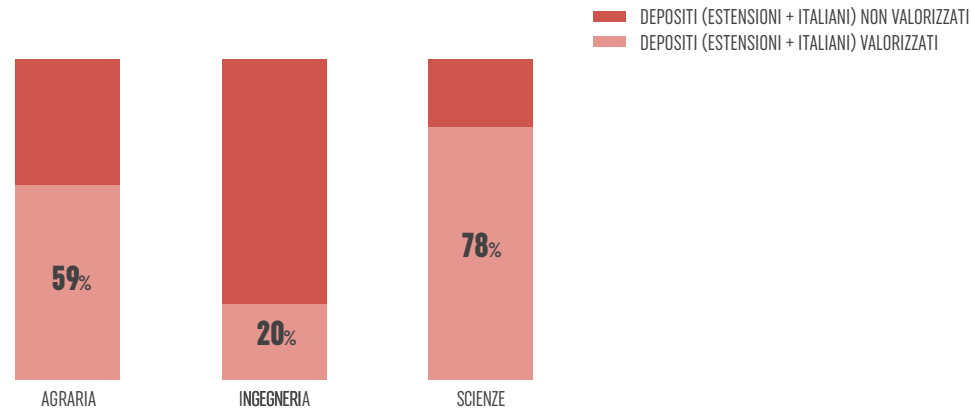


Le attività di tutela della proprietà intellettuale non si limitano alle azioni di brevettazione delle invenzioni ma consistono anche nella valorizzazione dei brevetti e delle privative per nuove varietà vegetali. Nel 2018, sono 26 i depositi (italiani + estensioni), pari al 23% del totale dei depositi

complessivamente effettuati, valorizzati dall'UnivPM attraverso concessione di licenze a terzi e cessione a titolo definitivo.

L'area culturale di Scienze è quella che presenta la maggior quota di depositi valorizzati mediante licenze o cessione a terzi.

PERCENTUALE DI DEPOSITI (ITALIANI + ESTENSIONI) VALORIZZATI SUL TOTALE DEPOSITI
AL 31 DICEMBRE 2018



SPIN OFF ACCADEMICI

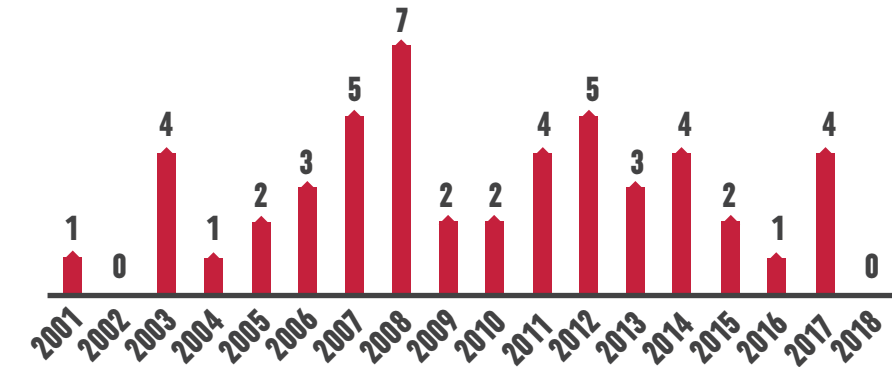
Gli Spin off accademici sono società finalizzate all'utilizzazione economica dei risultati della ricerca universitaria, a favore delle quali l'Università autorizza la partecipazione del proprio personale di ruolo e non di ruolo, anche all'atto della costituzione, e rende disponibili alcuni servizi per facilitarne l'avvio e il primo sviluppo.

predisposizione di progetti imprenditoriali finalizzati all'eventuale attivazione di spin off, avviando le conseguenti procedure amministrative.

Il numero totale di spin off rimane invariato rispetto al 2017 ed è pari a 50, con una media di 6,22 soci fondatori per spin off.

Nel 2018, non sono stati costituiti nuovi spin off. L'Ateneo ha comunque fornito assistenza tecnica a 5 richieste per la

NUMERO DI SPIN OFF ACCADEMICI COSTITUITI PER ANNO DI COSTITUZIONE
AL 31 DICEMBRE 2018



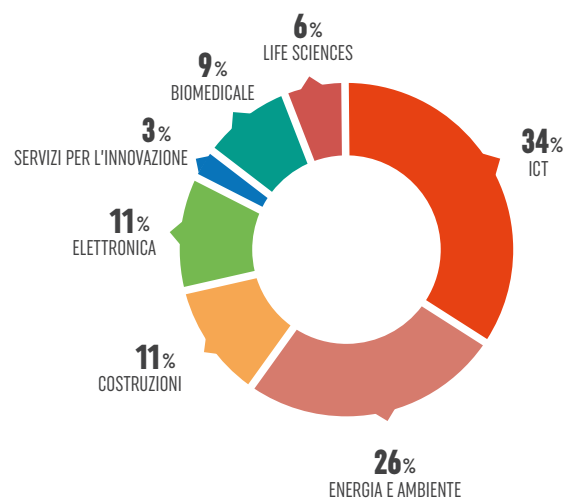
Dei 50 spin off costituiti, a fine 2018, ne risultano operativi 35, con un tasso di "sopravvivenza" del 70%. Di essi 29 sono ex spin off accademici, ossia imprese nate come spin off ma che hanno terminato il loro periodo di incubazione presso l'UnivPM.

NUMERO DI SPIN OFF ED EX SPIN OFF ACCADEMICI OPERATIVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ
AL 31 DICEMBRE 2018

SETTORE DI ATTIVITÀ	2018
ICT	12
ENERGIA E AMBIENTE	9
COSTRUZIONI	4
ELETTRONICA	4
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE	1
BIOMEDICALE	3
LIFE SCIENCES	2
TOTALE	35

Il settore di attività prevalente degli spin off dell'UnivPM è l'Information & Communication Technologies - ICT (12 spin off, pari al 34% del totale operativi), seguito da Energia e Ambiente (9 spin off pari al 26%).

PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI SPIN OFF ACCADEMICI OPERATIVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ
AL 31 DICEMBRE 2018



Secondo il XIV Rapporto NETVAL (Network per la valorizzazione della ricerca), i cui dati si riferiscono al 31/10/2017, l'UnivPM si classifica all'undicesimo posto tra le Università italiane e gli enti pubblici di ricerca in termini di numero di spin off della ricerca pubblica attivi. Gli spin off dell'UnivPM rappresentano il 2,5 % del totale nazionale e il 50% di quelli attivi nella Regione Marche.

ELENCO DEGLI SPIN OFF ED EX SPIN OFF ACCADEMICI OPERATIVI DELL'UNIVPM
AL 31 DICEMBRE 2018

SPIN OFF	SETTORE DI ATTIVITÀ	ANNO DI COSTITUZIONE
NAUTES SPA	ICT	2001
ECOTECHSYSTEMS S.R.L.	ENERGIA E AMBIENTE	2003
ARIELAB S.R.L.	ICT	2004
SEITEC SEISMOTECHNOLOGIES S.R.L.	COSTRUZIONI	2005
STRATEGIE S.R.L.	ENERGIA E AMBIENTE	2005
CEDAR SOLUTIONS S.R.L.	ELETTRONICA	2007
IDEA. SOC. COOP. A.R.L.	ELETTRONICA	2007
L.I.V.E. S.R.L.	SERVIZI PER L'INNOVAZIONE	2007
P.C.Q. S.R.L.	COSTRUZIONI	2007
S.I.B.E. S.R.L.	ENERGIA E AMBIENTE	2007
DUEPUNTOZERO S.R.L.	ICT	2008
SIZG - SISTEMI INFORMATIVI INTELLIGENTI PER LA GEOGRAFIA S.R.L.	ICT	2008
SMART SPACE SOLUTIONS. S.R.L.	ICT	2008
N.O.W S.R.L.	ELETTRONICA	2009
HYPERLEAN S.R.L.	ICT	2010
OPENMOB IN LIQUIDAZIONE S.R.L.	ICT	2010
G.E.S. - GEOTECHNICAL ENGINEERING SERVICES S.R.L.	COSTRUZIONI	2011
H.O.R.T. SOC.COOP.ARL	ENERGIA E AMBIENTE	2011
A.H.R.T.E. S.R.L.	COSTRUZIONI	2012
C.RE.HA NATURE SOC.COOP SOC.COOP.ARL	ENERGIA E AMBIENTE	2012
DOWSEE S.R.L.	ELETTRONICA	2012
ECOREACH S.R.L.	ENERGIA E AMBIENTE	2012
FOR.L.EX S.R.L.	BIOMEDICALE	2013
GREENTECH S.R.L.	ENERGIA E AMBIENTE	2013
WISENSE S.R.L.	ICT	2013
BIOMEDFOOD S.R.L.	LIFE SCIENCES	2014
EVE S.R.L.	ICT	2014
META S.R.L.	ENERGIA E AMBIENTE	2014
BINUP S.R.L.	BIOMEDICALE	2015
TECH4CARE S.R.L.	ELETTRONICA	2015
INNOVACRETE S.R.L.	ENERGIA E AMBIENTE	2016
EMOJ S.R.L.	ICT	2017
JANUX S.R.L.	ICT	2017
QFARM S.R.L.	LIFE SCIENCES	2017
REVOLT S.R.L.	ICT	2017

Nel 2018, il fatturato degli spin off ed ex spin off accademici operativi ha superato gli 11,4 mln di euro, in crescita nel triennio.

FATTURATO DEGLI SPIN OFF ED EX SPIN OFF ACCADEMICI OPERATIVI PER SETTORE
CONFRONTO TRIENNALE

	2016	2017	2018
ICT	€ 6.576.000	€ 6.531.000	€ 6.982.000
ENERGIA E AMBIENTE	€ 1.254.000	€ 1.667.000	€ 1.651.000
COSTRUZIONI	€ 890.000	€ 1.083.000	€ 1.207.000
ELETTRONICA	€ 522.000	€ 645.000	€ 672.000
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE	€ 692.000	€ 744.000	€ 930.000
BIOMEDICALE	€ 54.000	€ 46.000	€ 2.000
LIFE SCIENCES	€ 7.000	€ 34.000	€ 9.000
TOTALE	€ 9.995.000	€ 10.750.000	€11.453.000

ATTIVITÀ PER CONTO DI TERZI

L'UnivPM, avvalendosi delle competenze e delle risorse umane e strumentali dei propri Dipartimenti, effettua prestazioni a favore di terzi che consistono in attività di ricerca, di consulenza, di sperimentazione, di formazione e di servizio svolte nell'interesse esclusivo o prevalente del terzo committente (ente pubblico o soggetto privato).

In questo Bilancio Sociale è stata introdotta una nuova modalità di calcolo per l'attività per conto di terzi che considera il numero e l'importo delle collaborazioni avviate nell'anno di riferimento e non, come nel Bilancio Sociale precedente, il numero e l'importo di quelle gestite nell'anno, anche se sottoscritte in esercizi

precedenti. L'elaborazione ha riguardato l'intero importo del progetto e, per garantire un confronto nel triennio, la stessa modalità è stata adottata anche per il calcolo dei valori degli anni precedenti.

Nel triennio 2016-2018, i Dipartimenti dell'UnivPM hanno avviato 644 collaborazioni su attività per conto di terzi, per complessivi 12,3 mln di euro.

Nel 2018, in particolare, sono stati avviati circa 200 progetti conto terzi per un importo complessivo di circa 4,2 mln di euro.

NUMERO E IMPORTO DELLE COLLABORAZIONI AVVIATE NELL'ANNO PER ATTIVITÀ CONTO TERZI
CONFRONTO TRIENNALE

	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
2016	193	€ 3.657.148
2017	253	€ 4.494.272
2018	198	€ 4.159.696
TOTALE	644	€ 12.311.116

Le imprese private costituiscono il principale committente dell'UnivPM seguite dagli enti pubblici (enti locali, aziende sanitarie, enti/agenzie regionali, istituti scolastici, ecc.) e da altre tipologie di enti (es. Associazioni, Fondazioni, ecc.).

AZIENDA AGRARIA DIDATTICO-SPERIMENTALE “P. ROSATI” E ORTO BOTANICO “SELVA DI GALLIGNANO”

L'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale “P. Rosati” nasce nel 1993 come struttura speciale dell'Università Politecnica delle Marche a servizio delle facoltà per l'attività didattica e di ricerca in agricoltura, anche in collaborazione con ditte esterne, e come fattoria didattica in grado di ospitare le visite delle scuole.

L'Azienda si estende su una superficie agricola utilizzata complessiva di circa 100 ettari (60 ettari di agricoltura integrata ad Agugliano, 40 ettari di agricoltura biologica a Gallignano - Ancona) investiti a:

- Colture arboree: vite, olivo, melo, pero, pesco, susino, albicocco, ciliegio, mandorlo, noce, piccoli frutti (in particolare fragola) e pioppo;
- Colture erbacee: frumento duro e tenero, orzo, girasole, mais, sorgo, pomodoro, favino, cece, fagiolo, trifoglio ed erba medica.

L'Azienda produce un paniere di prodotti tipici dell'agricoltura marchigiana, disponibili per i dipendenti.

L'Azienda gestisce infine 40 ettari di superficie di interesse ecologico a Gallignano. L'Azienda è gestita dal Consiglio del Centro di Ricerca e Servizio, composto da 6 docenti del dipartimento D3A, tra i quali viene eletto un direttore. Nel 2018, l'Azienda si è avvalsa della collaborazione di 7 unità di personale tecnico e amministrativo, di cui una dedicata all'Orto Botanico, e di 15 unità di personale agricolo avventizio (OTD). Le giornate di lavoro del personale avventizio sono state 2.298, dato in linea con quello degli anni precedenti. L'azienda è dotata di moderne attrezzature e strumentazioni per la gestione delle principali colture erbacee e arboree.

INDICATORI DELL'AZIENDA AGRARIA DIDATTICO-SPERIMENTALE “P. ROSATI”

AL 31 DICEMBRE 2018

	2018
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU, HA)	100
SUPERFICIE BOSCHIVA E DI INTERESSE ECOLOGICO (HA)	40
UNITÀ DI PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO	7
UNITÀ DI PERSONALE AGRICOLO AVVENTIZIO	15
GIORNATE DI LAVORO DEL PERSONALE AVVENTIZIO	2.298

In Azienda si studiano sistemi per la riduzione dell'impiego di agrofarmaci con ausilio di sistemi di supporto alle decisioni, georeferenziazione e “remote sensing” per l'agricoltura di precisione, intensificazione sostenibile, risorse genetiche e miglioramento genetico, sistemi energetici, innovazione per la coltivazione e la meccanizzazione, riduzione dei fenomeni erosivi e miglioramento del contenuto di sostanza organica (fertilità) dei suoli.

L'Azienda è *Centro di conservazione e valutazione del germoplasma frutticolo marchigiano*, nell'ambito di convenzioni con la Regione Marche per la difesa delle risorse genetiche. I progetti di ricerca e sperimentazione nel 2018 sono stati 45 (mediamente fra i 40 e i 50 all'anno nel triennio precedente). Va sottolineata la multidisciplinarietà e la collaborazione fra ricercatori delle diverse aree culturali, in particolare di Agraria, Ingegneria e Medicina per gli aspetti legati alla sicurezza degli operatori (in collaborazione con l'Inail) e per l'introduzione di innovazione nel settore dell'agricoltura di precisione, della sostenibilità dei processi produttivi e dei sistemi energetici. Nel 2018 è stato gestito un progetto di agricoltura sociale in biologico con sede a Gallignano che ha coinvolto il Comune di Ancona e 3 associazioni per un totale di 14 persone diversamente abili. L'Azienda ospita studenti, dottorandi e assegnisti di ricerca, giornate a tema, corsi di specializzazione e di aggiornamento, esercitazioni e tirocini. In convenzione, ospita anche studenti delle scuole secondarie superiori per periodi di alternanza scuola lavoro, stage pre e post-diploma e visite didattiche. È sede di programmi internazionali Erasmus per scambi di studenti. L'Azienda cura, infine, la progettazione e la gestione del verde dell'Ateneo con un'apposita sezione dotata di attrezzature specifiche.

L'Orto Botanico “Selva di Gallignano” è Centro per la conservazione della biodiversità floristica dei territori anfiadriatici e Centro di didattica e di divulgazione della cultura ambientale (Centro di Esperienza della rete INFEA-Regione Marche).

L'Orto Botanico è un Centro di Ricerca e Servizio, cui hanno aderito i dipartimenti D3A e DISVA, gestito da un consiglio composto da 2 docenti per ciascun dipartimento afferente e da un direttore eletto dal consiglio. Si avvale di un tecnico a tempo determinato e di personale OTD in collaborazione con l'azienda agraria e amministrativo del D3A. Da Luglio 2018 a Giugno 2020, nell'ambito del Progetto Strategico di Ateneo “The network of Botanical gardens of Ancona”, è stato finanziato un assegno di ricerca avente come oggetto l'Orto Botanico Selva di Gallignano. Parte delle attività previste nell'ambito dell'assegno di ricerca, riguardano la didattica rivolta alle scuole, con progettazione di nuovi percorsi formativi e svolgimento delle visite didattiche ed attività laboratoriali, presso l'Orto Botanico e la revisione e potenziamento della cartellonistica esplicativa delle collezioni dell'orto Botanico.

L'Orto Botanico include la Selva di Gallignano che, con una superficie di 8,1 ettari, rappresenta uno dei pochi lembi relitti di vegetazione forestale autoctona ancora presenti nella parte collinare subcostiera delle Marche. Il bosco è considerato “area floristica protetta” ed è riconosciuto “emergenza botanico-vegetazionale di eccezionale interesse” dal Piano Paesistico Ambientale Regionale. Inoltre, dal 1998, è “oasi faunistico-venatoria” della provincia.

Altra struttura presente all'interno dell'Orto Botanico è la Banca del Germoplasma per la conservazione ex-situ delle specie di rilevante importanza e a rischio di estinzione, diffuse lungo i versanti del litorale adriatico sia italiano che di altri Paesi. E' un centro specializzato per conservare semi e parti vive di piante contenenti il materiale ereditario sufficiente a ricostruire, all'occorrenza, l'intera pianta.

L'Orto Botanico svolge attività didattiche, divulgative, turistiche, informative e altri servizi al pubblico. Presso di esso è attivo il Centro di Educazione Ambientale CEA, con aiuole didattiche, per un totale di 8 ettari inclusi campi ex agricoli, in cui sono stati ricostruiti ambienti naturali quali: roccaglia mediterranea, area umida, aiuola per piante sciafile e percorso sensoriale per ipovedenti. Il percorso è costituito da aiuole in pietra, rialzate,

per facilitare il contatto (tattile – olfattivo - gustativo). I cartellini identificativi sono stati realizzati anche in alfabeto braille, per consentire ai non vedenti di leggere le informazioni botaniche della pianta e le caratteristiche apprezzabili attraverso gli altri sensi.

In collaborazione con l’Azienda Agraria Didattico-Sperimentale, è inoltre in corso di realizzazione il progetto “La casa della Biodiversità” con finalità divulgative, didattiche e di ricerca, sui temi della sostenibilità, della biodiversità, dell’agricoltura sociale e dell’educazione alimentare ed ambientale.

ATTIVITÀ DIDATTICHE E SOCIALI-DIVULGATIVE DELL'ORTO BOTANICO "SELVA DI GALLIGNANO"
AL 31 DICEMBRE 2018

	2018
NUMERO DI VISITE GUIDATE	40
NUMERO DI VISITATORI DELLE SCUOLE	860
NUMERO DI SPETTACOLI DEL SERVIZIO DIDATTICA TEATRALE "I TRUCCIOLI"	12
NUMERO DI INCONTRI DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA SUL TEMA "COLTIVARE LA BIODIVERSITÀ"	10

JOB PLACEMENT

L’UnivPM mette a disposizione di *studenti, laureati e aziende* una serie di servizi per favorire l’incontro *domanda/offerta* di lavoro e migliorare la capacità di ingresso nel mondo del lavoro dei propri studenti e laureati. L’attività di job placement rafforza i rapporti sia con altri soggetti istituzionali sia con la realtà produttiva e rappresenta un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati.

BANCA DATI ONLINE DEI LAUREATI UNIVPM

Attraverso l’Ufficio Job Placement, l’Ateneo gestisce la banca dati online dei laureati UnivPM consultabile dalle aziende in autonomia a fini di proposte lavorative.

Nella piattaforma on line, gli studenti e i laureati inseriscono

e aggiornano il curriculum vitae e consultano la bacheca delle offerte di lavoro, proponendo la propria candidatura, mentre le aziende si registrano al portale per contattare i laureati e pubblicare offerte di lavoro e stage post lauream.

Al 31 dicembre 2018, sono circa 29.000 i laureati iscritti nella banca dati, di cui 2.878 inseriti nel 2018.

Quasi 2.500, sono invece le imprese inserite nella banca dati, numero aumentato del 26% rispetto al 2017. Del totale, il 59% delle imprese ha sede nella Regione Marche.

I CV dei laureati scaricati dalle imprese nel 2018 sono stati circa 27.800.

Notevole è, inoltre, l’incremento del numero di offerte di lavoro pubblicate nella banca dati nel 2018, +22% rispetto al dato 2016.

NUMERO DEI LAUREATI ISCRITTI ALLA BANCA DATI

AL 31 DICEMBRE 2018

	NUMERO
NUMERO COMPLESSIVO DEI LAUREATI ISCRITTI (DAL 2012 AL 31.12.2018)	28.864
DI CUI NUMERO DEI LAUREATI ISCRITTI NEL 2018	2.878

NUMERO DI IMPRESE INSERITE NELLA BANCA DATI CHE ACCEDONO AI DATI DEI LAUREATI

AL 31 DICEMBRE 2018

	NUMERO
NUMERO IMPRESE INSERITE NELLA BANCA DATI	2.449
DI CUI AVENTI SEDE NELLA REGIONE MARCHE	1.457

NUMERO DI CURRICULA SCARICATI DALLA BANCA DATI

AL 31 DICEMBRE 2018

	NUMERO
NUMERO CV SCARICATI DALLE IMPRESE NEL 2018	27.789

NUMERO DI OFFERTE DI LAVORO PUBBLICATE NELLA BANCA DATI E NUMERO DI CANDIDATURE IN RISPOSTA
CONFRONTO TRIENNALE

	2016	2017	2018
NUMERO DI OFFERTE DI LAVORO PUBBLICATE	688	781	837
NUMERO CANDIDATURE IN RISPOSTA ALLE OFFERTE DI LAVORO	1.130	1.835	1.193

PIATTAFORMA CV ON

Nel 2017, l'Ateneo ha lanciato la piattaforma CV On per la gestione del contatto azienda-laureato tramite Video CV e Video-intervista. CvOn è un portale che mira ad agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro attraverso una logica innovativa e unica che consente ai laureati di proporsi in maniera efficace e diretta e alle aziende di effettuare una ricerca di profili maggiormente efficiente e mirata.

Al 31 dicembre 2018, la piattaforma CV On mostra risultati soddisfacenti e un ampio margine di crescita rispetto all'anno precedente.

Gli studenti iscritti passano da 303 nel 2017 a 583 nel 2018, le aziende iscritte da 61 a 147 mentre le offerte di lavoro pubblicate da 56 a 117.

NUMERO DI PRESENTAZIONI AZIENDALI E NUMERO DI STUDENTI E LAUREATI ISCRITTI
CONFRONTO TRIENNALE

	2016	2017	2018
NUMERO DI PRESENTAZIONI AZIENDALI	27	22	13
NUMERO DI STUDENTI/LAUREATI ISCRITTI	680	466	301

PRESENTAZIONI AZIENDALI

Per promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro, l'Ufficio Job Placement organizza, presso le sedi dell'Ateneo, presentazioni aziendali ai fini di recruiting: momenti di incontro tra la singola azienda e gli studenti e i laureati finalizzati alla conoscenza reciproca per l'attivazione di percorsi di collaborazione e crescita professionale.

L'Ateneo, in collaborazione con le associazioni dei laureati di Economia e Ingegneria – Alfea e Alfia - organizza l'evento "Career Day – Incontra il tuo futuro", un'occasione di incontro diretto tra laureati e aziende inserito all'interno di "Your Future Festival", il festival dell'Ateneo che ha l'obiettivo di favorire le connessioni tra Università, studenti, ricercatori, territorio e sistemi sociali e economici.

All'edizione 2018 del Career Day hanno partecipato 100 imprese, provenienti principalmente dalla regione Marche, ma anche da altre regioni italiane, che hanno raccolto CV, fatto colloqui selettivi e risposto alle domande dei giovani su opportunità di lavoro, possibilità di stage, percorsi aziendali specifici per neolaureati.

NUMERO DI AZIENDE PARTECIPANTI AL CAREER DAY
CONFRONTO TRIENNALE

	2016	2017	2018
NUMERO DI AZIENDE PARTECIPANTI AL CAREER DAY	76	91	100

SEMINARI ED EVENTI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'ufficio Job Placement organizza periodicamente seminari di orientamento in uscita per fornire ai laureandi e laureati strumenti e informazioni utili sul mondo del lavoro, sulle nuove opportunità offerte dai social media in tema di recruiting, sul personal branding e sul career management.

NUMERO DI SEMINARI DI ORIENTAMENTO IN USCITA E NUMERO DI STUDENTI/LAUREATI PARTECIPANTI
CONFRONTO TRIENNALE

	2016	2017	2018
NUMERO DI SEMINARI DI ORIENTAMENTO IN USCITA	7	11	9
NUMERO STUDENTI/LAUREATI ISCRITTI	410	603	459

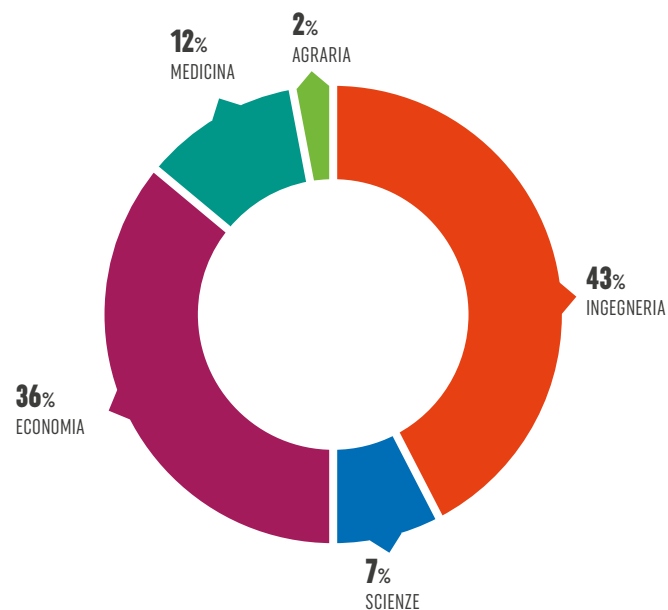
TIROCINI EXTRACURRICULARI E POST LAUREA

L'UnivPM, in qualità di soggetto promotore, attiva apposite convenzioni con imprese o enti pubblici (soggetti ospitanti) per l'attivazione di tirocini extracurricolari post lauream, allo scopo di favorire l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento lavorativo dei propri laureati.

Il tirocinio si realizza sulla base di un progetto formativo individuale, concordato fra soggetto promotore, soggetto

ospitante e tirocinante, che definisce gli obiettivi formativi da conseguire nonché le modalità di attuazione. L'ufficio Job Placement svolge un ruolo di coordinamento nella gestione dei tirocini extracurricolari, a livello operativo curati dalle singole Strutture didattiche (Facoltà o Nuclei Didattici). Nel triennio 2016-2018, l'UnivPM ha attivato, in qualità di soggetto promotore, 167 tirocini extra curriculari, la maggior parte dei quali a favore dei laureati delle aree di Ingegneria, Economia e Medicina.

PERCENTUALE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI ATTIVATI DALL'UNIVPM IN QUALITÀ DI SOGGETTO PROMOTORE PER AREA CULTURALE TRIENNIO 2016-2018



TUTELA DELLA SALUTE

La tutela della salute e il rapporto con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) rappresentano ambiti strategici per l'UnivPM, unica nel territorio marchigiano ad avere la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

L'Ateneo è protagonista nella sanità regionale, sia attraverso la sua attività didattica sia attraverso i servizi sanitari che eroga nelle strutture ospedaliere della regione.

Per quanto concerne la didattica, si ricorda che, oltre ai corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e alle scuole di specializzazione, l'UnivPM offre master e corsi di perfezionamento in area sanitaria (si veda anche la sezione Didattica di questo Bilancio Sociale).

NUMERO DI MASTER E DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO DI AREA SANITARIA E NUMERO DI ISCRITTI A.A. 2017/2018 E A.A. 2018/2019

	NUMERO CORSI	NUMERO ISCRITTI
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA MEDICA*	33	475
MASTER AREA SANITARIA (MASTER DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA)	9	183
CORSI DI PERFEZIONAMENTO DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA	5	59

* I dati relativi alle Scuole di Specializzazione sono per l'a.a. 2017/2018 in quanto l'a.a. 2018/2019 inizierà il prossimo 1° novembre 2019

A testimonianza della profonda interazione tra SSR e UnivPM in ambito didattico, è interessante considerare che, nel 2018, circa 450 corsi di insegnamento sono stati svolti dal personale

del SSR nell'ambito delle Scuole di specializzazione e dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria.

NUMERO DI CORSI DI INSEGNAMENTO SVOLTI DAL PERSONALE DEL SSR NELL'AMBITO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE E DEI CORSI DI STUDIO PROFESSIONALIZZANTI DI AREA SANITARIA A.A. 2017/2018 E A.A. 2018/2019

	SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE*	CORSI DI STUDIO PROFESSIONALIZZANTI DI AREA SANITARIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI	143	69
AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE	34	147
INRCA IRCCS	8	7
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	12	23
TOTALE	197	246

* i dati relativi alle Scuole di Specializzazione sono per l'a.a. 2017/2018 in quanto l'a.a. 2018/2019 partirà il prossimo 1° novembre 2019

Per espressa previsione normativa, i principi e le regole che informano i rapporti fra l'Università e le Aziende Ospedaliere Sanitarie del territorio, con particolare riguardo all'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU), sono definiti in Protocolli di Intesa stipulati con la Regione Marche. L'accordo siglato nel 2004 è stato rinnovato nell'agosto 2018 nella logica di favorire la massima integrazione tra attività di assistenza, didattica e ricerca finalizzata alla tutela della salute della collettività, alla migliore formazione, allo sviluppo della ricerca biomedica e sanitaria.

Nel protocollo di intesa sono disciplinati tutti i rapporti esistenti fra il personale universitario e l'azienda dove insiste, il trattamento economico dello stesso, i diritti/doveri del personale universitario, il sistema delle compatibilità ed incompatibilità discendenti dal rapporto esclusivo che i docenti universitari inseriti in assistenza intrattengono con l'azienda di riferimento, il sistema delle autorizzazioni per gli incarichi esterni degli stessi e, infine, le norme quadro in materia di sicurezza e tutela

della salute negli ambienti di lavoro nei confronti del personale universitario inserito in assistenza, degli studenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e degli specializzandi dell'area medica.

Inoltre, presso la Regione Marche, è stato costituito un tavolo tecnico in cui è presente una rappresentanza di tutti gli enti sanitari con lo scopo di uniformare e razionalizzare, attraverso la definizione di un protocollo operativo applicabile a tutte le strutture, le misure inerenti alla tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel 2018, sono state 201 le unità di personale universitario (docenti, P.T.A. e assegnisti) che hanno svolto attività presso le strutture del SSR, di cui 157 per attività assistenziale. L'86% del personale universitario ha svolto la propria attività presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti "Umberto I – GM Lancisi – G Salesi" di Ancona.

NUMERO DI UNITÀ DI PERSONALE UNIVERSITARIO CHE SVOLGONO ATTIVITÀ PRESSO LE STRUTTURE DEL SSR AL 31 DICEMBRE 2018

	PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA STRUTTURATO		PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO		ASSEGNISTI DI RICERCA	
	TOTALE	DI CUI ASSISTENZIALE	TOTALE	DI CUI ASSISTENZIALE	TOTALE	DI CUI ASSISTENZIALE
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI	93	93	53	26	26	16
AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE	6	6	5	0	1	0
INRCA IRCCS	12	12	2	2	0	0
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	2	2	1	0	0	0
TOTALE	113	113	61	28	27	16

Anche i dottorandi di ricerca svolgono attività presso le strutture del SSR. Nel 2018 sono stati 42, di cui 29 coinvolti in attività assistenziali. Il 71% di essi ha operato nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti, mentre il 24% presso l'INRCA.

Presso le strutture sanitarie della regione sono, inoltre, svolti tirocini:

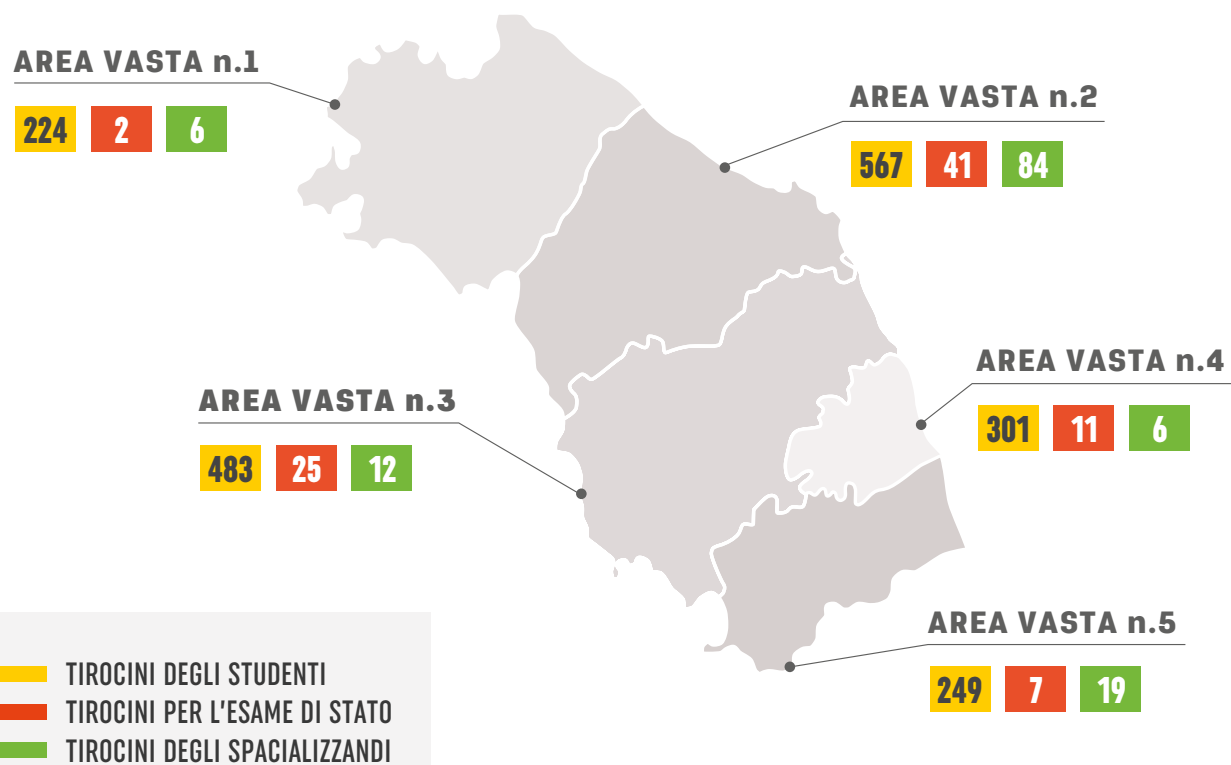
- degli studenti di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria (4.377 tirocini nell'a.a. 2018/2019);
- finalizzati all'esame di stato di Medico Chirurgo (203 tirocini, 16% in più rispetto al 2017);
- degli specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione di area medica (842 tirocini, in leggero aumento rispetto al dato dell'anno precedente).

NUMERO DI TIROCINI PRESSO STRUTTURE DEL SSR E ALTRE STRUTTURE PER TIPOLOGIA ANNO 2018

	TIROCINI STUDENTI	TIROCINI PER ESAME DI STATO	TIROCINI SPECIALIZZANDI
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI	1.246	54	593
AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE	1.824	86	129
INRCA IRCCS	599	36	91
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	384	27	29
ALTRE STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE	231		
ALTRE STRUTTURE	93		
TOTALE	4.377	203	842

La maggior parte dei tirocini è svolta nell'Azienda Ospedaliero Universitaria. Significativa è comunque la presenza dei tirocinanti sull'intero territorio regionale, nelle 5 aree vaste in cui si articola l'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR).

NUMERO DI TIROCINI PRESSO ASUR PER AREA VASTA
ANNO 2018



Focalizzando l'attenzione sulle prestazioni sanitarie erogate dalle Strutture a direzione universitaria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti, azienda di riferimento per l'UnivPM per l'attuazione del principio di integrazione tra didattica, ricerca e assistenza, è ben evidente il ruolo dell'Ateneo nella tutela della salute. Nel 2018, i dati forniti dall'AUO, evidenziano che le Strutture a direzione Universitaria o a direzione Ospedaliera ma temporaneamente attribuite ad un Direttore Universitario, hanno garantito

428 posti letto effettivi per degenza ordinaria e 46 posti letto effettivi per il Day Hospital. Gli accessi in Day Hospital sono stati circa 24.463, +8% rispetto al 2017, mentre i dimessi in degenza ordinaria quasi 17.200. Gli interventi chirurgici risultanti dal registro operatorio sono stati 14.240. Oltre 450.000 sono state, invece, le prestazioni ambulatoriali per esterni e circa 300.000 quelle per interni, escluse quelle erogate ai propri ricoverati.

ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE A DIREZIONE UNIVERSITARIA E A DIREZIONE OSPEDALIERA MA TEMPORANEAMENTE ATTRIBUITE AD UN DIRETTORE UNIVERSITARIO DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI
ANNO 2018

	2018
POSTI LETTO EFFETTIVI DEGENZA ORDINARIA	428
POSTI LETTO EFFETTIVI DAY HOSPITAL	46
NUMERO CICLI CHIUSI	7.678
NUMERO ACCESSI DH	24.463
NUMERO DIMESSI IN DEGENZA ORDINARIA	17.115
GIORNATE DEGENZA DEI DIMESSI	144.601
NUMERO INTERVENTI CHIRURGICI DA REGISTRO OPERATORIO	14.240
NUMERO DI PRESTAZIONI AMBULATORIALI PER ESTERNI	451.458
NUMERO DI PRESTAZIONI AMBULATORIALI PER INTERNI	299.812

L'UnivPM è, infine, attivamente impegnata nell'attività di sperimentazione clinica che rappresenta un'occasione di crescita delle conoscenze, delle competenze e dell'innovazione del servizio sanitario nazionale e regionale, con benefici per la comunità sia a breve che a lungo termine. Nel 2018, gli studi sperimentali condotti da professori

universitari in strutture convenzionate, per i quali è stato espresso il parere dal Comitato Etico Regione Marche, organismo indipendente volto a garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere della popolazione coinvolta in una sperimentazione clinica, sono stati complessivamente 124, in aumento del 43% rispetto al 2017.

NUMERO DI STUDI SPERIMENTALI PER TIPOLOGIA CONDOTTI DA PROFESSORI UNIVERSITARI IN STRUTTURE CONVENZIONATE
AL 31 DICEMBRE 2018

TIPOLOGIA	AOU		ASUR	
	PROFIT	NO PROFIT	PROFIT	NO PROFIT
OSSERVAZIONALE	2	10	1	1
NON INTERVENTISTICO	2	31		
INTERVENTISTICO	1	10		
CON DISPOSITIVO MEDICO	1	1		
STUDIO DI FASE III (PROCEDURA AIFA)	23	1		
STUDIO DI FASE III III/B E III/4	2	3		
STUDIO DI FASE II (PROCEDURA AIFA)	9	6		
STUDIO DI FASE II				
STUDIO DI FASE I - IB/II	1			
TERAPEUTICO	2	17		
TOTALE	43	79	1	1

PUBLIC ENGAGEMENT

Al fine di rafforzare il rapporto con il territorio e i suoi attori, l'UnivPM realizza attività di public engagement, ossia attività con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico di non specialisti. Tra le attività del 2018 si segnalano:

75

appuntamenti di divulgazione della conoscenza declinati in seminari, workshop, laboratori, convegni ed eventi di intrattenimento rivolti agli studenti e alla cittadinanza nell'ambito di Your Future Festival (14-19 maggio) e di SHARPER, la Notte Europea dei Ricercatori (28 settembre)

21

concerti e spettacoli in collaborazione con la Filarmonica Marchigiana, con AMAT, con Marche Teatro, con Musicultura, con la Corale Bellini, con gli Amici della Musica

14

eventi divulgativi per il trasferimento tecnologico della ricerca sul territorio

3

lauree in piazza a San Benedetto del Tronto (18 luglio), Fermo (20 luglio) e Ancona (26 luglio)

90

progetti di alternanza scuola-lavoro presentati dai docenti delle cinque aree culturali dell'UnivPM

510

laureati dei corsi triennali e del corso di Medicina e Chirurgia a cui sono stati consegnati i Diplomi di LAUREA NELLE LAUREE IN PIAZZA

428

numero degli studenti che hanno aderito ai progetti di alternanza scuola-lavoro

EVENTI DIVULGATIVI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

ANNO 2018

TITOLO	DESCRIZIONE
FameLab	Talent show per ricercatori e appassionati di Scienza. Evento organizzato in collaborazione con PsiQuadro e sostenuto da Assemblea Legislativa delle Marche, Fosforo e Radio Arancia.
StartUp Europe Week	Il più grande evento dedicato alle startup in Europa. Il Contamination Lab dell'UnivPM è tra i co-organizzatori ufficiali ed ha ospitato una tavola rotonda su come finanziare la propria idea di business, con i principali attori del territorio dell'ecosistema startup, per mostrare il supporto e le risorse disponibili nella Regione Marche.
Laboratorio 4.0 - Focus: Agroalimentare	Laboratorio formativo sull'applicazione delle nuove tecnologie digitali 4.0 nel settore agroalimentare, organizzato dalla CCIAA in collaborazione con l'UnivPM.
Digital Innovation Hub	Presentazione del Digital Innovation Hub di CNA Ancona svoltosi alla Mole Vanvitelliana.
Donne e Imprenditorialità	Presentazione del Rapporto sull'Imprenditorialità delle Marche 2017, in collaborazione con la Fondazione Aristide Merloni.
Final Pitch Day CLab 4°ed.	Presentazione e premiazione dei migliori progetti della 4°edizione del Contamination Lab
Innovation Marketplace Day	Evento organizzato in collaborazione con Confindustria Marche Nord, in occasione del Your Future Festival di UnivPM, relativo all'incontro tra ricercatori di diverse aree e le imprese della regione che operano in quelle aree.
ZAMBON	Iniziativa Open Accelerator http://www.openaccelerator.it/ creata da Zcube, Research Venture del Gruppo Farmaceutico Zambon. Si tratta di un programma di accelerazione dedicato a progetti e startup nell'ambito delle scienze della vita, con un focus specifico sul Sistema Nervoso Centrale (SNC) e sulle Malattie Respiratorie (incluse le Malattie Rare di entrambe le Aree).
Laboratorio 4.0 - Focus: Abitare	Laboratorio formativo sull'applicazione delle nuove tecnologie digitali 4.0 nel settore dell'edilizia, organizzato dalla CCIAA in collaborazione con l'UnivPM.
Laboratorio 4.0 - Focus: La tutela del Made in Italy nell'era 4.0	Laboratorio formativo sulla tutela del Made in Italy organizzato dalla CCIAA in collaborazione con l'UnivPM.
Venture Factory POC	Presentazione della prima call per il Proof of Concept (POC) Venture Program 2018, programma di investimenti fino a €4M per progetto, dedicato allo sviluppo di prodotti che nascono dai risultati della ricerca di Ateneo.
Laboratorio 4.0 - Focus: Office Automation	Laboratorio formativo volto ad approfondire le principali soluzioni digitali per semplificare l'accesso e l'utilizzo delle procedure amministrative e per ottimizzare i processi di business, organizzato dalla CCIAA in collaborazione con l'UnivPM.
Smart Esino	Incontro nell'ambito del progetto di animazione per lo scouting di idee imprenditoriali innovative nell'area dei "Colli Esini".
Climathon Ancona	Maratona di idee per arginare gli effetti dei cambiamenti climatici. Ad Anona, la sfida si è soffermata nella ricerca di soluzioni per la riduzione delle emissioni nell'aria generate dalle attività del porto e del traffico verso la città.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DI ATENEO

279
Comunicati Stampa

23
Conferenze Stampa

FACEBOOK

+ 2,6 mila like nel 2018
15.300 follower
10 inserzioni
43 eventi

TWITTER

+ 400 follower nel 2018
862 following
3.339 follower
5.151 mi piace
5.452 tweet

INSTAGRAM

+2.500 follower nel 2018
829 post
5.196 follower

YOUTUBE

+250 iscritti nel 2018
33 video realizzati
745 iscritti
136.131 visualizzazioni

LINKEDIN

+ 3,5 mila follower nel 2018
30.515 follower



**OBIETTIVI DI
MIGLIORAMENTO**

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'UnivPM intende orientare le proprie azioni verso il continuo miglioramento della propria performance sociale e del processo di rendicontazione della stessa.

MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE SOCIALE

Per quanto concerne il miglioramento della performance sociale, l'Aggiornamento Anno 2018 conferma gli obiettivi del Piano Strategico 2017-2019.

I. RICERCA SCIENTIFICA

Promuovere la ricerca dell'Ateneo ad impatto globale.

L'UnivPM intende ulteriormente rafforzare il suo profilo di Research University e conseguire i seguenti obiettivi:

- 1.1 Miglioramento della qualità della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo
- 1.2 Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca
- 1.3 Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico

II. DIDATTICA - OFFERTA FORMATIVA E DIRITTO ALLO STUDIO

Fornire una didattica moderna e di qualità, fondata sull'eccellenza accademica e su contenuti innovativi.

L'Ateneo intende sviluppare la propria vocazione di forte interazione sociale che si basa su un solido approccio di ricerca multidisciplinare strettamente connessa al territorio, puntando alla qualità e all'internazionalità della didattica, attraverso azioni che riguardano l'offerta formativa, le metodologie di insegnamento, le opportunità digitali dell'apprendimento, garantendo agli studenti un elevato livello di qualificazione della docenza e della conoscenza trasmessa. Nello specifico gli obiettivi da conseguire sono i seguenti:

- II.1 Garantire la sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda.

II.2 Consolidare e potenziare le iniziative di orientamento in ingresso.

II.3 Migliorare i servizi e la comunicazione agli studenti. Innovare le metodologie didattiche valorizzando l'interdisciplinarietà

III. TERZA MISSIONE -TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PUBLIC ENGAGEMENT

Per una conoscenza contaminante (o diffusa).

L'Ateneo intende approfondire i rapporti con il territorio nella direzione sia di diffondere la conoscenza per migliorare i processi innovativi nel sistema socio-economico, sia di promuovere iniziative di comunicazione del sapere, avvicinando l'Università e le sue competenze alla realtà sociale di cui essa è parte.

Altro tema connesso al public engagement è quello del ruolo sempre più strategico dell'UnivPM nel rapporto con il Sistema Sanitario Nazionale e, quindi, con la Sanità Regionale.

Gli obiettivi da conseguire con riferimento a questa area strategica sono i seguenti:

- III.1 Favorire la diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio-economico come leve per la crescita e il progresso
- III.2 Favorire la cultura dell'innovazione imprenditoriale come leva per il rinnovamento del tessuto industriale e la crescita occupazionale
- III.3 Consolidare le azioni di divulgazione delle attività istituzionali
- III.4 Migliorare la qualità della didattica con un forte coinvolgimento degli studenti in attività di tirocinio nelle Aziende
- III.5 Potenziare i rapporti con l'Azienda Ospedaliera Universitaria e con le altre Aziende e IRRCCS della Regione

IV. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Multiculturalità, Multilinguismo e Multiethnicità.

Al fine di migliorare il processo di sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali verranno posti in essere interventi

strategici nell'ambito sia didattico sia della ricerca, favorendo ulteriormente la mobilità internazionale degli studenti, lo scambio di docenti, incentivando le collaborazioni scientifiche internazionali, lo svolgimento di corsi di laurea magistrale in lingua inglese, promovendo anche corsi congiunti con doppio titolo caratterizzati da una forte specializzazione e potenziando ulteriormente le strutture dedicate alla ricerca e alle relazioni internazionali. Gli obiettivi strategici da perseguire sono quindi i seguenti:

- IV.1 Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo
- IV.2 Rafforzare la dimensione internazionale della didattica

V. VERSO UNA NUOVA CULTURA ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA

Semplificazione, efficacia ed efficienza dell'amministrazione per gestire il presente e progettare il futuro.

Aumentare l'efficienza e l'efficacia amministrativa, riuscendo allo stesso tempo a diminuire i costi e a fornire servizi di maggior gradimento per gli stakeholder è diventato, a fronte di una concorrenza interna e internazionale sempre più spinta, un obiettivo strategico anche per le pubbliche amministrazioni. Il nuovo modello gestionale e i nuovi strumenti organizzativi che l'UnivPM intende adottare fanno riferimento, con intensità diverse, a una visione "trasversale" dell'organizzazione, che vede l'Ateneo come insieme di processi "di servizi" e non come sommatoria di funzioni e/o divisioni da coordinare. In tale prospettiva, gli obiettivi strategici da perseguire sono i seguenti:

- V.1 Promuovere l'innovazione come leva per la semplificazione della gestione amministrativa
- V.2 Crescita e valorizzazione delle risorse umane
- V.3 Migliorare la sostenibilità degli obiettivi attraverso un'attività di pianificazione e controllo
- V.4 Comunicazione
- V.5 Implementare le misure in tema di anticorruzione e trasparenza

MIGLIORAMENTO DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il processo di rendicontazione sociale è cominciato nel 2017 e ha condotto, prima, alla redazione del documento "Verso il Bilancio Sociale" e, successivamente, alla pubblicazione del primo Bilancio Sociale riferito all'anno 2016. In tale documento, l'Ateneo aveva provveduto a fornire una lettura di genere di alcuni dati rilevanti. In occasione della seconda edizione del Bilancio Sociale, riferito all'anno 2017, si è scelto di dedicare maggiore spazio alla parte relativa alla Terza Missione ed è stato per la prima volta redatto il Supplemento di Genere al fine di approfondire, in ottica di genere, i dati forniti a livello complessivo nel Bilancio Sociale 2017, anche attraverso specifici focus su tematiche rilevanti in tema di non discriminazione, uguaglianza di genere e promozione delle pari opportunità. Questa stessa impostazione è stata mantenuta anche per la terza edizione del documento, riferita all'anno 2018. È intenzione dell'Ateneo di portare avanti questo processo di miglioramento e la redazione del Bilancio Sociale perseguendo i seguenti obiettivi:

1. Consolidare il lavoro fatto negli anni sia sistematizzando e identificando, ove possibile, procedure standard per la produzione delle informazioni, sia riducendo ulteriormente i tempi di redazione e presentazione del documento.
2. Promuovere una maggiore interazione con gli stakeholder, creando momenti di confronto attraverso lo sviluppo di un dialogo che consenta di comprenderne sempre meglio le loro istanze.
3. Sviluppare un percorso di formazione e comunicazione interna che miri a favorire l'uso delle informazioni e dei report prodotti a supporto della gestione strategica e operativa.
4. Valutare l'opportunità di evolvere verso forme più evolute di accountability, a supporto della comunicazione e della gestione strategica, orientandosi verso l'adozione di strumenti integrati di rendicontazione dai quali emerga il valore creato dall'Ateneo e l'impatto delle attività svolte sul capitale finanziario, umano, intellettuale, relazionale, sociale e sul territorio.

Alu
mini



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

